



Vicini alle persone,
vicini a te.

UnipolSai Assicurazioni
Bilancio Consolidato

 2017





VICINI ALLE PERSONE, VICINI A TE

È il nostro pensiero perché, adottando un modello di gestione che implica non soltanto la tutela del patrimonio e della redditività aziendale, vogliamo essere costantemente vicini alle persone e al loro bisogno di sicurezza, attenti alla protezione dei loro risparmi. Vicini ai loro progetti di vita e di impresa, vicini alle loro passioni, a quello che amano.

Interlocutori proattivi sui temi di sviluppo del Paese, ci impegniamo concretamente nei confronti della comunità, dell'ambiente. Sosteniamo e valorizziamo la bellezza del nostro patrimonio artistico e culturale e il mondo dello sport, favorendo così lo sviluppo del territorio in cui operiamo.

Vicinanza per noi è anche innovazione: non solo di prodotto e di servizio, ma di metodo e di processo. Innovativi, capillari sul territorio, accessibili.

Per essere sempre più vicini alle persone, vicini a te.

INDICE

Cariche sociali e direttive 7

Introduzione 8

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Principali novità normative 12

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2017 15

1.Relazione sulla gestione 16

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 18

Informazioni sulla gestione 20

Principali eventi dell'esercizio 20

Aspetti salienti dell'attività 26

Settore Assicurativo 30

Settore Immobiliare 41

Settore Altre attività 43

Gestione patrimoniale e finanziaria 44

Patrimonio netto 47

Riserve tecniche e passività finanziarie 49

Altre informazioni 50

Il personale 50

La responsabilità sociale ed ambientale 50

La rete distributiva del Gruppo 51

Servizi Informatici 51

Informativa in materia di operazioni con parti correlate 52

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 53

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA 53

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 54

Evoluzione prevedibile della gestione 55

2.Bilancio Consolidato al 31/12/2017 Prospetti contabili consolidati 56

Situazione patrimoniale – finanziaria 58

Conto economico 60

Conto economico complessivo 61

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 62

Rendiconto finanziario (metodo indiretto) 63

3.Note informative integrative 64

1. Criteri generali di redazione 66

2. Principi contabili adottati 73

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale 100

4. Note illustrative del Conto economico 114

5. Altre informazioni 121

5.1 Hedge Accounting 121

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione 122

5.3 Utile/Perdita per azione 123

5.4 Dividendi 123

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita 123

5.6 Operazioni con parti correlate 125

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13 130

5.8 Informazioni relative ai dipendenti 133

5.9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 136

5.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 136

5.11 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test) 137

5.12 Informazioni integrative rami Danni 140

5.13 Informazioni integrative rami Vita 143

5.14 Risk Report 144

4.Prospetti allegati alle Note informative integrative 164

Area di consolidamento 166

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative 170

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 172

Stato patrimoniale per settore di attività 174

Conto economico per settore di attività 176

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 178

Dettaglio delle attività finanziarie 178

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 180

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 181

Dettaglio delle riserve tecniche 181

Dettaglio delle passività finanziarie 182

Dettaglio delle voci tecniche assicurative 183

Proventi e oneri finanziari e da investimenti 184

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa 185

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo	186
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	188
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	189
Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	190

5. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/1999 192

6. Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione 196

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri		
	VICE PRESIDENTI	Fabio Cerchiai		
		Pierluigi Stefanini		
	CONSIGLIERI	Francesco Berardini	Maria Rosaria Maugeri	
		Paolo Cattabiani	Maria Lillà Montagnani	
		Lorenzo Cottignoli	Nicla Picchi	
		Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Recchi	
		Cristina De Benedetti	Elisabetta Righini	
		Giorgio Ghiglieno	Barbara Tadolini	
		Vittorio Giovetti	Francesco Vella	
Massimo Masotti				
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay			
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza			
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Paolo Fumagalli		
	SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Angiolini		
		Silvia Bocci		
SINDACI SUPPLENTI	Domenico Livio Trombone			
	Luciana Ravicini			
	Donatella Busso			
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina			
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA			

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Il 2017 ha registrato una crescita economica globale di poco superiore al 3,5%, in sensibile accelerazione rispetto al 2016.

L'Area Euro ha conseguito un'espansione del Prodotto Interno Lordo (PIL) attorno al 2,3%, superiore di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2016 e più che doppio in relazione al proprio potenziale. Va positivamente sottolineato come lo sviluppo sia stato piuttosto omogeneo e sincronizzato tra i vari Paesi dell'Area. Diversi fattori hanno contribuito a determinare tale risultato: il costante supporto della Banca Centrale Europea (BCE), la politica fiscale meno restrittiva, la domanda interna in accelerazione, il miglioramento dell'occupazione (8,7% il tasso di disoccupazione di dicembre) e la buona dinamica del commercio internazionale.

La BCE nel corso del 2017 ha mantenuto la politica monetaria espansiva portando avanti gli acquisti di titoli (*Quantitative Easing* - QE) in un contesto di crescita economica significativa pur in presenza di un quadro inflattivo ancora lontano dall'obiettivo del 2% (il dato d'inflazione di dicembre è risultato pari all'1,4%). Recentemente la BCE ha confermato che il tasso ufficiale di sconto rimarrà ancorato all'attuale livello anche oltre la fine del QE. Quest'ultimo è stato rimodulato da gennaio 2018 con la riduzione degli acquisti di titoli da euro 60 miliardi a euro 30 miliardi mensili e un orizzonte temporale esteso almeno fino al prossimo settembre.

Negli Stati Uniti l'attività economica si è sviluppata a un tasso prossimo al 2,3%, superiore all'1,5% del 2016. Dopo un primo trimestre caratterizzato da una crescita contenuta (+1,2% il Prodotto Interno Lordo su base annua), nel prosieguo dell'anno si è manifestata un'accelerazione dell'attività grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dalle attese per gli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump. Nel corso del 2017 la Federal Reserve (FED), alla luce dello scenario economico americano contraddistinto da crescita sostenuta, piena occupazione (il tasso di disoccupazione di dicembre è sceso al 4,1%) e con la variazione dei prezzi al consumo prossima all'obiettivo del 2%, ha alzato il tasso ufficiale di sconto in tre occasioni (25 punti base ogni volta) portandolo, a dicembre, all'1,5%. Inoltre, coerentemente con la forza dell'economia degli Stati Uniti, nel mese di ottobre la FED ha annunciato che avvierà la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti.

Il Giappone ha realizzato, grazie alla prosecuzione delle politiche monetarie non convenzionali e a nuovi stimoli di natura fiscale, una buona crescita (attorno all'1,6%) in un contesto di piena occupazione (2,8% la disoccupazione a dicembre). Tuttavia il tasso d'inflazione si mantiene distante dall'obiettivo della Banca Centrale Giapponese (il dato di dicembre si colloca all'1%) rendendo plausibile per il 2018 un approccio ancora accomodante da parte dell'Autorità monetaria.

La Cina ha conseguito una crescita economica superiore alle attese governative (+6,8% contro una previsione del +6,5%), in gran parte favorita dallo sviluppo delle principali aree economiche destinatarie delle proprie esportazioni e, contemporaneamente, da un lento ma costante aumento della domanda interna in un Paese dove il tasso di risparmio, fra i più alti al mondo, sfiora il 40% del PIL.

Infine, le economie emergenti hanno vissuto un 2017 sostanzialmente positivo dal punto di vista economico, sostenuto dal recupero delle quotazioni del petrolio e delle materie prime in un contesto di forte sviluppo del commercio internazionale.

Anche l'economia italiana nel 2017 ha conseguito un tasso di crescita positivo, pari a circa l'1,5% su base annua. Numerosi fattori hanno favorito tale risultato: i consumi, supportati dalla diminuzione del tasso di disoccupazione (il dato di fine anno è al 10,8%), la politica fiscale meno restrittiva, la ripresa degli investimenti e il commercio internazionale che ha favorito le esportazioni. Va poi citata l'azione continua della BCE che ha determinato condizioni finanziarie particolarmente favorevoli. Nonostante la buona crescita economica conseguita, il livello dell'indebitamento pubblico continua a rimanere alto a differenza di quello di altri Paesi dell'Area Euro.

Nel 2018 si prevede una stabilizzazione dell'espansione economica, anche se la perdurante incertezza geopolitica internazionale potrebbe incidere negativamente sulle dinamiche congiunturali. Non sono scomparse le tensioni fra Nord Corea e Stati Uniti, si rileva l'inasprimento delle relazioni fra Arabia Saudita e Iran, preoccupa l'intervento militare turco nel Kurdistan siriano. Inoltre l'evoluzione del processo della Brexit, la complessa fase di definizione del nuovo governo in Germania, la situazione politica italiana all'esito delle recentissime elezioni politiche e la questione catalana potrebbero rappresentare elementi di instabilità in seno all'Europa.

Mercati finanziari

Nel corso del 2017 la curva dei tassi di mercato è stata caratterizzata da una modesta volatilità. Si sono rilevati contenuti incrementi nella parte a lungo termine (circa una ventina di punti base) mentre il segmento a breve termine ha chiuso l'anno su valori sostanzialmente invariati rispetto alla fine del 2016. Bassa volatilità anche per i rendimenti governativi tedeschi la cui curva ha però evidenziato una traslazione verso l'alto su tutte le scadenze: più intensa sui nodi a medio termine (33 punti base per il quinquennale), meno accentuata sul tratto a scadenze maggiori (il decennale è aumentato di 22 punti base). I tassi governativi italiani hanno mostrato una tendenza al rialzo concentrata sulle scadenze molto lunghe (dai 15 anni in su) mentre i rendimenti sugli altri nodi sono aumentati in misura minore rispetto agli analoghi titoli tedeschi. Pertanto il differenziale di rendimento tra titoli italiani e titoli tedeschi ha subito, nel corso del passato esercizio, una leggera flessione su tutte le scadenze inferiori ai 15 anni (-10 punti base per il decennale) mentre risulta aumentato sui nodi a lungo termine (+27 punti base per il titolo a quindici anni; +11 punti base per il ventennale).

L'euro ha cominciato il 2017 a quota 1,054 sul dollaro per poi apprezzarsi nel corso dell'anno chiudendo, al 31 dicembre 2017, sul livello di 1,199. Tale andamento è legato, in parte, alle discrete prospettive di crescita che caratterizzano l'Eurozona e in parte riflette l'approccio dell'Amministrazione Trump rivolto verso politiche economiche a supporto della produzione interna che implicano un indebolimento della valuta americana.

In un contesto di tassi di mercato gradualmente più elevati rispetto alla fine del 2016, con la volatilità ai minimi storici grazie all'azione delle principali banche centrali e alla luce di uno scenario di sviluppo economico globale per la prima volta da diversi anni sincronizzato, le performance dei mercati azionari nel 2017 sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato un apprezzamento del 6,5% (-2,5% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +12,5% (+0,7% nell'ultimo quarto dell'anno). Bene anche la borsa italiana dove, grazie al miglioramento del clima all'interno del sistema bancario e alla tenuta dei titoli di stato governativi, l'indice Ftse Mib, ricco di titoli finanziari, è cresciuto del 13,6% (-3,7% nel quarto trimestre). Infine, l'Ibex di Madrid, condizionato in parte dalle tensioni politiche in Catalogna, ha segnato nell'anno un +7,4% (-3,3% nell'ultimo trimestre del 2017).

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel 2017 un +19,4% (+6,1% nel quarto trimestre) mentre in Giappone l'indice Nikkei ha risentito positivamente del supporto fiscale e monetario all'economia guadagnando, nel corso dell'intero 2017, il 19,1% (+11,8% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, coerentemente con l'andamento positivo dell'economia nel suo insieme, l'indice più significativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel 2017, un apprezzamento del 27,8% (+5,3% nel quarto trimestre).

L'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello spread medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è sceso di 15,6 punti base, passando da 59,6 a 44,0 alla fine del quarto trimestre (nell'intero 2017 il movimento è stato pari a un restringimento di 49,6 punti base, con una riduzione dell'indice da 93,6 a 44,0). Il miglioramento è in gran parte da attribuire al rafforzamento del sistema bancario europeo in un contesto di solida crescita economica e alla curva dei tassi di mercato più ripida che favorisce la profittabilità degli istituti di credito.

Settore assicurativo

Il 2017 si è concluso con un ulteriore ridimensionamento del volume dei premi nel comparto Vita che si accompagna a un limitato incremento della raccolta complessiva Danni.

L'attività nei rami Danni (comprensiva anche dell'operatività *cross border*) a tutto il terzo trimestre del 2017 evidenzia un aumento dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2016. Ancora in riduzione la raccolta del comparto Auto, dove il ramo R.C.Auto risulta in calo del 2,8%. Tale risultato appare legato all'elevato tasso di competizione del settore, che si è riflesso, secondo le risultanze Ania, in una riduzione del premio medio superiore al 3% su base annua. Tale ribasso appare poco coerente con l'andamento della frequenza sinistri che nei primi tre trimestri del 2017 ha evidenziato un ulteriore leggero incremento. La dinamica di questo indicatore riflette la ripresa delle percorrenze in atto da diversi trimestri sia per quanto riguarda i veicoli leggeri sia per quelli pesanti. Al contrario, il ramo Corpi Veicoli Terrestri registra un aumento del giro d'affari del 7%, grazie al sostegno offerto dai buoni risultati del mercato *automotive* (+7,8% le immatricolazioni di autovetture nel 2017).

Il mercato dei rami Danni Non Auto mette a segno una crescita dei premi del 2% nei primi nove mesi del 2017 (inclusa l'attività *cross border*). Il ramo Malattia (+6,5%) si conferma particolarmente dinamico e anche il ramo Infortuni consegue un buon risultato in termini di crescita dei volumi (+2,8%). Uno sviluppo superiore alla media si rileva anche per alcuni rami minori (Perdite pecuniarie, Tutela legale e Assistenza). L'aggregato delle rappresentanze di imprese appartenenti allo Spazio Economico Europeo ha mostrato una flessione della raccolta pari allo 0,9% contro una crescita del 2,7% delle imprese nazionali e di quelle extra-UE.

L'attività nei rami Vita è stata condizionata dalla maggiore fiducia verso le prospettive economiche nazionali che ha portato le famiglie italiane ad aumentare la spesa determinando una flessione della loro propensione al risparmio. In questo contesto, la raccolta Vita (inclusa l'attività *cross border*) ha fatto segnare, nel 2017, una contrazione del 3,9% rispetto al 2016, per una massa monetaria pari a euro 115,7 miliardi. Si tratta di un risultato cui ha concorso, tra altri fattori, la scarsa propensione degli assicuratori a collocare prodotti tradizionali alla luce del basso livello raggiunto dai tassi di interesse. Infatti la forte crescita registrata dalle polizze del ramo III (+30,1%) non è stata in grado di compensare la flessione nei premi sottoscritti nei prodotti del ramo I (-14,8%). Buono l'andamento della raccolta del ramo VI, in aumento del 9,9%.

Nei 2017 i flussi netti Vita (al netto dell'attività *cross border*), ossia la differenza tra i premi e le prestazioni pagate dagli assicuratori, si sono mantenuti in territorio positivo (+27,4 miliardi di euro), seppur su valori largamente inferiori a quelli rilevati nello stesso periodo del 2016 (+39,4 miliardi di euro). Tale risultato consegue da un'apprezzabile flessione della raccolta lorda (-3,6%) congiunta con un'accelerazione del flusso dei sinistri (+13,2%). Le riserve tecniche Vita sono cresciute di circa euro 37,3 miliardi nel corso dello scorso esercizio superando la cifra di euro 658 miliardi alla fine dell'anno.

I fondi pensione

I dati relativi al 2017, pubblicati dalla Covip, segnalano complessivamente oltre n. 8,3 milioni di aderenti alle diverse forme di previdenza complementare, con un aumento del 7,1% rispetto alla fine del 2016. Si rilevano incrementi non dissimili tra le principali tipologie: Fondi Pensione Negoziati +8,0%, Fondi Pensione Aperti +9,2%, PIP nuovi +8,1%. A tali risultati ha contribuito l'avvio del meccanismo di adesione contrattuale in quattro fondi: il fondo rivolto ai lavoratori del settore autostrade, il fondo destinato ai dipendenti delle aziende del gruppo Ferrovie dello Stato, il fondo con destinatari gli autoferrotranvieri e, con modalità peculiari, il fondo territoriale del Veneto.

L'ammontare delle risorse destinate alle prestazioni è di poco inferiore a euro 161 miliardi, in crescita del 6,3% rispetto a dicembre dell'anno precedente.

Sempre con riferimento al 2017 i rendimenti medi dei Fondi Pensione Negoziati (2,6%) risultano superiori alla rivalutazione garantita dal TFR (1,7%). Più interessanti i risultati conseguiti dai Fondi Pensione Aperti (+3,3%).

Nel 2017 è stato varato un nuovo strumento dedicato agli investimenti a lungo termine: i PIR (Piani Individuali di Risparmio). Si stima che, nel corso dell'esercizio da poco concluso, i risparmiatori abbiano conferito ai PIR ben undici

miliardi di euro. Le somme investite in questi prodotti godono di forti agevolazioni fiscali anche in funzione dei vincoli definiti sugli investimenti.

Settore bancario

Nel corso del 2017 le banche italiane hanno svolto una rilevante attività sul fronte dei crediti deteriorati con importanti operazioni di cessione di tale categoria di asset. In tale contesto diversi istituti di credito hanno perfezionato aumenti di capitale destinati a rafforzare la loro solidità patrimoniale. Tuttavia nuove difficoltà si delineano per il sistema bancario nazionale: da un lato l'autorità di vigilanza all'interno della Banca Centrale Europea ha emanato una norma che richiede di effettuare maggiori accantonamenti prudenziali a fronte delle NPE (*Non Performing Exposure*) classificate come tali a partire dal gennaio 2018; dall'altro vi è la proposta tendente a rimuovere il trattamento "di favore" relativo ai titoli di Stato nei portafogli delle banche, richiedendo che vengano posti dei limiti ben precisi alla quantità acquistabile o, in alternativa, che la loro ponderazione per il rischio sia legata al rating attribuito al debito sovrano dello Stato emittente. Si tratta di due aspetti che vedono le banche italiane generalmente più esposte rispetto alle controparti degli altri Paesi europei.

A dicembre 2017 gli impieghi verso le società non finanziarie sono diminuiti, con riferimento alla fine del 2016, del 6,3% mentre i finanziamenti alle famiglie, grazie all'aumento delle transazioni nel mercato immobiliare e al discreto stato di salute del mercato dei beni di consumo durevoli (in primis le immatricolazioni di autovetture), registrano un aumento dello 0,8%. La complessiva stagnazione dal lato dell'attivo creditizio, così come il maggior ricorso ai finanziamenti dell'Eurosistema, ha influenzato al ribasso anche la raccolta diretta, in flessione dell'8,9%. In tale ambito si è registrata una caduta della dimensione della componente obbligazionaria, in contrazione del 38,8% rispetto a dicembre 2016. La provvista dall'estero è diminuita del 3,6%. Il ricorrere di aspettative di attribuzione di un rischio (basato sui rating) sui titoli di Stato detenuti dagli istituti di credito ha contribuito al ridimensionamento del portafoglio titoli sceso a meno di euro 524 miliardi (-27,8%). A confermare le ragioni del declino di tale voce non è inopportuno sottolineare come la componente dei titoli di Stato italiani abbia subito una drastica riduzione portandosi a euro 324 miliardi (quasi euro 51 miliardi in meno di quanto detenuto in portafoglio nel dicembre del 2016). In novembre, l'ammontare delle sofferenze lorde in carico al sistema bancario italiano è sceso a euro 167,2 miliardi, euro 33,6 miliardi in meno dello stock in essere alla fine del 2016. Al netto delle rettifiche il totale ammonta euro 64,4 miliardi.

I tassi sui nuovi prestiti hanno manifestato movimenti di entità modesta: il costo del denaro sulle nuove operazioni per le società non finanziarie è sceso dall'1,54% di dicembre 2016 all'1,50% di dicembre 2017; il saggio applicato sulle erogazioni alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è diminuito di circa 5 punti base assestandosi al 2,27% di fine 2017. Aumenta il costo del denaro per il credito al consumo: dal 7,63% di dicembre 2016 si è passati all'8,03% di novembre 2017. Per quanto riguarda la remunerazione della raccolta diretta, le nuove operazioni mostrano andamenti in sostanziale ridimensionamento: sui depositi a durata prestabilita si è arrivati allo 0,56% di fine 2017 (1,20% a dicembre 2016); sulle operazioni di pronti contro termine il dato di dicembre 2017 (0,35%) è invariato rispetto alla fine del 2016. Il tasso medio sulle consistenze delle obbligazioni emesse è diminuito dal 2,74% di dicembre 2016 al 2,60% di dicembre 2017.

Mercato Immobiliare

Secondo i dati diffusi dall'Agenzia del Territorio, nel terzo trimestre del 2017 il numero delle transazioni immobiliari nel comparto residenziale ha fatto registrare un modesto incremento (+1,5%) nei confronti dello stesso periodo del 2016. Un po' più consistente l'andamento delle vendite di immobili destinati ad attività terziarie e commerciali (+5,5%) e produttive (+12%). Di segno opposto le variazioni dei prezzi unitari con flessioni superiori all'1% in tutti i settori.

Per l'intero 2017 Nomisma stima un incremento delle vendite d'immobili residenziali del 5,5%. Ciò non sarà però sufficiente per far ripartire i prezzi unitari, previsti in contrazione per tutte le tipologie immobiliari. Analogamente anche i canoni di affitto (espressi in valori per metro quadrato) sono destinati a subire un ulteriore ridimensionamento.

Il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, condotto trimestralmente da Banca d'Italia su un campione di agenti immobiliari a proposito dello stato del mercato abitativo, segnala il prevalere di aspettative di stabilità dei prezzi: un *trend* consolidatosi già a partire dal 2015. Tale indagine evidenzia anche il declino dello sconto

medio rispetto al prezzo iniziale sceso, nel terzo trimestre del 2017, al 10,2%. Anche i tempi di vendita, ridotti a 7,5 mesi, risultano in apprezzabile contrazione rispetto alle rilevazioni precedenti.

Principali novità normative

Principali Regolamenti e Documenti in consultazione emanati da IVASS

Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017

Regolamento concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione per fini di vigilanza sulla solvibilità, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA.

Le imprese costituiscono, nell'ambito del proprio sistema di governo societario, adeguati presidi organizzativi e informativi che si estendono anche all'attività di rilevazione e valutazione degli attivi e delle passività. La valutazione degli attivi e delle passività per fini di solvibilità segue il principio della valutazione al mercato riflettendo l'importo al quale le diverse poste potrebbero essere scambiate, trasferite o regolate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Per gli attivi e le passività diversi dalle riserve tecniche ciò equivale, in genere, alla valutazione a *fair value* prevista dai principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002, fatti salvi i casi, specificamente definiti nel Regolamento delegato (UE) n. 2015/35, di incoerenza degli IFRSs con il principio di valutazione al mercato.

Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Il Regolamento concerne il tema dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime Solvency II (requisiti di 1° Pilastro).

Nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità, le imprese potranno tenere conto dell'eventuale effetto di attenuazione del rischio derivante dalla capacità di riduzione di perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite, ovvero della compensazione potenziale di perdite inattese tramite una riduzione delle riserve tecniche e delle imposte future.

Regolamento IVASS n. 36 del 28 febbraio 2017

Il Regolamento contiene le disposizioni in materia di periodicità, modalità, contenuti e termini per la trasmissione all'IVASS, da parte dei soggetti vigilati, di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo. Inoltre il Regolamento realizza il necessario raccordo con la regolamentazione attuativa in materia contabile e di reporting a fini di vigilanza, in virtù delle modifiche ai Regolamenti ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e n. 7 del 13 luglio 2007, contenute nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, unitamente ad altre modifiche in materia contabile e di informativa nei confronti della vigilanza e verso il pubblico (3° Pilastro), conseguenti al recepimento della Direttiva Solvency II.

Documento di consultazione n. 2 del 19 luglio 2017

Il documento contiene lo schema di Regolamento in materia di sistema di governo societario dell'impresa e di gruppo, nonché il recepimento delle Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario ai sensi della Direttiva Solvency II. Lo schema riprende le disposizioni compatibili con il nuovo quadro normativo primario del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione, del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativo alle politiche di remunerazione, nonché della Circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva che saranno, pertanto, abrogati a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in oggetto. La consultazione è terminata il 17 ottobre 2017.

Documento di consultazione n. 4 del 15 novembre 2017

Il documento illustra le modifiche che s'intendono apportare al Regolamento ISVAP n. 38/2011 per introdurre nuove modalità di calcolo del rendimento delle gestioni separate, nonché le modifiche che si renderebbero conseguentemente necessarie alle norme del Regolamento ISVAP n. 14/2008 e del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Le modifiche proposte sono volte da un lato a consentire una migliore gestione nel tempo dei rendimenti da riconoscere agli assicurati, permettendo l'accantonamento delle plusvalenze nette realizzate in una riserva matematica denominata "fondo utili" e, dall'altro, a far ricorso a strategie rivolte a stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni separate. La consultazione è terminata il 15 dicembre 2017.

In data 14 febbraio 2018 è stato emesso il Provvedimento n. 68 che modifica i Regolamenti 14/2008, 22/2008 e 38/2011.

Documento di consultazione n. 6 del 19 dicembre 2017

Il documento contiene lo schema di Regolamento in materia di revisione esterna sulla Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR) dell'impresa e del gruppo, come richiesto dal CAP, prevedendo che siano oggetto di revisione i seguenti documenti: stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, Solvency Capital Requirement (SCR), sia formula standard sia modello interno, e Minimum Capital Requirement (MCR). La pubblica consultazione è terminata il 19 febbraio 2018. Le nuove disposizioni decorreranno dall'esercizio 2018 mentre, per l'esercizio 2017, restano confermate le indicazioni della Lettera al mercato del 7 dicembre 2016.

Principali pubblicazioni emanate da EIOPA in ambito Solvency II

Il 4 luglio 2017 è stata avviata una pubblica consultazione sul primo set di commenti rivolti alla Commissione europea per la revisione della disciplina Solvency II, in particolare in tema di eventuali semplificazioni per il calcolo del requisito di capitale. La consultazione è terminata il 31 agosto 2017 e il documento risultante è stato presentato alla Commissione europea nell'ottobre 2017.

In data 6 novembre 2017 è stato emanato un ulteriore documento in consultazione sul secondo set di pareri tecnici alla Commissione europea sempre in tema di revisione della disciplina Solvency II, in particolare in merito a: capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite, rischio di sottoscrizione Vita e Danni, rischio catastrofe, "unrated debt and unlisted equity" e altre tematiche tra le quali il "Cost of Capital" nel calcolo del margine di rischio. Il periodo di consultazione è terminato lo scorso 5 gennaio 2018.

In data 18 dicembre 2017 EIOPA ha pubblicato un *Supervisory Statement* basato sull'analisi dei *Solvency and Financial Condition Reports* (SFCR) redatti nel 2016 dalle imprese assicuratrici e dai gruppi UE rilevando una sufficiente coerenza con quanto prescritto da Solvency II.

Novità normative in materia tributaria

Il Decreto Legge n.50 del 24 aprile 2017 convertito con Legge 21 giugno 2017 n. 96 recante misure correttive della Legge di Bilancio 2017 e intitolato "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo". Tra le disposizioni fiscali si segnala l'introduzione di norme in materia di ACE (Aiuto alla Crescita Economica) che riducono l'aliquota posta a base di commisurazione del beneficio dal 4,75% all'1,6% nel 2017 e dal 2018 a regime all'1,5%. Viene inoltre esteso il meccanismo IVA cosiddetto Split payment (operazione di scissione dei pagamenti che comporta il pagamento dell'IVA addebitata in fattura direttamente all'Erario anziché al fornitore) alle imprese quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana e vengono rimodulate le clausole di salvaguardia IVA introdotte dalla Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

La Legge n.167 del 20 novembre 2017 (cosiddetta "Legge europea 2017") per effetto della quale verrà riconosciuto ai soggetti che chiedono un rimborso IVA il ristorno forfettario dei costi sostenuti per il rilascio della garanzia, per una somma pari allo 0,15% dell'importo garantito per ogni anno di durata della garanzia, a decorrere dalle richieste effettuate con la dichiarazione annuale IVA relativa all'anno 2017.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cosiddetta "Legge di Bilancio 2018") che tra le varie disposizioni prevede il blocco degli aumenti delle aliquote IVA per l'anno 2018; posticipa da maggio a novembre il versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni a carico delle compagnie, aumentando le aliquote dall'attuale 40% al 58% dal 2018, al 59% dal 2019 e al 74% per gli anni successivi; introduce un regime di esenzione dall'imposta sulle assicurazioni per le polizze contro le calamità naturali; modifica la disciplina del Gruppo IVA in materia di operazioni infragruppo; proroga ed amplia le detrazioni per riqualificazione energetica e antisismica degli edifici; proroga gli ammortamenti maggiorati; dispone la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e per il riallineamento dei valori civili e fiscali; amplia le disposizioni agevolative fiscali in tema di welfare a favore dei dipendenti; estende ai

dipendenti pubblici il regime tributario previsto per i lavoratori privati; introduce lo specifico trattamento tributario della rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta RITA).

Altre normative

Si segnala l'entrata in vigore, a decorrere dagli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 di Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni (GU n.7 del 10 gennaio 2017).

In particolare la direttiva ha introdotto l'obbligo per le imprese di grandi dimensioni qualificabili come "enti di interesse pubblico" di fornire nella relazione annuale sulla gestione una dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") che deve contenere, "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta", oltre a una descrizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'impresa, informazioni riguardanti i principali rischi che derivano dall'attività dell'impresa e dei suoi prodotti e servizi nonché le politiche praticate e i risultati conseguiti dalla stessa con riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

I soggetti tenuti all'obbligo di pubblicazione della DNF sono solamente gli enti d'interesse pubblico come definiti nel D.Lgs. n. 39/2010 che superino taluni requisiti dimensionali ("enti di interesse pubblico rilevanti" o "EIPR"), ossia che:

- i) abbiano avuto in media durante l'esercizio finanziario un numero di dipendenti superiore a 500 e
- ii) alla data di chiusura del bilancio, abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti dimensionali:
 - un totale dello stato patrimoniale di euro 20 milioni;
 - un totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di euro 40 milioni.

Il decreto prevede che la Consob disciplini con regolamento:

- le modalità di trasmissione diretta della DNF alla Consob e le eventuali ulteriori modalità di pubblicazione della DNF rispetto a quelle indicate dal decreto, nonché delle necessarie informazioni integrative o modificative della DNF eventualmente richieste dalla Consob in caso di dichiarazione incompleta o non conforme;
- le modalità e i termini per il controllo effettuato dalla Consob sulle DNF pubblicate;
- i principi di comportamento e le modalità di svolgimento dell'incarico di verifica della conformità delle informazioni da parte dei revisori.

Al fine di esercitare le deleghe regolamentari sopra richiamate Consob, in data 19 gennaio 2018, ha emesso, con Delibera n. 20267 il Regolamento di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 relativo alla comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario.

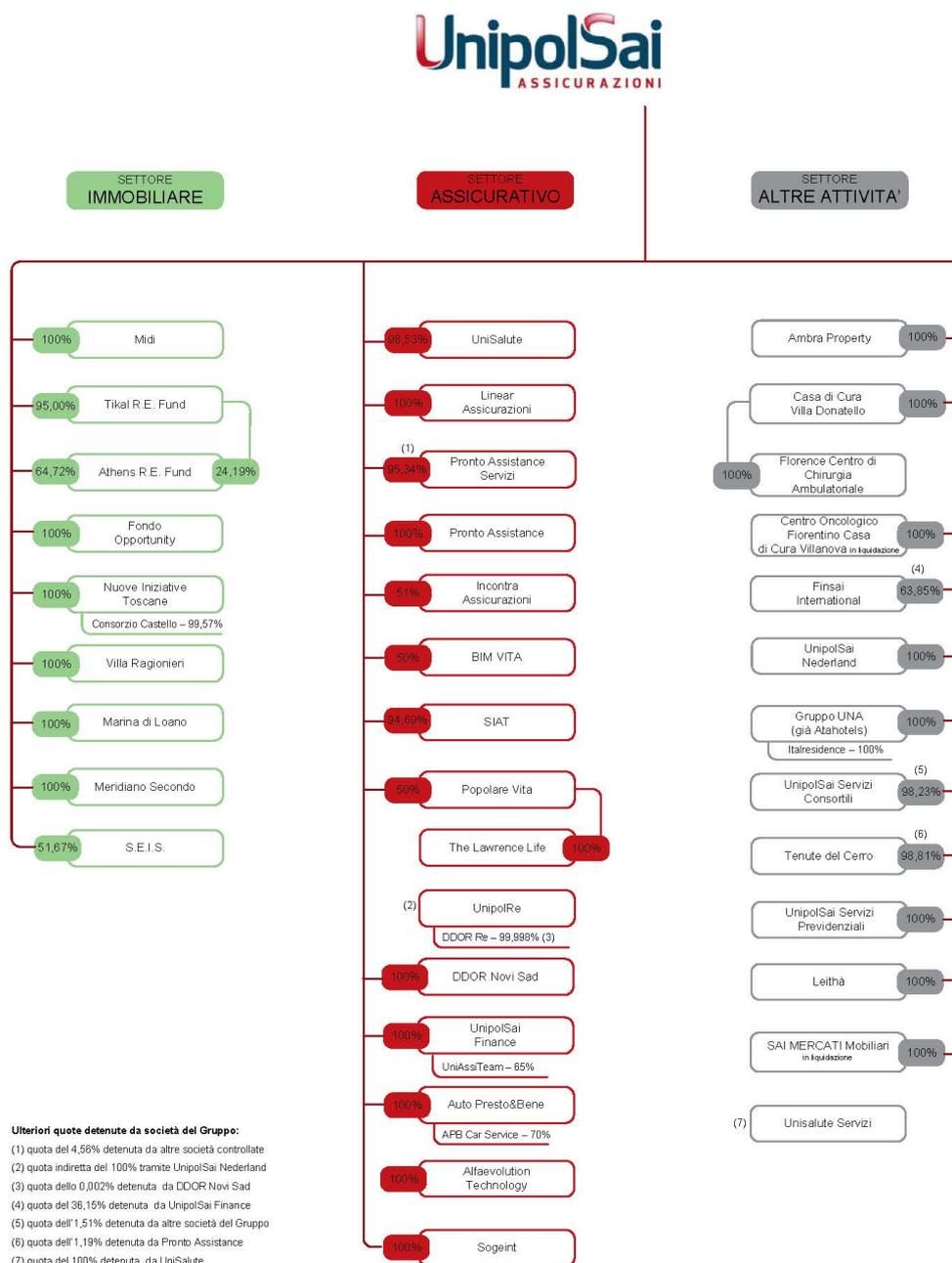
Il Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2021.

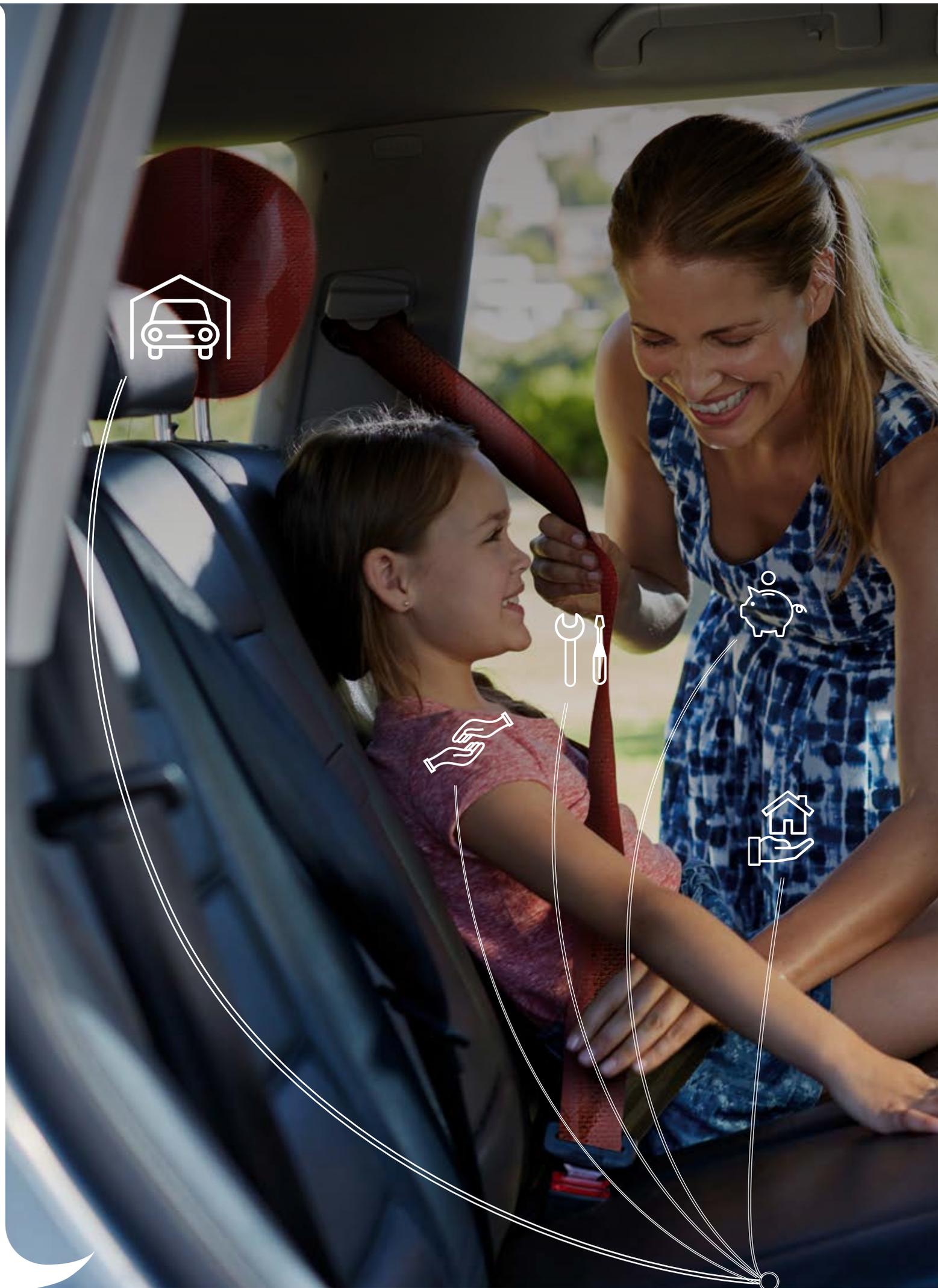
In merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, sulla comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, si segnala che il Gruppo UnipolSai non è soggetto a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dal Gruppo Unipol.

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2017

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)

Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto allegato alle note informative integrative "Area di Consolidamento"







01

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016
Raccolta assicurativa diretta Danni	7.355	7.218
<i>variazione %</i>	1,9	(1,6)
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(0,1)	
Raccolta assicurativa diretta Vita	3.713	5.279
<i>variazione %</i>	(29,7)	(20,6)
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	261	585
<i>variazione %</i>	(55,4)	0,1
Raccolta assicurativa diretta	11.068	12.497
<i>variazione %</i>	(11,4)	(10,6)
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(12,6)	
Proventi netti da strumenti finanziari (*)	1.568	1.580
<i>variazione %</i>	(0,8)	(22,8)
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(0,9)	
Risultato consolidato	537	527
<i>variazione %</i>	1,8	(28,5)
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	0,1	
Risultato conto economico complessivo	702	325
<i>variazione %</i>	116,3	(33,5)
Investimenti e disponibilità	51.971	63.261
<i>variazione %</i>	(17,8)	(0,0)
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(1,5)	
Riserve tecniche	45.757	55.816
<i>variazione %</i>	(18,0)	(0,5)
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(2,9)	
Passività finanziarie	3.663	4.681
<i>variazione %</i>	(21,7)	20,1
<i>variazione % a perimetro omogeneo</i>	(2,7)	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.869	6.156
<i>variazione %</i>	(4,7)	(1,9)
Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni SpA (Modello Interno Parziale)	241%	243%
N° dipendenti	11.529	10.280

(*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

I dati patrimoniali al 31/12/2017 comprendono i valori di fine periodo derivanti dal consolidamento di UniSalute, Linear e Ambra Property, mentre i dati e gli indicatori economici comprendono le risultanze economiche delle suddette società per il solo periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2017, in relazione alla tempistica delle acquisizioni.

Inoltre, ai sensi dell'IFRS 5, le attività e le passività delle controllate in dismissione Popolare Vita e The Lawrence Life, sono state riclassificate rispettivamente alle voci 6.1 dell'attivo e 6.1 del passivo consolidato.

Per rendere maggiormente significativi i confronti con l'esercizio precedente, nella Relazione sulla gestione e nelle Note informative integrative al Bilancio si riportano, separatamente, per le principali voci impattate, il contributo delle società acquisite, l'importo riclassificato delle società in dismissione oppure le variazioni a perimetro omogeneo, calcolate come segue:

- per quanto riguarda i dati economici, sono stati esclusi dai valori al 31 dicembre 2017 i dati apportati da UniSalute, Linear e Ambra Property;
- per quanto riguarda i dati patrimoniali, oltre a non considerare l'apporto al 31 dicembre 2017 delle società UniSalute, Linear e Ambra Property, sono state riesposte, alla voce originaria le grandezze riferibili a Popolare Vita e The Lawrence Life.

Indicatori alternativi di performance¹

	Rami	31/12/2017	31/12/2016
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	67,7%	67,0%
Expense ratio (calcolato sui premi contabilizzati) - lavoro diretto	Danni	28,2%	28,7%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	95,9%	95,7%
Loss ratio - netto riassicurazione	Danni	69,2%	68,0%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riassicurazione	Danni	28,1%	28,5%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	Danni	97,2%	96,5%
Indice di conservazione premi	Danni	94,0%	94,1%
Indice di conservazione premi	Vita	99,8%	99,8%
Indice di conservazione premi	Totale	95,8%	96,3%
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	Vita	504	547
Expense ratio - lavoro diretto	Vita	5,6%	4,8%
Expense ratio - netto riass	Vita	5,6%	4,8%

(*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza

¹ Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (Other Technical Items) ratio: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza.

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati, per quanto riguarda il lavoro diretto, ed i premi di competenza, per quanto riguarda il lavoro conservato al netto della riassicurazione.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE - Annual Premium Equivalent: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del *business* congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'**indice di conservazione dei premi** è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Informazioni sulla gestione

Principali eventi dell'esercizio

Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo

In data 29 giugno 2017 i Consigli di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai hanno approvato un progetto finalizzato alla definitiva razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol, nell'ambito del quale, in data 16 novembre 2017, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, è stato realizzato l'acquisto da parte di UnipolSai delle partecipazioni detenute dalla controllante Unipol in:

- UniSalute, compagnia di assicurazione specializzata nel comparto sanitario (prima assicurazione in Italia per numero di clienti gestiti), pari al 98,53% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 715 milioni, e
- Linear, compagnia di assicurazione specializzata nella vendita diretta di prodotti del comparto Danni, in particolare Auto, pari all'intero capitale sociale, per un corrispettivo di euro 160 milioni.

I corrispettivi delle suddette cessioni sono stati determinati all'interno di *range* di valori individuati con il supporto di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e JP Morgan Limited, in qualità di *advisor* finanziari, rispettivamente per Unipol e UnipolSai, applicando metodologie di stima normalmente utilizzate secondo la migliore prassi valutativa italiana e internazionale.

E' previsto inoltre che, qualora ne ricorrano le condizioni e i presupposti, anche la partecipazione di controllo, pari al 63,39% del capitale sociale, detenuta da Unipol in Arca Vita possa essere trasferita a UnipolSai. Al riguardo si evidenzia che nel mese di novembre 2017 Unipol Gruppo SpA, BPER Banca SpA e Banca Popolare di Sondrio ScpA hanno rinnovato anticipatamente la partnership strategica nell'attività di bancassurance nei comparti Vita e Danni avviata nel 2009, la cui scadenza naturale era prevista il 31 dicembre 2019. I nuovi accordi sottoscritti avranno durata quinquennale, con decorrenza 1° gennaio 2018, e saranno ulteriormente rinnovabili previo accordo tra le parti.

Il Progetto mira ad aggregare l'intero business assicurativo riferibile al Gruppo Unipol sotto il controllo di UnipolSai, con numerosi benefici in termini di coerenza ed efficacia nel governo degli indirizzi e nel coordinamento, organizzativo e operativo, dell'intera attività assicurativa. In particolare, il Progetto favorirà lo sviluppo di un modello di offerta multicanale integrata, volto a tener conto dell'evoluzione dei comportamenti e delle esigenze dei consumatori, conservando tuttavia l'identità e l'autonomia societaria delle singole compagnie, che – nei rispettivi settori di riferimento – operano quali primari *leader* del mercato.

Si precisa che l'acquisto delle suddette partecipazioni in Linear e UniSalute, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si qualifica come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune ("*business combination under common control*"), in quanto tutte le società partecipanti ad essa sono già controllate da Unipol. Pertanto, coerentemente ad altre transazioni analoghe rilevate nel passato, l'acquisizione è stata rappresentata nel bilancio consolidato di UnipolSai in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol.

In ragione di tale modalità di rappresentazione contabile, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo UnipolSai si è ridotto di euro 602 milioni per effetto della differenza tra il valore di pertinenza del Gruppo UnipolSai delle attività nette di Linear e UniSalute (comprehensive degli avviamenti così come rilevati nel bilancio consolidato del Gruppo Unipol) pari a euro 273 milioni e il corrispondente valore corrente stimato ai fini della determinazione del corrispettivo complessivo pari a euro 875 milioni.

Piano di ristrutturazione del comparto bancario

In data 29 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Unipol, nella sua qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, ha approvato le linee guida di un piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo (il "**Piano di Ristrutturazione**" o il "**Piano**"), che prevedeva il trasferimento mediante scissione parziale proporzionale di Unipol Banca SpA ("**Unipol Banca**" o la "**Società Scissa**") in favore di una società di nuova costituzione (la "**NewCo**" o la "**Società Beneficiaria**"), di un compendio aziendale comprensivo, *inter alia*, di un portafoglio di crediti in sofferenza di Unipol Banca (le "**Sofferenze**"), al lordo dei fondi rettificativi, per un ammontare di circa 3 miliardi di euro (corrispondenti all'intero portafoglio crediti in sofferenza della Banca alla data del 2 agosto 2017, data di

approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2017, con esclusione di quelli derivanti da finanziamenti per leasing e da impegni per firma), previo:

- adeguamento del valore degli stessi, secondo le condizioni attualmente prevalenti sul mercato in operazioni di dismissione, e
- rafforzamento del tasso medio di copertura dei crediti classificati nelle “inadempienze probabili” e di quelli classificati nella categoria “scaduti”, che rimarranno all’interno di Unipol Banca, ai migliori livelli del sistema bancario.

Il trasferimento del predetto compendio aziendale (il “**Compendio Aziendale**”), comprensivo dello *stock* di Sofferenze, a una realtà distinta e specializzata nel recupero di tali posizioni, consentirà:

- a Unipol Banca, per effetto del trasferimento delle Sofferenze e del rafforzamento dei tassi di copertura sugli altri crediti deteriorati:
 - o di focalizzarsi sulla propria attività caratteristica con una situazione patrimoniale e un ridotto profilo di rischio, condizione necessaria a garantire un potenziale di crescita della redditività a beneficio di tutti gli *stakeholder*;
 - o di esprimere indicatori di rischiosità (NPL ratio) a livelli di eccellenza nel panorama del sistema bancario nazionale;
- all’intero Gruppo Unipol:
 - o di ottimizzare l’attività di recupero dei crediti medesimi, grazie a strutture specializzate e all’uopo completamente dedicate. A tal proposito, si rammenta che, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Unipol in data 22 dicembre 2016, Unipol Banca ha costituito la società strumentale Unipol Reoco SpA (“**Reoco**”), interamente partecipata dalla Banca e ora inclusa nel perimetro di scissione in favore della NewCo, chiamata a concentrarsi sulle attività di acquisizione, valorizzazione e vendita di asset immobiliari ipotecati a garanzia delle Sofferenze, al fine di agevolarne il recupero;
 - o di conservare in capo alla NewCo, e conseguentemente all’interno del Gruppo, il valore legato al futuro recupero delle Sofferenze, anche per il tramite di eventuali future cessioni a terzi sulla base di condizioni economiche ritenute congrue, evitando così una cessione massiva di crediti non performing a investitori terzi che potrebbe determinare un trasferimento di valore all’esterno del Gruppo;
 - o di facilitare così il perseguimento di ogni possibile opzione strategica che si dovesse presentare nel quadro del processo di razionalizzazione e concentrazione del sistema bancario italiano.

In data 18 luglio 2017 Unipol ha trasmesso a UnipolSai Assicurazioni SpA (“**UnipolSai**”) e a Unipol Banca una specifica nota descrittiva delle attività e delle fasi realizzative del Piano, articolato nelle seguenti operazioni (complessivamente l’“**Operazione**”):

- i) incremento dei tassi di copertura dei crediti deteriorati in essere tenendo conto delle modificate prospettive di realizzo dei medesimi;
- ii) sottoscrizione tra Unipol e Unipol Banca di un accordo di risoluzione anticipata dell’accordo di indennizzo, stipulato in data 3 agosto 2011 come successivamente modificato e integrato, su crediti non performing destinati a far parte delle Sofferenze oggetto di trasferimento;
- iii) a seguito del perfezionamento delle operazioni sopra illustrate, erogazione da parte di Unipol e UnipolSai di versamenti in conto capitale in favore della Banca per complessivi 900 milioni di euro, in proporzione alle quote di capitale sociale attualmente detenute dai medesimi soci in Unipol Banca, al fine di ripristinare una dotazione patrimoniale di quest’ultima in linea con i ratio patrimoniali esistenti prima degli adeguamenti di cui al precedente punto, tenuto conto anche del capitale della banca che sarà destinato alla NewCo in sede di Scissione;
- iv) a seguito delle operazioni sopra illustrate, scissione parziale proporzionale di Unipol Banca in favore della NewCo (la “Scissione”), mediante scorporo in favore di quest’ultima, in continuità di valori contabili, del Compendio Aziendale di Unipol Banca costituito essenzialmente (i) all’attivo: dalle Sofferenze (unitamente al personale specializzato per la gestione e lavorazione di tali Sofferenze e ai contratti a ciò funzionali), dalla partecipazione totalitaria nella Reoco e da imposte anticipate afferenti il Compendio Aziendale; e (ii) al passivo: dal patrimonio netto e da alcuni debiti relativi al Compendio Aziendale, ivi incluso il debito derivante dal Finanziamento Soci da erogare a Unipol Banca nel contesto dell’Operazione, successivamente all’ottenimento dell’autorizzazione alla Scissione da parte della Banca d’Italia e anticipatamente al perfezionamento della medesima.

I Consigli di Amministrazione di UnipolSai e Unipol Banca, riunitisi rispettivamente in data 27 e 28 luglio 2017, hanno esaminato e approvato l'Operazione così come prospettata dalla Capogruppo Unipol. A seguito delle delibere assunte, sono state concluse le seguenti operazioni:

- in data 31 luglio 2017 Unipol e Unipol Banca hanno stipulato l'**Accordo di Risoluzione anticipata dell'accordo di indennizzo crediti** (sottoscritto in data 3 agosto 2011 e successivamente modificato) con effetto dal 30 giugno 2017, definendo in euro 670,4 milioni l'indennizzo dovuto da Unipol a Unipol Banca. Una prima tranche pari a euro 170,4 milioni è stata corrisposta da Unipol a Unipol Banca in pari data; la restante parte, pari a euro 500 milioni, verrà corrisposta in numero 10 rate annuali di importo pari a euro 50 milioni cadauna, alla scadenza del 31 luglio di ogni anno, a partire dal 31 luglio 2018, maggiorate di interessi da calcolarsi in via posticipata ad un tasso annuo pari al 2,75% e ferma restando, in capo a Unipol, la facoltà di pagamento anticipato dell'importo residuo, in un'unica soluzione, a ciascuna scadenza annuale di pagamento degli interessi;
- in data 31 luglio 2017 Unipol e UnipolSai hanno effettuato il **versamento a fondo perduto** (quindi non ripetibile, né rimborsabile) a favore di Unipol Banca di un importo complessivo di **euro 900 milioni in conto capitale**, rispettivamente per euro 519,7 milioni e per euro 380,3 milioni, al fine di ripristinare una dotazione patrimoniale di Unipol Banca non inferiore ai ratios patrimoniali della Banca antecedenti alle svalutazioni dei crediti effettuate nella semestrale al 30 giugno 2017, tenendo altresì conto del capitale della Banca da destinare alla NewCo in sede di Scissione. Tali versamenti, in quanto a fondo perduto, sono computabili, ai fini di vigilanza, tra gli elementi dei fondi propri individuali della banca di qualità superiore (CET 1).

Ai sensi del contratto di opzione put/call in essere tra Unipol e UnipolSai su una quota del 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca, il prezzo di esercizio della put, pari a euro 331,6 milioni al 30 giugno 2017, si è incrementato dell'ammontare corrisposto da UnipolSai in favore di Unipol Banca a titolo di versamento in conto capitale senza diritto di rimborso. Al 31 dicembre 2017 il prezzo di esercizio dell'opzione è pertanto pari a euro 579,1 milioni. Si ricorda che il contratto di opzione, della durata di cinque anni, scadrà il 6 gennaio 2019;

- in data 2 agosto 2017 Unipol Banca ha approvato il Progetto di scissione parziale proporzionale, a favore di una NewCo, di un compendio aziendale (il "**Compendio Scisso**") comprensivo, tra l'altro, di un portafoglio di crediti in sofferenza per un ammontare di euro 2.936 milioni, al lordo delle rettifiche di valore, e di euro 587 milioni al netto delle rettifiche di valore. L'ammontare delle Sofferenze incluse nel Compendio Scisso è stato determinato sulla base della situazione contabile semestrale di Unipol Banca al 30 giugno 2017, previo (i) adeguamento del valore delle medesime Sofferenze, secondo le condizioni prevalenti sul mercato in operazioni di dismissione, e (ii) rafforzamento del tasso medio di copertura delle inadempienze probabili, che sono rimaste all'interno di Unipol Banca, ai migliori livelli del sistema bancario.
- in data 31 gennaio 2018, prima dell'efficacia della Scissione, Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un **finanziamento soci**, rispettivamente di euro 173 milioni e euro 127 milioni, per un **importo complessivo di euro 300 milioni**, che, come previsto nel Progetto di Scissione, è stato incluso nel Compendio Scisso trasferito alla NewCo;
- in data 1° febbraio 2018 (la "**Data di Efficacia**"), avendo la Banca d'Italia rilasciato apposita autorizzazione in data 30 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione proporzionale di Unipol Banca in favore di UnipolReC SpA ("**UnipolReC**"), società di recupero crediti operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS), costituita in pari data. UnipolReC è partecipata dai medesimi soci di Unipol Banca nelle medesime proporzioni, cioè per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai, e fa parte del Gruppo Bancario Unipol in qualità di società strumentale. Il Compendio Scisso è stato trasferito da Unipol Banca a UnipolReC per una consistenza patrimoniale netta pari a euro 313,2 milioni di euro, costituita per euro 290,1 milioni da capitale sociale e per euro 23 milioni circa da riserve di capitale. In misura corrispondente si sono ridotti, per effetto della Scissione, rispettivamente il capitale sociale e le riserve di capitale di Unipol Banca, senza alcuna variazione nel numero di azioni Unipol Banca in circolazione, prive di valore nominale. Ai sensi degli accordi contrattuali vigenti, l'opzione put/call sopra richiamata, in essere tra Unipol e UnipolSai e avente per oggetto azioni Unipol Banca, si è estesa automaticamente anche alle azioni UnipolReC emesse in sede di Scissione per una quota corrispondente al 27,49%, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della put;
- in data 15 marzo 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato apposito atto ricognitivo per l'esatta determinazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti alla Società Beneficiaria alla Data di Efficacia, dal quale emerge un conguaglio in denaro di euro 32,2 milioni, dovuto in favore di UnipolReC da parte di Unipol Banca. L'atto di Scissione prevede, infatti, che le differenze verificatesi nella consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi costituenti il Compendio Scisso tra il 30 giugno 2017 e la Data di Efficacia, conseguenti alla dinamica aziendale e/o ad una più puntuale individuazione degli elementi medesimi, siano

regolate tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria con partite di debito e credito e/o con conguagli in denaro, senza comportare variazioni nella consistenza patrimoniale del Compendio Scisso. L'ammontare delle Sofferenze incluse nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia risulta pari a euro 2.900,8 milioni al lordo delle rettifiche di valore e a euro 553,0 milioni al netto delle rettifiche di valore.

Per effetto delle sopra illustrate deliberazioni e conseguenti operazioni, a decorrere dal 30 giugno 2017, Unipol Banca e il Gruppo Unipol hanno modificato il modello di gestione dei crediti deteriorati, con riguardo non solo alle Sofferenze oggetto di trasferimento a UnipolReC, ma anche al residuo portafoglio NPL esistente alla medesima data e destinato a rimanere in capo a Unipol Banca post Scissione, nell'ottica di agevolare il recupero, in un orizzonte temporale più contenuto, anche per il tramite di eventuali future operazioni di realizzo diverse dalla gestione ordinaria del rapporto con il debitore. In coerenza con il modificato modello di gestione del portafoglio NPL in essere, sono stati rivisti i criteri di stima applicati nella valutazione dei crediti.

In dipendenza di quanto sopra esposto, Unipol Banca ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2017 con una perdita pari a 752 milioni di euro, con un effetto negativo, da considerarsi *one-off*, sul risultato economico consolidato del Gruppo pari a euro 113 milioni.

Evoluzione degli accordi contrattuali inerenti la controllata Popolare Vita

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato la disdetta dell'Accordo di Distribuzione in essere tra Popolare Vita e Banco BPM SpA ("Banco BPM") e il conseguente esercizio dell'opzione put a essa spettante sulla base dell'accordo parasociale vigente con Banco BPM, avente a oggetto la partecipazione detenuta da UnipolSai in Popolare Vita, pari al 50% del capitale sociale della stessa più un'azione.

In data 14 novembre 2017 BDO Italia SpA e BDO AG Wirtschaftsprüfungsgesellschaft - Actuarial Services, incaricati di determinare, ai sensi degli accordi parasociali in essere, il prezzo che dovrà essere pagato dal Banco BPM per l'acquisto della partecipazione in Popolare Vita (la Compagnia), hanno emesso la propria relazione finale, determinando in euro 1.071 milioni il valore complessivo della Compagnia al 30 giugno 2017 e, conseguentemente, in euro 535,5 milioni il prezzo di vendita delle n. 21.960.001 azioni di Popolare Vita detenute da UnipolSai. Tenuto conto dell'intervenuta distribuzione di riserve di utili liberamente disponibili di Popolare Vita, deliberata all'unanimità dall'assemblea dei soci del 30 giugno 2017 (quota di competenza di UnipolSai pari a euro 53,4 milioni), il controvalore complessivo riferibile alla cessione della partecipazione detenuta da UnipolSai ammonta a euro 588,9 milioni.

Negli schemi al 31 dicembre 2017, ai sensi del principio contabile IFRS 5, le attività e le passività relative alla società Popolare Vita, e alla sua controllata The Lawrence Life, sono state riclassificate rispettivamente alle voci 6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita e 6.1 Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

Andamento della gestione

Nel 2017 la gestione del Gruppo ha continuato a essere incentrata sul consolidamento della macchina operativa, delle relazioni con la rete di vendita e i clienti e sull'innovazione di prodotto con particolare riguardo all'utilizzo della telematica.

UnipolSai chiude il 2017 con un **risultato netto consolidato pari a euro 537 milioni**, in miglioramento rispetto a euro 527 milioni realizzati al 31 dicembre 2016 nonostante gli effetti *one-off* correlati al piano di ristrutturazione di Unipol Banca, pari a euro 113 milioni. Al netto di tali effetti, il risultato netto consolidato 2017 avrebbe raggiunto euro 649 milioni.

A seguito del riassetto societario del Gruppo Unipol, i risultati economici realizzati da UniSalute, Linear e Ambra Property nel quarto trimestre 2017, pari a euro 9 milioni, sono stati consolidati direttamente da UnipolSai.

L'**indice di solvibilità** di UnipolSai SpA al 31 dicembre 2017, calcolato secondo le metriche del Modello Interno Parziale di Solvency II, vede un rapporto tra capitale disponibile e capitale richiesto pari a **2,41²** (2,43 al 31/12/2016).

La raccolta premi diretti nel **comparto Danni** al 31 dicembre 2017 è ammontata a euro 7.355 milioni, in crescita dell'1,9% rispetto al 2016. A perimetro omogeneo, escludendo la raccolta di UniSalute e Linear relativa al quarto trimestre 2017, i premi Danni sono risultati pari a euro 7.213 milioni, sostanzialmente in linea con il dato 2016. La raccolta è stata trainata dal comparto Non Auto, che ha segnato premi pari a euro 3.232 milioni, con una crescita del 3,1%, e dal ramo Corpi Veicoli Terrestri, con una raccolta pari ad euro 636 milioni (+2,9%), che hanno compensato la flessione del ramo R.C.Auto, dove la raccolta premi si è attestata ad euro 3.346 milioni (-3,4%), influenzata dal permanere di una forte competizione di mercato.

Riguardo alle principali società, la raccolta diretta Danni riconducibile alla sola UnipolSai, principale compagnia del Gruppo che dispone della maggiore rete agenziale nazionale (circa 3.000 agenzie), è stata pari a euro 6.901 milioni (-0,8% rispetto al 2016), di cui euro 3.937 milioni nei rami Auto, in calo del 2,6% sul 2016 a causa della pressione concorrenziale sulle tariffe, ed euro 2.964 milioni nei rami Non Auto (+1,5%).

Le principali Compagnie Danni hanno registrato delle importanti crescite di fatturato nel lavoro diretto: SIAT, focalizzata nel comparto Trasporti Marittimi con euro 128 milioni, è in crescita del 10,7%, Incontra, la *joint-venture* con Unicredit (specializzata in prodotti di *credit protection*), ha realizzato un fatturato di euro 107 milioni con uno sviluppo del 54,3%, mentre la compagnia serba DDOR segna un +6,5%, raggiungendo una raccolta di euro 77 milioni.

Si riportano anche le performances del lavoro diretto delle compagnie entrate nel perimetro del consolidato UnipolSai nell'ultimo trimestre dell'anno: Linear, operante nel comparto Auto ha totalizzato nell'intero 2017 premi per euro 172 milioni, con uno sviluppo del 14,9%, frutto del lavoro svolto in termini di innovazione nel pricing, che ha consentito di meglio presidiare il canale diretto ed espandere la base di clientela; UniSalute, compagnia leader nell'assicurazione salute, ha raggiunto nell'intero 2017 premi pari a euro 371 milioni, in crescita del 10,1%. Il contributo alla raccolta diretta delle suddette compagnie, limitato al solo quarto trimestre dell'esercizio, è pari a euro 142 milioni.

Sul versante della sinistralità Danni, pur rilevando un miglioramento nell'ultimo trimestre, il 2017 si è caratterizzato per un deciso incremento dei sinistri da eventi atmosferici e per la maggior presenza di sinistri di importo rilevante. Positivo l'andamento nel ramo R.C.Auto in termini di frequenza e contenimento dei costi pur in uno scenario complicato dall'ulteriore calo registrato dal premio medio. Nel complesso il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha registrato un leggero appesantimento del rapporto sinistri a premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle Altre partite tecniche), che è risultato pari al 67,7% (67,4% a perimetro omogeneo) contro il 67,0% del 2016.

L'expense ratio del lavoro diretto è pari al 28,2% dei premi contabilizzati (28,5% a perimetro omogeneo), contro il 28,7% del 2016. Nel complesso il combined ratio del lavoro diretto del Gruppo si attestato al 95,9% (invariato a perimetro omogeneo), contro il 95,7% realizzato al 31/12/2016.

Il combined ratio al netto della riassicurazione, con expense ratio rapportato ai premi di competenza, è risultato pari al 97,2% (97,4% a perimetro omogeneo), contro il 96,5% nel 2016.

² Valore determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna. I risultati definitivi saranno comunicati all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni sulla situazione di solvibilità della Compagnia si rinvia al capitolo "Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II" incluso nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio 2017 di UnipolSai Assicurazioni SpA

Nel **comparto Vita** il 2017 è stato caratterizzato dall'offerta, anche tramite rete agenziale, di prodotti multiramo e linked che hanno riscosso un buon successo commerciale in un contesto di mercato che è stato caratterizzato da tassi di interesse molto contenuti e negativi sul breve termine.

La contrazione della raccolta diretta al 31 dicembre 2017, pari ad euro 3.713 milioni, -29,7% rispetto al 31/12/2016, va letta sia in un'ottica di contenimento del rischio finanziario che, soprattutto, nella contrazione della raccolta del canale di bancassicurazione. In particolare Popolare Vita, per la quale nel corso del 2017 è stato disdettato l'accordo di distribuzione in essere ed è in procinto di essere ceduta a terzi, con premi del lavoro diretto pari a euro 706 milioni (comprensivi della raccolta della controllata The Lawrence Life), ha registrato un decremento del 66,9%, mentre BIM Vita ha segnato un incremento del 5,4% raggiungendo premi del lavoro diretto per un importo pari a euro 104 milioni. La compagnia UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari ad euro 2.892 milioni, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-4,9%), ma con una composizione della nuova produzione finanziariamente in linea con le politiche commerciali adottate.

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 504 milioni (euro 547 milioni al 31/12/2016, -7,7%), di cui euro 102 milioni relativi alle compagnie di bancassicurazione ed euro 402 milioni relativi alle compagnie tradizionali.

Per quanto riguarda la gestione degli **investimenti finanziari**, la generalizzata ripresa dell'economia mondiale ha permesso il superamento delle numerose tensioni geopolitiche che si sono susseguite nel corso del 2017. I principali mercati azionari hanno fatto registrare performance molto positive e, nonostante l'avvio della manovra di rientro della politica monetaria espansiva della BCE, i tassi di rendimento dei titoli governativi della zona Euro si sono mantenuti su livelli molto contenuti. In questo contesto la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo ha ottenuto, nel periodo considerato, un rendimento particolarmente significativo, pari al 3,9% degli asset investiti, di cui il 3,5% relativo alla componente di cedole e dividendi, mentre il rendimento complessivo registrato nel 2016 si era attestato al 3,7%.

La **gestione immobiliare** ha continuato a essere incentrata nelle attività di ristrutturazione di alcuni immobili in portafoglio, soprattutto sulla piazza di Milano, funzionali alla ricerca di occasioni di valorizzazione o di messa a reddito, nonché di strutture destinate a uso strumentale. Il 2017 è stato anche caratterizzato dalla cessione di alcuni immobili di importo significativo in linea con le attese del Piano Industriale.

L'operatività delle società facenti parte di **altri settori** di business nel 2017 ha segnato un ulteriore miglioramento grazie all'intensa attività svolta in termini di sviluppo commerciale, razionalizzazione dei costi e chiusura di attività non redditizie. In particolare, per quanto riguarda il settore alberghiero, ricordiamo la recente integrazione delle strutture di Atahotels e di Una Hotels a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda di gestione alberghiera da UNA SpA, nell'ambito della quale Atahotels ha cambiato la denominazione sociale in Gruppo UNA SpA. La società chiude l'esercizio con ricavi che hanno raggiunto euro 127 milioni e un risultato economico positivo per oltre euro 0,6 milioni. Inoltre, in data 30 settembre 2017, ha avuto effetto l'acquisizione, dalla controllante Unipol, della società di gestione alberghiera Ambra Property, proprietaria di alcune strutture a Bologna e provincia.

Aspetti salienti dell'attività

Il Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017 chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 537 milioni** (euro 527 milioni al 31/12/2016), al netto di imposte di competenza dell'esercizio 2017 per euro 223 milioni. Al netto dell'effetto *one-off* riconducibile alla collegata Unipol Banca per euro 113 milioni, il risultato netto consolidato 2017 avrebbe raggiunto euro 649 milioni.

Le controllate Linear, UniSalute e Ambra Property contribuiscono con il risultato degli ultimi tre mesi dell'esercizio pari a euro 9 milioni.

La **situazione di solvibilità di UnipolSai SpA** al 31 dicembre 2017, calcolata secondo le metriche del Modello Interno Parziale di Solvency II, vede un rapporto tra capitale disponibile e capitale richiesto pari a 2,41³ (2,43 al 31/12/2016).

Il **settore Assicurativo** contribuisce all'utile consolidato per euro 559 milioni, invariato rispetto al 31/12/2016, di cui euro 357 milioni relativi ai rami Danni (euro 310 milioni al 31/12/2016) ed euro 203 milioni relativi ai rami Vita (euro 250 milioni al 31/12/2016): al 31 dicembre 2017 le controllate Linear e UniSalute contribuiscono al risultato ante imposte per euro 13 milioni.

I risultati degli altri settori in cui opera il Gruppo sono i seguenti:

- il **settore Altre attività** consuntiva un risultato pari a -1 milioni di euro (-14 milioni di euro al 31/12/2016);
- il **settore Immobiliare** registra un risultato pari a -22 milioni di euro (-18 milioni di euro al 31/12/2016).

Tra gli altri aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a euro 11.068 milioni (euro 12.497 milioni nel 2016, -11,4%, -12,6% a perimetro omogeneo). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 7.355 milioni (euro 7.218 milioni nel 2016, +1,9%, -0,1% a perimetro omogeneo) e quella Vita euro 3.713 milioni (euro 5.279 milioni nel 2016, -29,7%), di cui euro 261 milioni relativi a prodotti di investimento (euro 585 milioni nel 2016);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 10.402 milioni (euro 11.558 milioni nel 2016), di cui euro 6.956 milioni nei rami Danni (euro 6.871 milioni nel 2016) ed euro 3.446 milioni nei rami Vita (euro 4.686 milioni nel 2016);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 8.684 milioni (euro 9.850 milioni nel 2016), di cui euro 4.666 milioni nei rami Danni (euro 4.558 milioni nel 2016) ed euro 4.018 milioni nei rami Vita (euro 5.291 milioni nel 2016), inclusi euro 152 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 125 milioni nel 2016);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 67,7% (67,4% a perimetro omogeneo, 67,0% nel 2016);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 2.331 milioni (euro 2.359 milioni nel 2016). Nei rami Danni ammontano a euro 2.027 milioni (euro 2.039 milioni nel 2016), nei rami Vita sono pari a euro 234 milioni (euro 270 milioni nel 2016), nel settore Altre attività ammontano a euro 59 milioni (euro 54 milioni nel 2016) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 26 milioni (euro 12 milioni nel 2016);
- il **combined ratio** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 95,9% (invariato a perimetro omogeneo, 95,7% nel 2016);
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 1.568 milioni (euro 1.580 milioni nel 2016);

³ Valore determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna. I risultati definitivi saranno comunicati all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni sulla situazione di solvibilità della Compagnia si rinvia al capitolo "Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II" incluso nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio 2017 di UnipolSai Assicurazioni SpA

- il **risultato lordo** ammonta a euro 760 milioni (euro 681 milioni nel 2016), dopo avere scontato svalutazioni di immobili e attività disponibili per la vendita per euro 112 milioni (euro 147 milioni nel 2016) e ammortamenti di attivi immateriali per euro 59 milioni (euro 70 milioni nel 2016);
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 223 milioni (euro 153 milioni nel 2016). Il tax rate dell'esercizio 2017 è pari al 29,4% (22,5% nel 2016);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 33 milioni, il **risultato di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2017 è **positivo per euro 504 milioni** (euro 497 milioni nel 2016);
- il **risultato economico lordo** del solo quarto trimestre 2017 è positivo per euro 160 milioni (positivo per euro 76 milioni il quarto trimestre 2016);
- il risultato del **Conto economico complessivo** è positivo per euro 702 milioni (euro 325 milioni nel 2016), beneficiando anche di una variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 157 milioni (variazione negativa per euro 153 milioni nel 2016);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 51.971 milioni (euro 63.261 milioni al 31/12/2016) dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 10.381 milioni (euro 208 milioni al 31/12/2016 interamente riferibili a immobili) relativi alle attività detenute da Popolare Vita e The Lawrence Life (per euro 10.277 milioni) e altri immobili in dismissione (per euro 104 milioni);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 49.420 milioni (euro 60.497 milioni nel 2016) dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le passività in dismissione euro 9.939 milioni riconducibili a Popolare Vita e The Lawrence Life.

Di seguito si riporta una sintesi del Conto economico consolidato gestionale al 31 dicembre 2017 suddiviso per settori di attività: Assicurativo (Danni e Vita), Altre Attività e Immobiliare, comparati con i dati al 31/12/2016.

Sintesi Conto economico consolidato gestionale per settori

	Rami Danni			Rami Vita			Settore Assicurativo		
	dic-17	dic-16	var. %	dic-17	dic-16	var. %	dic-17	dic-16	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Premi netti	6.956	6.871	1,2	3.446	4.686	(26,5)	10.402	11.558	(10,0)
Commissioni nette				18	18	1,1	18	17	0,7
Proventi/oneri finanziari (**)	450	358	25,7	1.128	1.254	(10,0)	1.578	1.612	(2,1)
Interessi netti	368	373		1.042	1.075		1.410	1.448	
Altri proventi e oneri	(29)	82		36	62		7	144	
Utili e perdite realizzate	175	45		116	176		291	221	
Utili e perdite da valutazione	(64)	(141)		(66)	(59)		(130)	(200)	
Oneri netti relativi ai sinistri	(4.666)	(4.558)	2,4	(4.018)	(5.291)	(24,1)	(8.684)	(9.850)	(11,8)
Spese di gestione	(2.027)	(2.039)	(0,6)	(234)	(270)	(13,4)	(2.261)	(2.309)	(2,1)
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.597)	(1.596)	0,0	(112)	(135)	(17,5)	(1.708)	(1.732)	(1,3)
Altre spese	(430)	(442)	(2,9)	(122)	(135)	(9,4)	(552)	(577)	(4,4)
Altri proventi/oneri	(212)	(268)	20,7	(54)	(39)	(38,4)	(266)	(307)	13,2
Utile (perdita) ante imposte	501	365	37,5	286	357	(20,0)	787	722	9,1
Imposte	(144)	(55)	n.s.	(83)	(108)	(22,5)	(228)	(163)	40,2
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato	357	310	15,2	203	250	(18,8)	559	559	0,0
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di terzi									

(*) Il settore Immobiliare include solo le società immobiliari del Gruppo.

(**) escluse attività/passività designate a fair value relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione con rischio di investimento sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Settore Altre Attività			Settore Immobiliare (*)			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
dic-17	dic-16	var. %	dic-17	dic-16	var. %	dic-17	dic-16	dic-17	dic-16	var. %
								10.402	11.558	(10,0)
								17	17	1,1
	(7)	n.s.	(2)	3	n.s.	(8)	(28)	1.568	1.580	(0,8)
(1)			(6)	(3)		(1)		1.403	1.445	
			15	20		(8)	(28)	14	136	
1				(2)				292	219	
	(8)		(11)	(12)				(141)	(220)	
								(8.684)	(9.850)	(11,8)
(59)	(54)	7,7	(26)	(12)	112,7	14	16	(2.331)	(2.359)	(1,2)
								(1.708)	(1.732)	(1,3)
(59)	(54)	7,7	(26)	(12)	112,7	14	16	(623)	(628)	(0,8)
55	43	27,9	4	(14)	n.s.	(5)	12	(212)	(265)	20,1
(3)	(19)	84,2	(24)	(22)	(7,5)			760	681	11,7
2	5	(60,7)	2	4	(40,8)			(223)	(153)	45,7
(1)	(14)	93,2	(22)	(18)	(18,2)			537	527	1,8
								504	497	
								33	30	

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato positivo per euro 559 milioni**, invariato rispetto al 31/12/2016, di cui euro 357 milioni relativi al comparto Danni (euro 310 milioni al 31/12/2016), con un contributo da parte delle compagnie UniSalute e Linear pari a euro 9 milioni, ed euro 203 milioni relativi al comparto Vita (euro 250 milioni al 31/12/2016).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Assicurativo, inclusi gli immobili a uso proprio, ammontano, al 31 dicembre 2017, a euro 50.498 milioni (euro 61.919 milioni al 31/12/2016), di cui euro 16.525 milioni nei rami Danni (euro 16.386 milioni al 31/12/2016) ed euro 33.973 milioni nei rami Vita (euro 45.534 milioni al 31/12/2016) dopo aver riclassificato tra le attività in dismissione, ai sensi dell'IFRS 5, euro 10.277 milioni detenuti da Popolare Vita e The Lawrence Life.

Le Passività finanziarie ammontano a euro 3.365 milioni (euro 4.392 milioni al 31/12/2016), di cui euro 1.510 milioni nei rami Danni (euro 1.664 milioni al 31/12/2016) ed euro 1.855 milioni nei rami Vita (euro 2.727 milioni al 31/12/2016) dopo aver riclassificato tra le passività in dismissione, ai sensi dell'IFRS 5, euro 904 milioni detenuti da Popolare Vita e The Lawrence Life.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 11.169 milioni (euro 12.545 milioni al 31/12/2016, -11,0%, -12,1% a perimetro omogeneo).

La raccolta Vita ammonta a euro 3.713 milioni (euro 5.279 milioni al 31/12/2016, -29,7%) e la raccolta Danni ammonta a euro 7.456 milioni (euro 7.265 milioni al 31/12/2016, +2,6%, +0,6% a perimetro omogeneo).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31 dicembre 2017, per euro 261 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *unite index-linked*) e al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta complessiva

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Premi diretti rami Danni	7.355		7.218		1,9
Premi indiretti rami Danni	101		47		113,2
Totale premi rami Danni	7.456	66,8	7.265	57,9	2,6
Premi diretti rami Vita	3.452		4.694		(26,5)
Premi indiretti rami Vita	1		1		7,0
Totale premi rami Vita	3.453	30,9	4.695	37,4	(26,5)
Totale prodotti di investimento Vita	261	2,3	585	4,7	(55,4)
Totale raccolta Vita	3.713	33,2	5.279	42,1	(29,7)
Raccolta complessiva	11.169	100,0	12.545	100,0	(11,0)

I premi del solo quarto trimestre 2017 ammontano a euro 3.292 milioni (euro 3.464 milioni erano i premi del quarto trimestre 2016).

La **raccolta diretta** ammonta a euro 11.068 milioni (euro 12.497 milioni al 31/12/2016, -11,4%, -12,6% a perimetro omogeneo), di cui euro 7.355 milioni nei rami Danni ed euro 3.713 milioni nei rami Vita.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Raccolta diretta Danni	7.355	66,5	7.218	57,8	1,9
Raccolta diretta Vita	3.713	33,5	5.279	42,2	(29,7)
Totale raccolta diretta	11.068	100,0	12.497	100,0	(11,4)

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi euro 102 milioni (euro 48 milioni nel 2016) e si compone di premi relativi ai rami Danni per euro 101 milioni (euro 47 milioni nel 2016) e di premi relativi ai rami Vita per euro 1 milione (euro 1 milione al 31/12/2016).

L'incremento nei rami Danni è riconducibile a UnipolRe, compagnia del Gruppo specializzata nel business della riassicurazione, che, a decorrere dall'esercizio 2017, ha progressivamente sviluppato l'attività nei confronti di compagnie esterne al Gruppo.

UnipolRe al 31 dicembre 2017 ha realizzato premi indiretti per circa euro 102 milioni, prevalentemente nei rami Danni, di cui euro 12 milioni con compagnie del Gruppo. Al 31/12/2016 aveva realizzato premi indiretti per circa euro 58 milioni, di cui euro 16 milioni con compagnie del Gruppo.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Premi rami Danni	101	99,4	47	98,9	113,2
Premi rami Vita	1	0,6	1	1,1	7,0
Totale premi indiretti	102	100,0	48	100,0	112,0

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 457 milioni (euro 439 milioni nel 2016), di cui euro 451 milioni di premi ceduti nei rami Danni (euro 431 milioni nel 2016) ed euro 6 milioni di premi ceduti nei rami Vita (euro 8 milioni al 31/12/2016).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Premi rami Danni	451	98,6	431	98,1	4,6
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>94,0%</i>		<i>94,1%</i>		
Premi rami Vita	6	1,4	8	1,9	(23,2)
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,8%</i>		<i>99,8%</i>		
Totale premi ceduti	457	100,0	439	100,0	4,1
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>95,8%</i>		<i>96,3%</i>		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31 dicembre 2017 il risultato tecnico del lavoro ceduto evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori sia nei rami Danni che nei rami Vita.

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 7.456 milioni (euro 7.265 milioni al 31/12/2016), di cui euro 101 milioni di lavoro indiretto (euro 47 milioni al 31/12/2016).

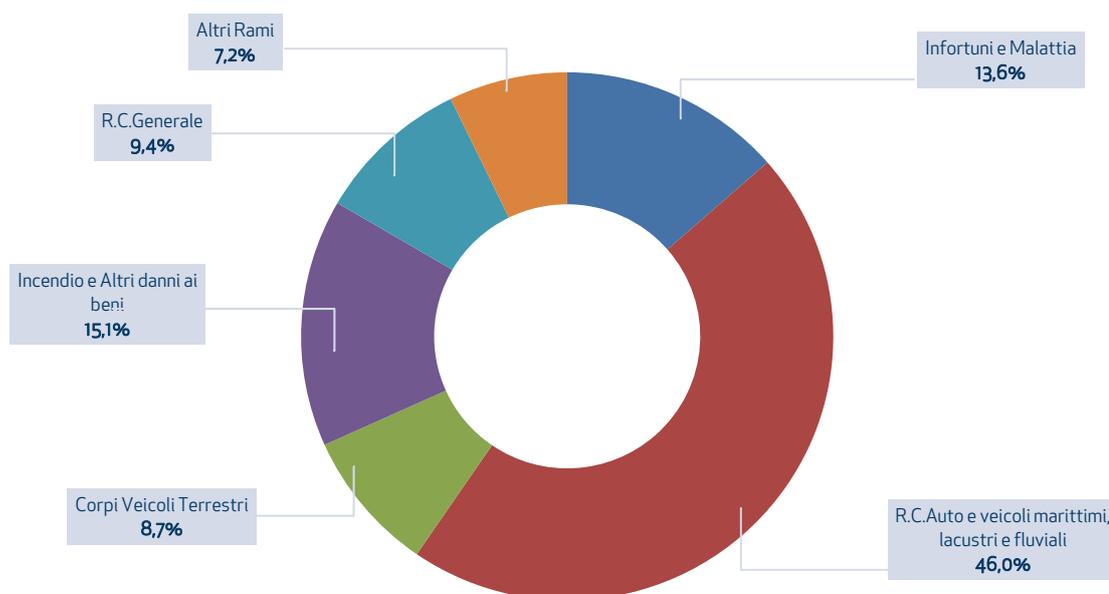
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 7.355 milioni (euro 7.218 milioni al 31/12/2016).

La ripartizione relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/12/2016, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp.%	31/12/2016	comp.%	var.%
R.C.Auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	3.383		3.464		(2,4)
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	640		618		3,6
Totale premi Auto	4.023	54,7	4.083	56,6	(1,5)
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	998		895		11,5
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.115		1.075		3,6
R.C. generale (ramo 13)	689		682		1,1
Altri rami elementari	531		483		9,8
Totale premi Non Auto	3.332	45,3	3.135	43,4	6,3
Totale premi diretti Danni	7.355	100,0	7.218	100,0	1,9

Composizione percentuale premi diretti Danni



Nel corso dell'esercizio 2017 la raccolta diretta del Gruppo UnipolSai è risultata pari a euro 7.355 milioni (+1,9%, -0,1% a perimetro omogeneo). Nel ramo R.C.Auto la raccolta premi è di euro 3.383 milioni in calo del 2,4% sul 2016 (-3,4% a perimetro omogeneo). In crescita il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a euro 640 milioni, +3,6%

(+2,9% a perimetro omogeneo). Tiene anche la raccolta del comparto Non Auto con premi pari a euro 3.332 milioni in crescita del 6,3% (+3,1% a perimetro omogeneo).

Sinistri Danni

Sul versante della sinistralità Danni, pur rilevando un miglioramento nell'ultimo trimestre, il 2017 si è caratterizzato per un deciso incremento dei sinistri da eventi atmosferici e per la maggior presenza di sinistri di importo rilevante. Positivo l'andamento nel ramo R.C.Auto in termini di frequenza e contenimento dei costi pur in uno scenario complicato dall'ulteriore calo registrato dal premio medio.

Nella tabella seguente si fornisce il risultato netto dello smontamento delle riserve sinistri per i principali rami:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Smontamento netto al 31/12/2017	Smontamento netto al 31/12/2016
R.C.Auto	145	71
Corpi Veicoli Terrestri	13	6
R.C.Generale	111	38
Altri Rami	188	172
Totale	457	286

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 67,7% (67,4% a perimetro omogeneo, 67,0% al 31/12/2016).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un decremento a perimetro omogeneo dell'8%. Di seguito viene riportata la tabella con evidenza della variazione per ramo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)*

	31/12/2017	31/12/2017 a perimetro omogeneo	31/12/2016	var.%	var.% a perimetro omogeneo
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	303.004	301.791	281.802	7,5	7,1
Infortuni (ramo 1)	124.120	121.819	134.089	(7,4)	(9,2)
Malattia (ramo 2)	1.267.985	373.877	527.060	140,6	(29,1)
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	303.778	303.740	292.831	3,7	3,7
R.C. Generale (ramo 13)	93.078	93.068	93.090	(0,0)	(0,0)
Altri rami elementari	469.897	464.294	473.555	(0,8)	(2,0)
Totale	2.561.862	1.658.589	1.802.427	42,1	(8,0)

* Il numero delle denunce al 31 dicembre 2017 include i dati del solo quarto trimestre di UniSalute e Linear.

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convezione CARD⁴, nel 2017 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) hanno registrato n. 657.600 denunce, in diminuzione dell'1,6% rispetto al dato 2016 a perimetro omogeneo.

⁴ CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:

- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;

- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");

- sinistri Card Gestionaria: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

I sinistri denunciati che presentano almeno una gestione Card Debitrice sono n. 379.760 in calo del 2,5% rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo.

I sinistri Card Gestionari denunciati sono n. 502.571 (comprensivi di n. 115.383 Card Naturali, ovvero sinistri avvenuti tra clienti assicurati presso la medesima compagnia) in linea con l'esercizio precedente a perimetro omogeneo. La velocità di liquidazione nel 2017 è stata dell'82,1% in linea con l'esercizio precedente a perimetro omogeneo.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitrici) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2017 è pari all'84,5% (84,7% nel 2016 a perimetro omogeneo).

Il costo medio dei sinistri gestiti denunciati "con seguito" (pagato più riservato) è calato nel 2017 dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente (-1,4% nel 2016 a perimetro omogeneo) mentre il costo medio del pagato è in aumento dell'1,9% (-0,1% nel 2016 a perimetro omogeneo).

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 28,2% (28,5% a perimetro omogeneo, 28,7% al 31/12/2016)

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31 dicembre 2017, pari al 95,9% (95,9% a perimetro omogeneo, 95,7% al 31/12/2016).

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Danni

L'andamento al 31 dicembre 2017 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO DANNI				
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	6.910	<i>(0,8)</i>	16.576	13.995
DDORNOVI SAD ADO	77	<i>6,5</i>	60	74
INCONTRA ASSICURAZIONI SpA	107	<i>54,3</i>	143	199
COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR SpA	172	<i>14,9</i>	371	292
UNISALUTE SpA	430	<i>5,3</i>	364	322
PRONTO ASSISTANCE SpA	132	<i>5,8</i>	34	1
SIAT SpA	146	<i>10,0</i>	130	264

La raccolta diretta riconducibile alla sola **UnipolSai**, principale compagnia del Gruppo, è pari a euro 6.901 milioni (euro 6.960 milioni al 31/12/2016, -0,8%), di cui euro 3.937 milioni nei rami Auto (euro 4.042 milioni al 31/12/2016, -2,6%) ed euro 2.964 milioni nei rami Non Auto (euro 2.919 milioni al 31/12/2016, +1,5%). Considerando anche il lavoro indiretto, i premi acquisiti nell'esercizio ammontano a euro 6.910 milioni (-0,8%).

Nel settore Auto la riduzione della raccolta premi è dovuta principalmente alla contrazione del premio medio e, in parte, del portafoglio clienti solo parzialmente compensata dalla crescita del comparto dei Corpi di Veicoli Terrestri. Il ramo R.C.Autoveicoli chiude comunque con un miglioramento del risultato tecnico soprattutto grazie al calo della frequenza sinistri, mentre i rilevanti eventi atmosferici avvenuti nella seconda metà dell'anno hanno contribuito in maniera significativa al peggioramento del ramo Corpi Veicoli Terrestri.

Nei rami non Auto si conferma il trend di crescita dei premi registrato già a partire dal primo semestre, anche se l'esercizio chiude con un peggioramento del saldo tecnico rispetto al periodo precedente, per il verificarsi sia di rilevanti eventi atmosferici diffusi su tutto il territorio nazionale, sia di alcuni sinistri di grave entità che hanno colpito le garanzie Incendio.

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono 356.750, in calo del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono 475.102 (comprensivi di 114.756 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione dello 0,6%. La velocità di liquidazione nel 2017 è stata dell'82,0% in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionaria che debitrice) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2017 è pari a 84,5% (84,8% nel 2016).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati è calato nel 2017 dello 0,7% (-1,2% nel 2016), con il costo medio del pagato che è in aumento del 2,0% (rimasto invariato nel 2016).

DDOR Novi Sad registra un utile (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2017 pari a euro 1,4 milioni (in lieve calo rispetto agli euro 1,9 milioni del 31/12/2016), a fronte di una raccolta premi in crescita (settore Danni e settore Vita), passata da euro 80,4 milioni a fine 2016 (di cui euro 72 milioni nel settore Danni) a euro 88,3 milioni al 31 dicembre 2017 (di cui euro 76,7 milioni nel settore Danni). Come già accaduto nel 2016, la situazione macroeconomica serba, seppur ancora incerta, ha registrato nel corso del 2017 importanti miglioramenti e, sulla base degli ultimi dati disponibili a livello nazionale, anche il mercato assicurativo serbo ne avrebbe tratto beneficio, con una crescita totale nazionale dei premi lordi stimata approssimativamente intorno al 5,3%: ciò ha consentito alla società di continuare a posizionarsi tra i leader del settore, con una crescita nella raccolta premi del comparto Danni del 7% circa (diretta conseguenza dell'incremento dei Rami Auto, in conseguenza allo sviluppo del mercato automobilistico serbo) e un significativo incremento di quella del comparto Vita pari ad oltre il 38% (prevalentemente connesso a raccolta *new business*). Si segnala anche un incremento dei volumi della raccolta bancassurance, con una quota pari al 5% circa della raccolta totale.

Incontra Assicurazioni registra un utile al 31 dicembre 2017 pari a euro 6,8 milioni (utile di euro 14,1 milioni al 31/12/2016), con una raccolta premi pari a euro 107 milioni, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 69,4 milioni del 2016), prevalentemente concentrata nei rami Malattia e Perdite Pecuniarie. Al 31 dicembre 2017 il volume degli investimenti complessivi si attesta a euro 143 milioni (euro 144 milioni al 31/12/2016), per la quasi totalità concentrati in attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre le riserve tecniche lorde si attestano ad euro 199 milioni (euro 161 milioni al 31/12/2016): il rapporto tra riserve tecniche lorde e premi contabilizzati è pari al 186% circa.

Linear, società specializzata nella vendita diretta (Internet e call center) di prodotti del comparto Auto, ha evidenziato nel 2017 un utile pari a euro 5,7 milioni (euro 4,5 milioni al 31/12/2016), con una raccolta premi lorda complessiva pari a euro 172,3 milioni, registrando un incremento del 14,9% rispetto al 2016, nonostante un contesto di mercato ancora poco favorevole per il ramo R.C. Auto che rimane caratterizzato dall'accesa competizione di prezzo e da una fase non completamente esaurita di decrescita del premio medio. Si mantiene buona l'incidenza delle altre garanzie, pari al 19,1% (18,2% al 31/12/2016). Alla fine dell'esercizio 2017, i contratti in portafoglio sono prossimi alle 564 mila unità (+17,6%) dato che si attesta ai massimi storici per la Compagnia. Da segnalare infine un combined ratio pari a 99,1%, in diminuzione di 3,3 punti percentuali sul 2016.

Pronto Assistance, attiva nel collocamento di polizze assicurative per servizi di assistenza nei settori della casa, della salute, dell'auto e del lavoro, personalizzabili in funzione delle esigenze del cliente, chiude il 2017 con un utile pari a euro 4,2 milioni (euro 4,8 milioni rilevato nell'esercizio 2016). L'esercizio 2017 evidenzia una raccolta premi pari a euro 131,9 milioni (euro 124,7 milioni al 31/12/2016) con un incremento del 5,8% circa riferibile principalmente al lavoro indiretto assunto da società del Gruppo.

SIAT ha evidenziato nel 2017 un utile pari a euro 5,3 milioni (euro 6,6 milioni al 31/12/2016), con una raccolta premi lorda complessiva (diretta e indiretta) pari a euro 146,1 milioni (euro 132,9 milioni nel 2016).

L'incremento della raccolta è riferibile al settore "Corpi" (+12,7%), che ha beneficiato sia dell'acquisizione di nuovi clienti sia dell'aumento delle quote in coassicurazione nonché delle chiusure anticipate, con correlato rinnovo, di alcune importanti flotte ad alto volume di premi.

In tale difficile contesto è stato mantenuto invariato il portafoglio delle deleghe italiane ed estere, che rappresentano l'ossatura del settore stesso.

Anche la produzione relativa al settore "Merci" ha evidenziato un apprezzabile incremento (+4,4%).

UniSalute, prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti, specializzata nel comparto Salute (rami Malattia e Assistenza), continua ad espandere con successo il proprio modello di business, realizzando una raccolta premi pari ad euro 430,1 milioni (euro 408,5 milioni al 31/12/2016), in crescita del 5,3%. L'esercizio 2017 evidenzia inoltre un utile di euro 43,4 milioni, euro 40,7 milioni alla fine del 2016, con un incremento del 6,7% circa. Anche nel corso dell'esercizio 2017 UniSalute ha continuato a sviluppare il proprio core business, costituito fondamentalmente da coperture in forma collettiva per i dipendenti di aziende, attuando una politica di assunzione del rischio sempre più volta alla sostenibilità della redditività nel lungo periodo. Tra i principali nuovi contratti del 2017 si ricordano: Fondo Agidae, Carige, Ca.Ri.Fe., Fondo GommaPlastica, Gruppo Volkswagen e Gruppo Fendi.

Nell'ambito delle polizze collettive, UniSalute ha arricchito la propria offerta con un nuovo servizio denominato Monitor Salute per il monitoraggio delle malattie croniche quali ipertensione, diabete e la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Si tratta di un servizio di telemonitoraggio a domicilio dei valori che caratterizzano queste malattie, gestito grazie a un accordo esclusivo con una società leader nella produzione di *health devices*. In un anno di attività sono stati decine di migliaia gli assicurati della compagnia coinvolti dal servizio: le malattie più diffuse sono l'ipertensione, seguita da broncopneumopatia e diabete.

Il servizio ha vinto il primo premio nell'ambito dell'MF Innovazione Award 2017 all'interno della categoria Salute&Prevenzione. Un riconoscimento dell'importante contributo dato attraverso il servizio che accompagna i pazienti nel loro percorso di cura, monitorandone lo stato di salute sia dal punto di vista preventivo sia nelle fasi diagnostiche e terapeutiche, e supportando i pazienti e le loro famiglie con la massima tutela sanitaria e socio assistenziale, anche a domicilio.

Quello degli MF Innovazione Award 2017 è stato il terzo riconoscimento ottenuto dopo la menzione speciale nella categoria "Integrazione con il territorio" nell'ambito del "Premio Innovazione digitale in Sanità 2017" della School of Management del Politecnico di Milano, e dopo il premio per il "Miglioramento dell'organizzazione dei processi dell'offerta sanitaria" agli AboutPharma Digital Awards 2017.

Nuovi prodotti

Con riferimento all'esercizio 2017 si segnala la commercializzazione dei seguenti nuovi prodotti:

- KM&SERVIZI 2Ruote, che introduce importanti innovazioni, tra le quali la possibilità di attivare una tariffa chilometrica e dei servizi telematici, e nuove modalità di sospensione del contratto o la possibilità di bloccare il valore assicurato del veicolo nel caso di danno totale, fino a 24 mesi nel caso di nuova immatricolazione. Il prodotto ha ottenuto il premio innovazione nell'ambito del "MF Innovazione Award" promosso dalla testata giornalistica MF in collaborazione con Accenture per l'anno 2017 per la categoria "Autoveicoli e Mobilità". Il prodotto è stato infatti definito "competitivo e innovativo, con vantaggi quali il risarcimento dell'intero valore del veicolo entro i primi due anni dall'immatricolazione in caso di furto o incendio, e dal forte contenuto tecnologico" e pensato "sui reali bisogni di chi utilizza un mezzo a due ruote".
- UnipolSai Casa&Servizi, dedicato alla protezione della famiglia e delle abitazioni che, rispetto ai precedenti prodotti multirischi dell'abitazione, presenta importanti elementi di innovazione, tra cui l'introduzione della soluzione tecnologica UniboxC@sa per la segnalazione di emergenze (come ad esempio incendio, allagamento o intrusione), e il servizio di riparazione diretta per i sinistri più diffusi, tramite una rete di artigiani selezionati.
- UnipolSai C@ne&G@tto, dedicato alla tutela dei cani e dei gatti nonché alla protezione dei rischi derivanti dal loro possesso. Il prodotto incorpora la soluzione tecnologica Unibox PETs, per la localizzazione dell'animale e offre garanzie per Danni a terzi, Tutela legale e spese veterinarie.

Questo prodotto ha ottenuto una menzione nell'ambito del suddetto "MF Innovazione Award" distinguendosi nella categoria "Abitazione e famiglia" per la tecnologia.

- UnipolSai Impresa&Servizi, che nasce in un'ottica di semplificazione, innovazione e orientamento ai servizi. È un prodotto completo e flessibile, adatto alle esigenze assicurative delle imprese di piccola e media dimensione. Integra tecnologia, assistenza e garanzie assicurative a tutela dell'attività artigianale e industriale, offrendo servizi di protezione del reddito, di protezione digitale, di riparazione diretta dei sinistri più diffusi, di pronta ripresa e, anche, il dispositivo elettronico Unibox L@voro per la protezione dei locali e l'attivazione automatica dei servizi di assistenza.

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore ("R.C.Auto")

La prevenzione e il contrasto delle frodi assicurative costituiscono attività consolidate e rappresentano un aspetto integrante del *core business* aziendale. Gli esiti di tali attività oltre a conseguire impatti positivi direttamente sul bilancio delle compagnie del Gruppo, producono anche effetti deterrenti sulla proliferazione di tali illeciti, con conseguenti benefici anche per la clientela.

Il Decreto Legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che le compagnie di assicurazione siano tenute a indicare nella Relazione sulla gestione o nella Nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet, o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività è pari a euro 61 milioni circa.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri, oggetto di approfondimento antifrode, definiti senza seguito nel corso del 2017 indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 3.713 milioni (euro 5.279 milioni al 31/12/2016), con un contributo derivante dalle società di bancassicurazione pari a euro 810 milioni (-63,7%). L'attività è stata caratterizzata dall'offerta di prodotti multiramo e *linked* che hanno riscosso un buon successo commerciale in un contesto di mercato caratterizzato da tassi di interesse molto contenuti e negativi sul breve termine.

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Totale raccolta diretta					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.304	62,1	3.366	63,8	(31,5)
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	504	13,6	1.067	20,2	(52,8)
IV Malattia	2	0,1	2	0,0	60,4
V Operazioni di capitalizzazione	300	8,1	332	6,3	(9,8)
VI Fondi pensione	602	16,2	511	9,7	17,8
Totale raccolta diretta rami Vita	3.713	100,0	5.279	100,0	(29,7)
di cui Premi (IFRS 4)					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.304	66,7	3.366	71,7	(31,5)
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	277	8,0	516	11,0	(46,3)
IV Malattia	2	0,1	2	0,0	60,4
V Operazioni di capitalizzazione	300	8,7	332	7,1	(9,8)
VI Fondi pensione	568	16,5	478	10,2	19,0
Totale premi rami Vita	3.452	100,0	4.694	100,0	(26,5)
di cui Prodotti di investimento (IAS 39)					
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	227	87,1	551	94,3	(58,8)
VI Fondi pensione	34	12,9	33	5,7	0,9
Totale prodotti di investimento rami Vita	261	100,0	585	100,0	(55,4)

Al 31 dicembre 2017 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 504 milioni (euro 547 milioni al 31/12/2016).

Fondi Pensione

Il Gruppo UnipolSai mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2017 UnipolSai Assicurazioni gestisce complessivamente n. 23 mandati per **Fondi Pensione Negoziati** (di cui n. 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3.509 milioni (di cui euro 2.897 milioni con garanzia). Al 31/12/2016 UnipolSai gestiva n. 23 mandati per Fondi Pensione Negoziati (di cui n. 16 mandati per gestioni "con garanzia di capitale

e/o di rendimento minimo") e le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 4.340 milioni (di cui euro 3.375 milioni con garanzia).

Con riferimento ai **Fondi Pensione Aperti**, il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017 gestisce n. 3 fondi pensione aperti (UnipolSai Previdenza FPA, Fondo Pensione Aperto Popolare Vita, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che alla stessa data contano un totale di n. 44.442 iscritti ed un patrimonio complessivo di euro 908 milioni. Al 31/12/2016 i Fondi Pensione Aperti erano n. 3, per un patrimonio complessivo di euro 881 milioni ed un numero totale di aderenti pari a n. 45.133 unità.

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Vita

L'andamento al 31 dicembre 2017 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi (*)	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO VITA				
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	2.672	(9,5)	33.064	29.939
BIM VITA SpA	83	7,6	666	576
POPOLARE VITA SpA	635	(54,2)	8.620	7.770
THE LAWRENCE LIFE DAC	51	(81,1)	1.674	1.264

(*) esclusa la raccolta relativa a prodotti di investimento

UnipolSai ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 2.671 milioni (euro 2.952 milioni 31/12/2016, -9,5%) cui si aggiungono prodotti finanziari per euro 221 milioni (euro 90 milioni al 31/12/2016, +145,3%). Il segmento delle polizze individuali registra un decremento del 12,6%, attribuibile principalmente al calo della raccolta dei prodotti tradizionali collegati alle gestioni separate di Ramo I (-21,5%) e, in misura minore, di Ramo V (-5,8%).

Il calo della raccolta è conseguente alla scelta di governare il flusso della raccolta verso i prodotti rivalutabili, tramite un processo di ottimizzazione dell'allocazione sulle gestioni separate.

Sempre nel settore individuale prosegue l'importante incremento della raccolta del Ramo III, che fa registrare un aumento significativo (euro 195 milioni a fronte di euro 64 milioni registrati al 31/12/2016), a conseguenza del progressivo spostamento dell'offerta Vita della Compagnia dai prodotti tradizionali ai prodotti con contenuto finanziario, quali i prodotti multiramo della linea UnipolSai Gestimix e i prodotti *unit linked* della linea UnipolSai Energy.

Nel 2017 il listino è stato arricchito con due nuovi prodotti *unit linked*: "UnipolSai Risparmio Energy" e "UnipolSai Investimento PIR"; inoltre l'offerta della linea UnipolSai Energy è stata valorizzata con tre nuovi fondi interni.

La raccolta delle polizze collettive evidenzia un incremento rispetto a quella registrata al 31/12/2016 (+10,7%), dovuto in particolar modo alla crescita del Ramo VI (18,7%) con particolare evidenza dei contratti con i Fondi Pensione Negoziali.

BIM Vita registra un risultato economico a fine 2017 positivo e in linea con il 2016, pari a euro 3,0 milioni. In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 83,4 milioni (euro 77,5 milioni circa al 31/12/2016). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 665,8 milioni (euro 739,4 milioni al 31/12/2016).

Popolare Vita registra un risultato economico a fine 2017 positivo pari a euro 58,9 milioni (euro 46,5 milioni al 31/12/2016), di cui euro 0,6 milioni derivanti dalla valutazione della controllata The Lawrence Life (euro 2,6 milioni al 31/12/2016): il risultato economico di Popolare Vita risente del buon andamento della redditività finanziaria del portafoglio al netto della quota retrocessa agli assicurati.

In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 635,1 milioni (euro 1.387,6 milioni al 31/12/2016). Il volume degli investimenti complessivi (settore Danni e settore Vita) ha raggiunto l'ammontare di euro 8.624 milioni (euro 9.156 milioni al 31/12/2016), di cui euro 71,9 milioni relativi al valore della partecipazione in Lawrence Life (euro 74,0 milioni al 31/12/2016).

The Lawrence Life registra un risultato economico a fine 2017 positivo per euro 0,6 milioni (euro 2,6 milioni al 31/12/2016). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 50,8 milioni (euro 268,8 milioni al 31/12/2016), per la quasi totalità riferibili a contratti assicurativi. Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 1.674 milioni (euro 2.089 milioni al 31/12/2016).

Nuovi prodotti

A partire dal 31 gennaio 2017 è disponibile "UnipolSai Risparmio Energy", il nuovo prodotto Unit Linked a premi unici ricorrenti, con possibilità di versamenti aggiuntivi, che amplia la gamma di soluzioni dedicate al risparmio, completando il listino con un prodotto finanziario-assicurativo di ramo III.

Si tratta di un prodotto a benchmark, quindi con un'indicazione precisa per quanto riguarda l'asset allocation e la politica degli investimenti.

Dal mese di aprile è stato commercializzato "UnipolSai Investimento Garantito Extra", prodotto rivalutabile a Premio Unico di Ramo I che presenta le seguenti principali caratteristiche:

- una rivalutazione attribuita in base al meccanismo denominato "Best of", che prevede alla scadenza contrattuale, nonché in caso di premorienza dell'Assicurato o di riscatto totale prima della scadenza, la liquidazione del valore maggiore tra il capitale assicurato iniziale, adeguato in base alla misura annua di adeguamento, attribuita annualmente in funzione dell'andamento, positivo o negativo, della Gestione separata e il capitale assicurato iniziale;
- la possibilità di attivare o disattivare, in qualsiasi momento, un piano di riscatti parziali programmati, di importo variabile in base alla percentuale scelta dal Contraente tra quelle previste;
- senza possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Certificazione di Conformità dei prodotti Vita di UnipolSai

Si segnala che UnipolSai ha ottenuto da Bureau Veritas l'estensione della Certificazione di Conformità, con riferimento ai principi di Valore del Prodotto, Equità e Trasparenza, ai prodotti della Linea Previdenza, UnipolSai Previdenza FPA e UnipolSai Previdenza Futura. Il riconoscimento avviene dopo la certificazione ottenuta nel 2016 su tutta la Linea Investimento dei Prodotti Vita UnipolSai.

Si tratta di una positiva conferma della qualità intrinseca dell'offerta dei prodotti assicurativi Vita, ritenuti semplici, corretti, trasparenti e affidabili, ed è un primo passo nel rafforzamento del rapporto fiduciario con il cliente.

L'ente di certificazione ha verificato il rispetto di questi valori attraverso il monitoraggio dei requisiti e di indicatori lungo tutto il processo, dall'individuazione del bisogno alla gestione del post-vendita, grazie a prassi organizzative trasparenti e tracciate in ogni loro fase. La Società si è infatti dotata di un "manuale di prodotto" che regola il funzionamento dei processi di sviluppo del prodotto, di investimento e gestione della relazione post-vendita con i clienti, secondo i valori guida del Gruppo.

Questo intervento si pone il duplice obiettivo di rafforzare in continuità la reputazione di UnipolSai presso i clienti, ma anche di mostrare al settore modalità nuove di operare nel mercato, che aiutino a ricostruire la fiducia verso il mondo finanziario-assicurativo.

Per il futuro è prevista la graduale applicazione della certificazione a tutti i nuovi prodotti Vita.

Riassicurazione

Politica di riassicurazione del Gruppo UnipolSai

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa del Gruppo ha sviluppato, sin dal 2013, sinergie ed economie di scala tramite l'acquisizione di coperture comuni valide per tutte le società del Gruppo, ottenendo, oltre a un aumento delle capacità complessive, un discreto risparmio sui costi.

Le principali coperture di Gruppo attive nell'esercizio 2017 sono di seguito riportate:

- trattato *Multiline Aggregate* Eccesso di Sinistro "Multipol", che massimizza l'efficienza e l'efficacia della parte più operativa dei principali trattati non proporzionali, garantendo una maggiore e/o nuova protezione sui rischi alluvione ed eventi atmosferici anche per i Corpi Veicoli Terrestri;
- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli R.C.Auto, R.C.Generale, Eventi Atmosferici, CVT, Incendio (per rischio e per evento), Furto e Infortuni, R.C.Aeromobili, Trasporti e Cauzioni;
- trattato stop loss per il rischio Grandine;
- trattati in forma proporzionale per i rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "risk attaching"), Aviazione (Infortuni, Corpi e Responsabilità

Civile, le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "*loss attaching*"), Assistenza, Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D & O".

I rischi assunti nei rami Vita nell'esercizio 2017 sono coperti a livello di Gruppo con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. L'eventuale ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua a essere frazionato e collocato presso primari riassicuratori professionali valutati a elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito.

Settore Immobiliare

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore Immobiliare

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Proventi (oneri) da strumenti finanziari a fair value/conto economico		3	(100,0)
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	25	37	(33,2)
Altri ricavi	36	7	n.s.
Totale ricavi e proventi	61	48	28,5
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(27)	(37)	(26,0)
Spese di gestione	(26)	(12)	112,7
Altri costi	(32)	(21)	56,3
Totale costi e oneri	(85)	(70)	21,8
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(24)	(22)	(7,5)

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2017 è negativo per euro 24 milioni (-22 milioni di euro al 31/12/2016), dopo avere effettuato svalutazioni di immobili per euro 9 milioni (euro 5 milioni al 31/12/2016) e ammortamenti di investimenti immobiliari e attivi materiali per euro 24 milioni (euro 17 milioni al 31/12/2016).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2017, a euro 1.277 milioni (euro 1.234 milioni al 31/12/2016), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per euro 1.168 milioni (euro 1.152 milioni al 31/12/2016).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2017, a euro 328 milioni (euro 358 milioni al 31/12/2016).

Si segnala che, in data 25 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Investimenti SGR ha deliberato l'istituzione di un nuovo fondo immobiliare denominato "Fondo Opportunity". L'inizio delle attività del fondo è avvenuta in data 24 novembre con la sottoscrizione, da parte di UnipolSai, del 100% delle quote, pari a n.543. Al 31 dicembre 2017 il fondo detiene immobili per euro 24 milioni.

Attività immobiliare del Gruppo

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito l'attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà, finalizzata alla successiva valorizzazione degli immobili oggetto di ristrutturazione in un'ottica di locazione o di utilizzo a uso strumentale. Si evidenzia che i progetti si caratterizzano per l'utilizzo di tecnologie concepite per massimizzare il risparmio energetico tramite anche lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

L'area di Milano è quella sulla quale si sono concentrati i principali progetti, tutti già avviati nei precedenti esercizi, tra cui si segnalano:

- la conclusione dell'iter autorizzativo con il Comune di Milano per la realizzazione di un nuovo edificio multipiano a uso strumentale in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi). La torre sarà edificata in modo da avere la migliore certificazione in termini di risparmio energetico e idrico oltre che di qualità ecologica degli interni (certificazione Leed Platinum);
- l'ultimazione delle attività preliminari ai lavori di riqualificazione finalizzati al completamento e alla riqualificazione di un immobile direzionale a uso strumentale in via De Castilia (zona Porta Nuova), al fine di ottenere un nuovo edificio eco-sostenibile e all'avanguardia. L'edificio sarà costituito da due corpi collegati fra loro con una facciata a specchi che, oltre a riprendere gli stilemi utilizzati per la torre che verrà realizzata dal Gruppo nella vicina piazza Gae Aulenti e grazie ai materiali innovativi con cui sarà realizzata, contribuirà attivamente a ridurre l'inquinamento atmosferico locale;

- la prosecuzione della riqualificazione della Torre Galfa, via Fara 41. Il progetto di riqualificazione dell'edificio è stato sviluppato per consentire l'utilizzo da parte della collettività degli spazi siti a livello strada, la conservazione delle linee stilistiche originarie delle facciate, migliorando nel contempo l'efficienza energetica dell'intera struttura. A oggi sono già stati sottoscritti accordi di locazione per oltre l'85% della superficie locabile;
- il completamento dei lavori di un immobile storico sito in via Pantano 26/Corso di Porta Romana 19, costituito da due blocchi indipendenti di epoche diverse che si sviluppano attorno a una corte centrale, per il quale è stata quasi completata la commercializzazione, con il marchio "Residenze Ca' Litta", dell'edificio di via Pantano n. 26 con destinazione residenziale. Sono già operativi gli uffici a uso strumentale siti nella porzione di edificio che si affaccia su Corso di Porta Romana;
- il proseguimento dell'attività di riqualificazione dei complessi direzionali siti a Milano in via Dei Missaglia 97 e in via Crespi 57. Per quanto riguarda il primo, denominato Milano Business Park e composto da quattordici edifici, si sta procedendo alla riqualificazione, finalizzata alla locazione, di alcune porzioni del complesso. Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti e rinegoziati contratti di locazione per oltre 11.000 mq. Per quanto riguarda l'edificio di via Crespi 57 nel corso dell'anno sono stati effettuati lavori di riqualificazione al fine di allineare l'immobile agli standard qualitativi richiesti dal mercato con l'obiettivo di raggiungere la piena occupazione degli spazi.

Altri interventi di riqualificazione di immobili residenziali e direzionali sono stati avviati a Firenze, con l'obiettivo di una successiva messa a reddito tramite locazione, e a Torino su immobili a uso strumentale.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per la vendita di oltre 500 unità immobiliari, una parte dei quali si perfezionerà nel corso del 2018, ubicate in varie zone d'Italia. L'operazione è stata effettuata al fine di ottenere un'ulteriore ottimizzazione del portafoglio sia dal punto di vista dei costi di gestione, vista la numerosità delle unità immobiliari coinvolte, che del risparmio sugli investimenti che sarebbero necessari per la riqualificazione e la successiva messa a reddito di tali immobili.

Sono inoltre state effettuate vendite di immobili di importo significativo a Genova (uso uffici), Napoli (uso uffici), Firenze (uso residenziale) e Milano (uso uffici, commerciale e residenziale) - tra cui via Pantano, 26, via De Missaglia (complesso Le Terrazze), via Oldofredi e Via Manin.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti immobili per un valore di carico pari a euro 198 milioni.

Per quanto riguarda le acquisizioni si segnalano l'acquisto di una struttura ricettiva da utilizzare per la locazione temporanea situata in una zona di particolare pregio di Roma e l'acquisizione, dalla Capogruppo Unipol, del 100% della partecipazione in Ambra Property Srl, operazione effettuata nell'ambito del più ampio processo di razionalizzazione degli assetti partecipativi del comparto attività diversificate e del patrimonio immobiliare del Gruppo avviato nel 2014. La società è proprietaria di due strutture alberghiere site a Bologna e a San Lazzaro di Savena, nonché di una dimora storica sita a San Lazzaro di Savena utilizzata dal Gruppo quale centro di formazione aziendale. Il controvalore complessivo delle due operazioni è pari a circa euro 80 milioni.

Progetto Porta Nuova

Non si segnalano novità rispetto a quanto riportato nel bilancio precedente.

Si stima pertanto, che gli incassi residui, previsti in due *tranche* a luglio 2023 e aprile 2025, siano tali da garantire il rientro dell'investimento residuo, pari a complessivi 11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017, oltre al realizzo di ulteriori proventi la cui quantificazione risulta ad oggi ancora incerta in relazione all'esito delle garanzie rilasciate all'acquirente.

Settore Altre attività

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Altre attività:

Conto economico settore Altre attività

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1	1	(2,7)
Altri ricavi	194	143	35,7
Totale ricavi e proventi	196	144	35,9
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(2)	(8)	(82,2)
Spese di gestione	(59)	(54)	7,7
Altri costi	(138)	(99)	39,1
Totale costi e oneri	(198)	(163)	22,1
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(3)	(19)	84,2

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2017 è negativo per euro 3 milioni (-19 milioni di euro al 31/12/2016).

Le voci Altri ricavi e Altri costi includono ricavi e costi per prestazioni di servizi a società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento.

Al 31 dicembre 2017 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 172 milioni, di cui euro 58 milioni riconducibili alla società Ambra Property) ammontano a euro 277 milioni (euro 221 milioni al 31/12/2016).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 51 milioni (euro 45 milioni al 31/12/2016).

Il 2017 si è concluso con risultati positivi in tutti i settori di attività.

Nello specifico per quanto riguarda l'**attività alberghiera** la controllata Gruppo UNA (ex Atahotels) ha più che raddoppiato i ricavi di vendita, grazie all'integrazione con Una Hotels, passando da circa euro 58 milioni del 2016 a circa euro 127 milioni al 31 dicembre 2017. Si evidenzia inoltre che, nonostante una gestione che sconta ancora i costi e l'entrata a regime delle sinergie derivanti dall'integrazione, la società ha raggiunto un utile di esercizio pari a circa euro 0,6 milioni.

Si segnalano i premi conseguiti dalle strutture di Una Hotel Versilia (miglior Hotel di Catena in Italia nell'ambito dei Trivago Awards 2018) e Una Poggio dei Medici (miglior Golf Hotel e miglior Golf Course nell'ambito dei World Golf Awards).

Per quanto riguarda il **polo sanitario** la società Villa Donatello ha conseguito nell'esercizio ricavi derivanti da prestazioni per circa euro 20 milioni a fronte di euro 19 milioni realizzati nel corso del 2016 con un miglioramento di circa il 10%. L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l'attività caratteristica sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale) sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha chiuso l'esercizio con un utile di circa euro 0,1 milioni contro i risultati negativi registrati negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'**attività agricola** i ricavi della società Tenute del Cerro si sono incrementati di circa il 20% rispetto al 31/12/2016, passando da circa euro 6,5 milioni a euro 7,8 milioni: al 31 dicembre 2017 la società ha conseguito un risultato netto positivo di circa euro 0,1 milioni, a fronte di una perdita registrata nel 2016 (-5,3 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio la società ha conseguito diversi premi per i vini prodotti, fra cui citiamo i 3 bicchieri del Gambero Rosso per il Nobile di Montepulciano annata 2014 e i 93 punti per il Brunello di Montalcino annata 2013 di James Suckling.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2017 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 51.971 milioni (euro 63.261 milioni al 31/12/2016), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

	<i>Valori in milioni di euro</i>				
	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Settore assicurativo	50.498	97,2	61.919	97,9	(18,4)
Settore altre attività	277	0,5	221	0,3	25,5
Settore immobiliare	1.277	2,5	1.234	2,0	3,5
Elisioni intersettoriali	(81)	(0,2)	(113)	(0,2)	(28,5)
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	51.971	100,0	63.261	100,0	(17,8)

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

Al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività in dismissione euro 10.277 milioni relativi alle attività detenute da Popolare Vita e The Lawrence Life. Le controllate Ambra Property, Linear, UniSalute e UniSalute Servizi, acquistate nel corso dell'esercizio, apportano investimenti per un ammontare pari a euro 788 milioni al 31 dicembre 2017.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

	<i>Valori in milioni di euro</i>				
	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Immobili (*)	3.754	7,2	3.774	6,0	(0,5)
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	804	1,5	527	0,8	52,4
Investimenti posseduti sino alla scadenza	540	1,0	892	1,4	(39,5)
Finanziamenti e crediti	4.489	8,6	5.050	8,0	(11,1)
Titoli di debito	3.713	7,1	4.172	6,6	(11,0)
Depositi presso imprese cedenti	19	0,0	21	0,0	(7,7)
Altri finanziamenti e crediti	757	1,5	857	1,4	(11,6)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.043	69,4	43.172	68,2	(16,5)
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.938	9,5	9.186	14,5	(46,2)
di cui possedute per essere negoziate	330	0,6	306	0,5	7,8
di cui designate a fair value a conto economico	4.608	8,9	8.880	14,0	(48,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.404	2,7	661	1,0	112,5
Totale Investimenti e Disponibilità	51.971	100,0	63.261	100,0	(17,8)

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio

Operatività svolta nel corso del 2017⁵

Anche per il 2017 le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio-lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.

In particolare l'operatività finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi, in un orizzonte temporale pluriennale, mantenendo un elevato standard qualitativo del portafoglio, attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi, con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il **comparto obbligazionario** è stato il principale oggetto di operatività, interessando titoli di Stato ed emissioni non governative in una logica di investimento di medio-lungo periodo.

Durante il 2017 l'esposizione in titoli governativi è diminuita di euro 2.384 milioni ascrivibile al comparto Vita per euro 1.311 milioni e al comparto Danni per euro 1.073 milioni.

La riduzione ha interessato prevalentemente i titoli di Stato italiani ed è stata funzionale ad aumentare la diversificazione degli emittenti governativi presenti in portafoglio. Nel comparto Vita l'attività è stata svolta in coerenza con le esigenze di ALM delle Gestioni Separate e proseguendo l'azione di razionalizzazione delle scadenze dei passivi con gli attivi a copertura. L'operatività, che ha tenuto conto degli impegni contrattuali e degli obiettivi del Piano Industriale, ha contemplato anche l'investimento in titoli di Stato in formato Zero Coupon funzionali a presidiare i minimi garantiti.

Sul portafoglio Danni sono state marginalmente incrementate le posizioni in derivati funzionali alla mitigazione del rischio rialzo dei tassi di interesse.

La componente non governativa di titoli obbligazionari ha visto una modesta riduzione dell'esposizione complessiva (-251 milioni di euro circa), interessando esclusivamente emittenti finanziari nell'ottica di una maggiore diversificazione degli stessi e dell'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio in essere. L'operatività ha interessato prevalentemente titoli finanziari e industriali sia senior che subordinati.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi con una riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati di livello 2 e 3 per euro 295 milioni.

La seguente tabella riporta l'esposizione in titoli strutturati del Gruppo:

Valori in milioni di euro	31/12/2017			31/12/2016			delta	
	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato
Titoli strutturati - Livello 1	66	66		70	69	(1)	(3)	(3)
Titoli strutturati - Livello 2	666	624	(41)	890	845	(45)	(224)	(221)
Titoli strutturati - Livello 3	263	249	(14)	333	298	(35)	(71)	(49)
Totale titoli strutturati	995	940	(55)	1.293	1.212	(81)	(298)	(272)

L'**esposizione azionaria** è aumentata, nel corso del 2017, di oltre euro 800 milioni; sul portafoglio azionario rimangono attive le opzioni put sull'indice Eurostoxx50, rimodulate nel corso dell'esercizio e finalizzate a mitigare la volatilità e a preservare il valore del portafoglio. L'operatività si è articolata sia su singoli titoli azionari che su ETF, *Exchange Traded Fund*, rappresentativi di indici azionari. La quasi totalità dei titoli di capitale presenti appartengono ai principali indici azionari europei.

L'esposizione a **fondi alternativi**, categoria a cui appartengono fondi di *Private Equity*, *Hedge Fund* e investimenti in *Real Asset*; si attesta a euro 713 milioni registrando un incremento di circa euro 193 milioni rispetto al 31/12/2016.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto a svalutare il Fondo Atlante in misura corrispondente alla perdita di valore stimata per effetto dell'azzeramento di valore delle Banche Venete partecipate, con un impatto negativo di circa euro 61,6 milioni.

⁵ Il perimetro dell'informativa sull'operatività finanziaria, sotto il profilo della composizione degli investimenti, non comprende gli investimenti il cui rischio è sopportato dagli assicurati e dalla clientela e, sotto il profilo delle società, non comprende le compagnie estere DDOR, DDOR Re e The Lawrence Life, i cui valori degli investimenti, nell'ambito del portafoglio complessivo del Gruppo, sono complessivamente poco significativi.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

La *duration* complessiva del Gruppo è pari a 5,30 anni, in modesta contrazione rispetto alla fine del 2016 (5,36 anni). Nel portafoglio assicurativo del Gruppo, la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,02 anni (3,52 anni a fine 2016); nel comparto Vita risulta pari a 6,10 anni (6,03 anni a fine 2016). Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente all'87% e al 13%. La componente governativa costituisce circa il 69% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 31%, articolato in credito financial per il 23,7% e in industrial per un 7,3%.

L'88,1% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-, l'1,7% del totale è posizionato sulle classi comprese tra AAA ed AA-, mentre il 6,1% dei titoli ha rating di fascia A. L'esposizione in titoli con rating nella fascia BBB risulta pari all'80,3% e comprende i titoli governativi italiani che costituiscono il 58,4% del portafoglio complessivo obbligazionario.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	7	0,4	(53)	(3,2)	n.s.
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(106)	(6,4)	14	0,9	n.s.
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	33	2,0	44	2,7	(23,6)
Proventi netti da finanziamenti e crediti	139	8,4	200	12,1	(30,6)
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.596	96,6	1.528	92,5	4,4
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)	(17)	(1,1)	(82)	(5,0)	(78,8)
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	0,0	1	0,1	(8,8)
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	1.652	100,0	1.652	100,0	0,0
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)			2		(100,0)
Oneri netti da altre passività finanziarie	(84)		(74)		14,2
Totale oneri netti da passività finanziarie	(84)		(71)		17,7
Totale proventi netti (*)	1.568		1.580		(0,8)
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value (**)	185		159		
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value (**)	(34)		(34)		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (**)	152		125		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.720		1.705		0,9

(*) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(**) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Al 31 dicembre 2017 la voce Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture include oneri per 111 milioni relativi alla quota di competenza del Gruppo del risultato negativo registrato dalla società collegata Unipol Banca nell'ambito del già illustrato Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol.

Al 31 dicembre 2017 sono state rilevate a Conto economico svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 90 milioni (euro 53 milioni al 31/12/2016), di cui euro 61,6 milioni relativi al Fondo Atlante, e svalutazioni su Investimenti immobiliari per euro 14 milioni (euro 60 milioni al 31/12/2016).

Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2016, sono esposti nell'allegato Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031	2.031	
Riserve di capitale	347	347	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.129	2.593	<i>(464)</i>
(Azioni proprie)	(52)	(52)	
Riserve per differenze di cambio nette	5	3	2
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	913	752	162
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(9)	(15)	7
Utile (perdita) dell'esercizio	504	497	7
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.869	6.156	<i>(287)</i>

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 347 milioni;
- decremento per euro 604 milioni riconducibile all'acquisto delle partecipazioni Linear, UniSalute e Ambra Property (aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune) i cui effetti sul patrimonio netto di gruppo sono stati illustrati nel Capitolo 1 paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presenti Note informative integrative;
- incremento per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 162 milioni, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative. Al 31 dicembre 2017 il contributo delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 17 milioni;
- variazione positiva di euro 504 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 325 milioni (euro 379 milioni al 31/12/2016).

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2017 UnipolSai deteneva complessive n. 55.349.685 azioni proprie, di cui direttamente n. 7.005.640 e, indirettamente, n. 48.344.045 tramite le società controllate UnipolSai Finance (n. 38.454.775), UnipolSai Nederland (n. 9.443.258), Pronto Assistance (n. 344.312) e Popolare Vita (n. 101.700).

Al 31 dicembre 2017 UnipolSai deteneva complessive n. 2.486.663 azioni emesse dalla controllante Unipol Gruppo SpA. A seguito dell'acquisizione da parte di UnipolSai di UniSalute e Linear, il dato include le azioni detenute dalle controllate stesse (UniSalute n. 15.690; Linear n. 14.743).

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate al personale Dirigente n. 1.262.690 azioni nell'ambito dei piani di compensi, del tipo *performance share*, basati su strumenti finanziari.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo

In conformità alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/2006 si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrim. Netto al 31/12/2017
Saldi della Capogruppo secondo principi contabili italiani	5.176	577	5.753
Rettifiche IAS/IFRS al bilancio della Capogruppo	895	8	904
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate, di cui:	(364)	71	(292)
- <i>Riserva differenze cambio nette</i>	5		5
- <i>Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	76		76
- <i>Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto</i>	18		18
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	35	(107)	(72)
Eliminazione dividendi infragruppo	106	(106)	
Altre rettifiche (storno svalutaz., rettifiche plus. ecc.)	(192)	93	(98)
Patrimonio netto consolidato	5.657	537	6.194
Quote di terzi	292	33	325
Patrimonio netto di Gruppo	5.365	504	5.869

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2017 le Riserve tecniche ammontano a euro 45.757 milioni (euro 55.816 milioni al 31/12/2016) e le Passività finanziarie ammontano a euro 3.663 milioni (euro 4.681 milioni al 31/12/2016).

Riserve tecniche e passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Riserve tecniche Danni	15.220	15.036	1,2
Riserve tecniche Vita	30.537	40.780	(25,1)
Totale Riserve tecniche	45.757	55.816	(18,0)
Passività finanziarie a fair value	1.172	2.140	(45,2)
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	895	1.716	(47,8)
Altro	277	424	(34,7)
Altre passività finanziarie	2.491	2.541	(2,0)
Passività subordinate	2.028	2.027	0,0
Altro	463	513	(9,9)
Totale Passività finanziarie	3.663	4.681	(21,7)
Totale	49.420	60.497	(18,3)

Al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'IFRS 5, sono stati riclassificati tra le passività in dismissione euro 9.939 milioni riconducibili a Popolare Vita e The Lawrence Life (euro 9.035 milioni per quanto riguarda le riserve tecniche e euro 904 milioni per quanto riguarda le passività finanziarie).

Indebitamento del Gruppo UnipolSai

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. importo
Passività subordinate	2.028	2.027	1
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	300	292	8
Totale indebitamento	2.329	2.319	9

Le **Passività Subordinate** emesse dalle società del Gruppo, in essere al 31 dicembre 2017, ammontano a euro 2.028 milioni, dato sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/2016, e si riferiscono a nominali euro 2.050 milioni emessi da UnipolSai Assicurazioni SpA, dei quali nominali 38 milioni detenuti dalla stessa società.

I **Debiti verso banche ed altri finanziatori**, pari complessivamente a euro 300 milioni (euro 292 milioni al 31/12/2016) sono principalmente riferibili:

- al finanziamento acceso, per l'acquisto d'immobili e per opere di miglioria, dal Fondo Chiuso Immobiliare Athens R.E. Fund per un valore nominale pari a euro 170 milioni erogato, per il tramite della società Loan Agency Service Srl, da un pool di 13 banche tra cui Unipol Banca (quest'ultima per un valore nominale di euro 10 milioni);
- al finanziamento di euro 112 milioni stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Unipol Banca.

Altre informazioni

Il personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2017 è di 11.529 unità (+1.249 unità rispetto al 2016).

	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Totale numero dipendenti Gruppo UnipolSai	11.529	10.280	1.249
<i>di cui tempi determinati</i>	<i>495</i>	<i>462</i>	<i>33</i>
Full Time Equivalent - FTE	10.907	9.833	1.074

Sono inclusi i dipendenti stagionali di Gruppo UNA, pari a n. 75 lavoratori al 31 dicembre 2017 (n. 144 al 31/12/2016) e, tra i dipendenti delle società estere (n. 1.453), sono compresi n. 588 agenti.

L'aumento di 1.249 unità rispetto al 31/12/2016 è dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Linear, UniSalute, Unisalute Servizi ed Ambra Property per un totale di n. 1.105 dipendenti a cui si aggiungono n. 511 ingressi, n. 372 uscite e un saldo positivo di n. 5 risorse per fenomeni di mobilità all'interno del Gruppo Unipol al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso dell'anno. In particolare nel corso dell'esercizio si sono registrate nuove entrate con contratto a tempo indeterminato per n. 206 dipendenti e n. 305 assunzioni a tempo determinato o per lavoro stagionale e presenti al 31/12/2017. Le n. 372 uscite sono dovute a dimissioni, uscite incentivate e ad altre cause di cessazione.

La responsabilità sociale ed ambientale

La sostenibilità è gestita in UnipolSai attraverso una struttura operativa posta in staff al Presidente, per garantire la conformità ai valori e la completezza di visione sulle attività effettuate, mentre la funzione d'indirizzo è attribuita al Comitato per la Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Unipol, che ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito ed espresso le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte compiute in ambito sostenibilità dal Gruppo.

L'attenzione alla responsabilità sociale da parte del Gruppo Unipol si sviluppa a partire dalla Carta dei Valori e dal Codice Etico del Gruppo Unipol, nella declinazione di Visione e Missione, rinnovate in occasione del **Piano Industriale 2016-2018**, che per la prima volta integra obiettivi ed azioni di Sostenibilità.

Il Gruppo UnipolSai, convinto dell'importanza di integrare la sostenibilità nei processi di business per sviluppare competitività di lungo periodo, ha ritenuto opportuno integrarla sia nella fase di pianificazione che in quella di rendicontazione con gli aspetti economico-finanziari. Per questo è stato redatto un Piano Triennale Integrato ed è stato pubblicato il Bilancio Integrato a livello di Gruppo Unipol.

Tra i progetti presenti nel Piano emergono in particolare:

- L'impegno per accrescere la resilienza delle PMI ai rischi prodotti dal cambiamento climatico, con il progetto *DERRIS*, finanziato attraverso il fondo europeo Life, per definire un modello di partnership pubblico-privato che migliori la resilienza delle aree industriali ad alta concentrazione di piccole e medie imprese rispetto all'insorgere di fenomeni catastrofali. Nel corso del 2017 il progetto è stato esteso da Torino ad altre 10 città.
- Gli studi di fattibilità sviluppati per accrescere l'inclusione assicurativa tra i soggetti deboli: lavoratori non ordinistici, immigrati, anziani.
- L'estensione della certificazione "I valori del prodotto vita" alla gamma risparmio.
- Lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) nella catena di fornitura.
- In merito alle attività di rendicontazione al fine di meglio corrispondere alle istanze degli stakeholder, e in particolare a quelle degli investitori e delle agenzie di rating dedicate alla finanza SRI, è stato redatto il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo UnipolSai. L'impegno profuso è stato riconosciuto dall'ingresso del titolo in tre Indici SRI (Finanza Responsabile): FTSE4Good, MSCI e Stoxx.

- Nel corso dell'anno si è mantenuto un costante aggiornamento sulle attività che concorrono a sviluppare la sostenibilità, con l'impiego di Twitter e pagine Facebook dedicate, oltre all'aggiornamento costante delle pagine presenti nei siti internet.

La rete distributiva del Gruppo

Al 31 dicembre 2017 sono attive n. 2.920 agenzie, di cui n. 2.766 di UnipolSai (al 31/12/2016 le agenzie erano n. 3.058, di cui n. 2.909 di UnipolSai), nell'ambito delle quali operano n. 4.510 agenti (n. 4.665 al 31/12/2016). La riduzione è dovuta in larga prevalenza a interventi di riorganizzazione della rete distributiva, tesi a favorire la crescita dimensionale delle agenzie coinvolte e a ottimizzare la presenza sul territorio.

UnipolSai colloca inoltre prodotti Vita tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Credit Suisse Italy.

Le principali compagnie di bancassicurazione del Gruppo collocano i rispettivi prodotti tramite le seguenti reti vendita:

- Popolare Vita e The Lawrence Life tramite la rete di vendita del Gruppo Bancario Banco BPM SpA;
- BIM Vita tramite gli sportelli bancari della Banca Intermobiliare e della Banca Consulia (già Banca Ipibi) e, per quanto riguarda il solo post-vendita, della Cassa di Risparmio di Fermo;
- Incontra Assicurazioni tramite Unicredit Group.

Servizi Informatici

Il Piano Information & Communication Technology (ICT), come declinato nel Piano Industriale 2016-2018, si focalizza in particolare sulle attività di innovazione e supporto al business con il progressivo aumento delle attività di innovazione tecnologica legate alla riprogettazione e realizzazione di nuove architetture informatiche, processi e modalità di interazione con Agenzie, Clienti, ecosistema di Partner esterni e al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità dei servizi.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno possono essere raggruppate secondo le seguenti **aree di intervento**:

- Nuove architetture informatiche
 - Sviluppata la nuova Architettura di Integrazione tra sistemi informatici (*Digital Services Platform*).
 - Realizzata la nuova piattaforma di sviluppo dei nuovi *Touch Point* Digitali (TPD).
- Mobilità, Multicanalità e Nuovi "Touch Point Digitali"
 - Reso disponibile agli agenti l'utilizzo dei sistemi di Compagnia in mobilità e tramite dispositivi propri (BYOD), oltre a nuove funzionalità di Firma Elettronica Avanzata Mobile e Pagamenti via POS e Mobile-POS in progressiva distribuzione sulla rete.
 - Rilasciata la nuova interfaccia semplificata di emissione polizze auto per il nuovo prodotto KM&Servizi, utilizzando un nuovo approccio metodologico di User Experience Design.
 - Rilasciate nuove funzionalità per la gestione e l'interazione con i nuovi dispositivi IOT – Internet of Things (Auto, Commercio, Casa, Pet) oltre a nuove funzionalità per il tracking e la preapertura dei sinistri, integrate nella App e nel portale Clienti.
 - Rilasciati i nuovi *Touch Point* Digitali (nuovo Sito Web, Area Riservata Home Insurance, APP clienti).
- Intelligenza Artificiale, Robotizzazione e Big Data Hub
 - Rilasciato su pilota il nuovo sistema ("UNO") per l'automazione del supporto agli agenti attraverso la comprensione del linguaggio naturale.
 - In corso sviluppi di applicazioni basate su nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale per l'analisi delle immagini sinistri per l'automazione del riconoscimento e la stima dei danni Auto e il miglioramento dell'analisi delle frodi sinistri con nuove tecniche di analisi predittiva, in corso di sperimentazione anche per l'estensione alla *Cybersecurity* e al funzionamento dei sistemi ICT.

- Arricchito il contenuto del *Big Data Hub* con informazioni giornaliere provenienti da diversi sistemi di Compagnia ed integrata la piattaforma di analisi con una nuova tecnologia di reporting ed analisi visuale.
- Telematica, Sviluppo Nuovi Servizi ed Ecosistema Unipol
 - Rilasciata la nuova infrastruttura informatica di Alfaevolution Technology.
 - Rilasciati i nuovi prodotti telematici Commercio&Servizi, KM&Servizi e Linear Auto Box, Casa&Servizi, KM&Servizi 2Ruote e C@ne e G@tto.
 - Selezionata soluzione tecnologica per la realizzazione del nuovo sistema di TSP (*Telematic Service Provider*) per Alfaevolution.
- Completamento integrazione e Supporto evoluzioni business
 - Completata la realizzazione degli interventi sul sistema informatico Solvency II che hanno consentito nel 2017 di effettuare la prima elaborazione ufficiale Solvency II full year 2016 con modello interno parziale.
 - Effettuati numerosi interventi di adeguamento normativo e avviate le analisi dei requisiti normativi riguardanti in particolare il nuovo Regolamento Europeo di Protezione dei Dati Personali (GDPR), l'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 17 e la Direttiva Europea sulla Distribuzione (IDD).

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "Procedura"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento"), inizialmente approvata in data 30 novembre 2010, è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, in data 3 agosto 2016, con decorrenza in pari data. Scopo della Procedura è quello di definire, in conformità al Regolamento e tenendo conto anche delle indicazioni e degli orientamenti espressi da Consob con Comunicazione del 24 settembre 2010, un regime procedurale teso a garantire maggiore trasparenza e correttezza nella fase istruttoria, delle trattative e dell'approvazione delle operazioni con parti correlate effettuate da UnipolSai, direttamente o per il tramite delle società controllate.

La "Procedura per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate" è pubblicata sul sito internet di UnipolSai (www.unipolsai.com) nella sezione *Governance/Operazioni con parti correlate*.

Relativamente alle operazioni con parti correlate "**di maggiore rilevanza**" si segnala che, in data 29 giugno 2017, i Consigli di Amministrazione di Unipol e UnipolSai hanno approvato, nell'ambito del Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo (il "Progetto"), l'acquisizione da parte di UnipolSai delle partecipazioni detenute da Unipol nelle società Unisalute e Linear (le "Acquisizioni"), operazione perfezionata in data 16 novembre 2017 e illustrata nel capitolo Principali eventi dell'esercizio, a cui si rinvia.

In considerazione del fatto che Unipol controlla UnipolSai, le Acquisizioni sono state qualificate da entrambe le parti come operazioni con parte correlata "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 e delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate, rispettivamente, da Unipol e UnipolSai.

Il Progetto e le Acquisizioni sono stati pertanto sottoposti, sia da UnipolSai che da Unipol (quest'ultima su base volontaria), all'esame dei rispettivi Comitati per le operazioni con parti correlate, i quali sono stati rispettivamente assistiti, per gli aspetti valutativi, da Deloitte Financial Advisory Srl e da Towers Watson Italia Srl, e per gli aspetti legali da BonelliErede e Chiomenti.

Sulle attività di valutazione e determinazione dei corrispettivi delle Acquisizioni, UnipolSai ha acquisito anche il parere indipendente dello Studio Laghi Srl, mentre Unipol ha acquisito il parere di Colombo & Associati SpA.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate di UnipolSai ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società alla realizzazione delle Acquisizioni, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Tra le operazioni "**di minore rilevanza**" si segnalano le seguenti:

- in data 22 marzo 2017 sono stati modificati i contratti di locazione in essere con Linear e UniSalute aventi ad oggetto spazi ubicati presso l'immobile sito in Bologna, via Larga n.8 di proprietà di UnipolSai;

- in data 10 maggio 2017 è stato deliberato l'acquisto della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Ambra Property Srl detenuta da Unipol, per un corrispettivo di euro 56 milioni. L'operazione è stata perfezionata in data 29 novembre 2017, con effetto 30 novembre;
- in data 29 giugno 2017 è stato deliberato un accordo, a latere di quello relativo al consolidato fiscale in capo a Unipol, che attribuisce alla controllante Unipol la facoltà di richiedere a UnipolSai il rilascio di una garanzia reale mediante la costituzione di un vincolo di pegno su titoli di Stato italiani nei limiti dell'importo del debito di imposta trasferito al consolidato fiscale e, comunque, fino ad un ammontare massimo di euro 100 milioni. Al 31 dicembre 2017 non sono in essere vincoli di pegno su titoli.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 si rinvia al paragrafo 5.6 – Operazioni con parti correlate delle Note informative integrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione Annuale sulla *corporate governance* e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "*Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale sulla Corporate Governance*".

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, si attesta l'esistenza per UnipolSai SpA delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Premio MF Innovazione Award 2017

Nell'ambito di "MF Innovazione Award", il premio promosso dalla testata giornalistica MF in collaborazione con Accenture in tema di Innovazione, Servizio al cliente nella quotidianità, Semplicità e fruibilità, il prodotto "UnipolSai Km&Servizi 2Ruote" si è aggiudicato il premio Innovazione nella categoria "Autoveicoli e mobilità" e il prodotto "Monitor Salute", il servizio per il monitoraggio a distanza di patologie croniche promosso da UniSalute, ha vinto nella categoria "Salute & Prevenzione". Ha inoltre ricevuto una menzione nella categoria "Abitazione e famiglia" il prodotto "UnipolSai Cane&Gatto".

Campionato MotoGP 2018: UnipolSai ancora in sella con Ducati

Dopo un campionato 2017 davvero straordinario, sia in termini di risultati raggiunti dal Team Ducati che di visibilità del marchio, UnipolSai rinnova la partnership con Ducati Corse per il campionato MotoGP 2018.

Evoluzione degli accordi contrattuali inerenti la controllata Popolare Vita

In data 11 gennaio 2018 è stato stipulato tra UnipolSai e Banco BPM il contratto di cessione di Popolare Vita al prezzo di euro 535,5 milioni, la cui efficacia è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Organi di Vigilanza.

Finanziamento soci a Unipol Banca

In data 31 gennaio 2018, nell'ambito del Piano di ristrutturazione del comparto bancario, Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un finanziamento soci, rispettivamente di euro 173 milioni ed euro 127 milioni, per un importo complessivo di euro 300 milioni. In data 1 febbraio 2018 è divenuta efficace la scissione di Unipol Banca in favore di UnipolReC con trasferimento di un compendio aziendale comprensivo, tra l'altro, del suddetto finanziamento soci e di crediti in sofferenza per un importo lordo di 2.901 milioni di euro e netto di 553 milioni di euro alla data di scissione.

Aggiornamento Programma Euro Medium Term Note (EMTN) di UnipolSai

In data 2 febbraio 2018 UnipolSai ha pubblicato l'aggiornamento del Programma EMTN dell'importo nominale complessivo di massimi euro 3 miliardi (costituito il 14 giugno 2014), nell'ambito del quale in data 22 febbraio 2018 ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato di importo pari a euro 500 milioni, destinato esclusivamente a investitori qualificati. Il prestito, computabile tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II, è stato emesso in data 1 marzo 2018 con le seguenti caratteristiche: euro 500 milioni in linea capitale, scadenza nel mese di marzo 2028, prezzo di emissione alla pari, cedola pari al 3,875% con uno spread sul tasso di riferimento pari a 274,5 punti base, quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2017 non si sono verificati mutamenti di rilievo del quadro macroeconomico globale che rimane improntato a un certo ottimismo.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, nella riunione dell'8 marzo 2018, ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse e ha confermato che proseguirà il programma di acquisto di titoli come già preannunciato.

Nel nostro Paese il voto politico del 4 marzo potrebbe determinare una fase di incertezza che rischia di alimentare tensioni nei mercati finanziari con conseguente ripresa della volatilità dello spread dei titoli di Stato italiani.

I mercati borsistici, dopo un gennaio chiuso con performance positive, nelle settimane seguenti hanno sperimentato una maggiore volatilità.

Tutto ciò ha riflessi sugli investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria del Gruppo che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi e i passivi, ottimizzando il profilo rischio rendimento del portafoglio e perseguendo in modo selettivo una adeguata diversificazione dei rischi.

Per quanto concerne l'andamento dei business in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo. Nel **comparto assicurativo Danni**, in un quadro di mercato che permane fortemente competitivo, il Gruppo è impegnato in azioni commerciali e politiche liquidative tese al mantenimento di una marginalità tecnica in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2016-2018.

Nel **comparto assicurativo Vita**, escludendo Popolare Vita per la quale si sta perfezionando la cessione sulla base dei valori già concordati tra le parti, al mese di febbraio si registra una significativa crescita di fatturato.

Il 1° febbraio 2018 si è formalizzata la scissione parziale proporzionale di Unipol Banca a beneficio della neocostituita società UnipolReC di un compendio aziendale contenente, tra l'altro, un portafoglio di sofferenze lorde pari a circa euro 2,9 miliardi. L'operazione è parte integrante del Piano Ristrutturazione del comparto annunciato al mercato la fine giugno 2017.

Il risultato consolidato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso positivo.

Bologna, 22 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione



A vertical photograph on the left side of the page shows a person's hand holding a paintbrush, applying white paint to a wall. The wall has some red and grey marks, suggesting it's being prepared or repainted. The lighting is soft, and the overall tone is clean and professional.

02

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31.12.2017

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2017	31/12/2016
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	691,3	703,2
1.1	Avviamento	327,8	316,6
1.2	Altre attività immateriali	363,5	386,6
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.719,3	1.595,9
2.1	Immobili	1.482,9	1.385,8
2.2	Altre attività materiali	236,4	210,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	846,0	848,8
4	INVESTIMENTI	49.084,8	61.214,9
4.1	Investimenti immobiliari	2.271,4	2.387,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	803,8	527,3
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	539,6	892,3
4.4	Finanziamenti e crediti	4.489,1	5.049,6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.042,7	43.171,7
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	4.938,2	9.186,1
5	CREDITI DIVERSI	2.662,8	3.114,4
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.421,6	1.418,7
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	100,6	95,1
5.3	Altri crediti	1.140,6	1.600,6
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	11.342,7	1.110,5
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	10.569,1	207,8
6.2	Costi di acquisizione differiti	85,0	90,4
6.3	Attività fiscali differite	217,1	259,8
6.4	Attività fiscali correnti	9,4	31,3
6.5	Altre attività	462,0	521,2
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.403,6	660,6
	TOTALE ATTIVITÀ	67.750,4	69.248,4

Situazione patrimoniale – finanziaria

Patrimonio netto e passività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2017	31/12/2016
1	PATRIMONIO NETTO	6.193,7	6.534,7
1.1	di pertinenza del gruppo	5.869,0	6.155,6
1.1.1	Capitale	2.031,5	2.031,5
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	346,8	346,8
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.129,5	2.593,1
1.1.5	(Azioni proprie)	(52,3)	(52,3)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	4,8	3,1
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	913,4	751,5
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(8,9)	(15,5)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	504,2	497,4
1.2	di pertinenza di terzi	324,7	379,1
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	265,5	317,6
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	26,7	31,3
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	32,6	30,1
2	ACCANTONAMENTI	382,3	442,4
3	RISERVE TECNICHE	45.757,0	55.816,4
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	3.663,0	4.680,7
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.172,3	2.140,1
4.2	Altre passività finanziarie	2.490,7	2.540,6
5	DEBITI	915,3	864,9
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	104,7	107,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	93,6	92,3
5.3	Altri debiti	717,0	665,2
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	10.839,1	909,2
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	10.016,5	
6.2	Passività fiscali differite	25,1	26,0
6.3	Passività fiscali correnti	24,1	45,1
6.4	Altre passività	773,4	838,2
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	67.750,4	69.248,4

Conto economico

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2017	31/12/2016
1.1	Premi netti	10.402,2	11.557,7
1.1.1	Premi lordi di competenza	10.833,4	11.998,8
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(431,2)	(441,0)
1.2	Commissioni attive	35,2	32,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	134,3	44,7
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	8,6	17,3
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.103,6	2.178,5
1.5.1	Interessi attivi	1.483,1	1.521,5
1.5.2	Altri proventi	178,2	166,0
1.5.3	Utili realizzati	442,1	452,0
1.5.4	Utili da valutazione	0,2	38,9
1.6	Altri ricavi	540,9	426,3
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	13.224,8	14.256,6
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(8.836,0)	(9.974,5)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.033,2)	(10.191,3)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	197,2	216,8
2.2	Commissioni passive	(17,7)	(15,0)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(114,5)	(3,0)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(412,4)	(532,4)
2.4.1	Interessi passivi	(83,8)	(80,6)
2.4.2	Altri oneri	(35,9)	(46,4)
2.4.3	Perdite realizzate	(136,9)	(249,8)
2.4.4	Perdite da valutazione	(155,8)	(155,6)
2.5	Spese di gestione	(2.331,0)	(2.359,4)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.708,4)	(1.731,6)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(124,8)	(132,0)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(497,8)	(495,8)
2.6	Altri costi	(752,9)	(691,6)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(12.464,6)	(13.575,8)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	760,2	680,8
3	Imposte	(223,4)	(153,3)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	536,8	527,5
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	536,8	527,5
	di cui di pertinenza del gruppo	504,2	497,4
	di cui di pertinenza di terzi	32,6	30,1

Conto economico complessivo

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>		
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	536,8	527,5
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	6,4	(10,5)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	7,7	(4,9)
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(1,2)	(5,6)
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	159,1	(192,3)
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	1,7	(0,8)
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	157,2	(152,6)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,2	(38,9)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	165,5	(202,8)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	702,3	324,6
di cui di pertinenza del gruppo	674,4	296,0
di cui di pertinenza di terzi	27,9	28,6

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>Valori in milioni di euro</i>		Esistenza al 31/12/2015	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2016
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,4		0,0				2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	346,8						346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.297,1	0,0	296,0			(0,0)	2.593,1
	(Azioni proprie)	(49,5)		(2,7)				(52,3)
	Utile (perdita) dell'esercizio	711,3		202,5		(416,4)		497,4
	Altre componenti del conto economico complessivo	940,6	0,0	132,0	(333,4)		0,0	739,2
	Totale di pertinenza del gruppo	6.277,6	0,0	627,8	(333,4)	(416,4)	0,0	6.155,6
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	277,8		1,3			38,5	317,6
	Utile (perdita) dell'esercizio	26,3		28,0		(24,2)		30,1
	Altre componenti del conto economico complessivo	32,8		4,2	(5,6)		(0,0)	31,3
	Totale di pertinenza di terzi	336,9	0,0	33,5	(5,6)	(24,2)	38,5	379,1
Totale	6.614,5	0,0	661,3	(339,0)	(440,7)	38,5	6.534,7	

		Esistenza al 31/12/2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2017
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5						2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	346,8						346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.593,1		(463,7)			0,1	2.129,5
	(Azioni proprie)	(52,3)						(52,3)
	Utile (perdita) dell'esercizio	497,4		353,7		(346,8)		504,2
	Altre componenti del conto economico complessivo	739,2	0,0	309,7	(139,5)		(0,0)	909,4
	Totale di pertinenza del gruppo	6.155,6	0,0	199,6	(139,5)	(346,8)	0,1	5.869,0
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	317,6		(51,9)			(0,2)	265,5
	Utile (perdita) dell'esercizio	30,1		85,9		(83,5)		32,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	31,3	0,0	0,7	(5,4)		0,0	26,7
	Totale di pertinenza di terzi	379,1	0,0	34,7	(5,4)	(83,5)	(0,2)	324,7
Totale	6.534,7	0,0	234,3	(144,9)	(430,3)	(0,1)	6.193,7	

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	760,2	680,8
Variazione di elementi non monetari	(1.259,5)	(180,6)
Variazione della riserva premi danni	44,4	(48,2)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(488,3)	(657,8)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(952,4)	740,4
Variazione dei costi di acquisizione differiti	(0,4)	(3,6)
Variazione degli accantonamenti	(67,0)	(76,2)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	343,7	(298,2)
Altre variazioni	(139,6)	163,0
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	310,7	(71,2)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(1,1)	(39,9)
Variazione di altri crediti e debiti	311,8	(31,3)
Imposte pagate	(80,3)	(54,0)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	849,7	172,0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	50,0	426,8
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		(0,0)
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	799,7	(254,7)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	580,9	547,0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	(14,3)	(25,9)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (*)	(1.253,2)	(4,4)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	111,2	(87,6)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	357,8	204,4
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	1.500,6	(309,7)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(180,1)	(323,9)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	154,5	13,8
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	676,5	(533,4)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		(2,7)
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(346,8)	(416,4)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	(83,5)	(24,2)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(32,9)	133,2
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(463,2)	(310,2)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,6	(0,3)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	660,6	957,4
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	794,8	(296,9)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (**)	1.455,3	660,6

(*) Comprende il differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni Unisalute, Linear e Ambra Property (euro 931,2 milioni) e le disponibilità liquide trasferite a seguito dell'acquisizione (euro 57 milioni).

(**) Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio 2017 comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (euro 51,7 milioni).



03

NOTE
INFORMATIVE INTEGRATIVE



1. Criteri generali di redazione

Il Gruppo UnipolSai, costituito da UnipolSai Assicurazioni (di seguito UnipolSai) e dalle sue società controllate, esercita attività di assicurazione, riassicurazione e capitalizzazione; può emettere contratti di investimento e può procedere alla costituzione e alla gestione di Fondi Pensione aperti, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 21/4/1993 n. 124 e successive modificazioni.

Esercita inoltre attività immobiliare e, in via residuale, attività alberghiera, agricola e sanitaria. UnipolSai è una società per azioni, con sede legale a Bologna (Italia), quotata alla Borsa Italiana di Milano.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito da:

- Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto economico e Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note informative integrative;
- Allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

A seguito dell'esercizio dell'opzione put, da parte di UnipolSai, avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta in Popolare Vita, pari al 50% del capitale sociale più una azione, nel presente bilancio consolidato le grandezze patrimoniali di Popolare Vita, e della sua controllata The Lawrence Life, sono espresse in ottemperanza a quanto indicato dall'IFRS 5. In particolare nello stato patrimoniale consolidato le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate in un'unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo); analogamente le relative passività sono riclassificate in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono valorizzate al netto delle operazioni infragruppo.

Non rientrando la cessione di Popolare Vita tra le "attività operative cessate", in quanto il Gruppo UnipolSai continua ad operare nel business della bancassicurazione con le compagnie BIM Vita e Incontra e, ricorrendone le condizioni, in un prossimo futuro anche tramite il Gruppo Arca, le voci di conto economico sono espresse secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo UnipolSai abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro. Anche il rischio di liquidità è ritenuto assai remoto.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2021.

Area di consolidamento

Il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di n. 42 società controllate, dirette e indirette (IFRS 10). Al 31/12/2016 le società consolidate integralmente erano n. 35. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate (n. 21 società), con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (n. 3 società), sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2016 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano n. 28.

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2016 e altre operazioni

In data 16 marzo 2017 è avvenuta l'iscrizione presso il Registro delle Imprese della società UniAssiTeam Srl, costituita da UnipolSai Finance SpA con atto pubblico del 14 marzo 2017 e avente sede legale in Bologna (Italia). Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 200.000, di cui UnipolSai Finance detiene una quota pari al 65%. La società ha per oggetto l'attività di agenzia di assicurazioni per l'intermediazione assicurativa di prodotti nei rami Danni e Vita.

In data 11 aprile 2017 la Camera di Commercio di Milano, su istanza presentata dal liquidatore, ha provveduto alla cancellazione dal Registro delle Imprese della società Metropolis Spa in liquidazione.

In data 1 luglio 2017 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Assicoop Imola SpA in Assicoop Bologna SpA, che ha contestualmente assunto la denominazione di Assicoop Bologna Metropolitana. La percentuale di partecipazione di UnipolSai Finance nella società è scesa dal 50% al 49,19%.

In data 29 settembre 2017 (con efficacia 30 settembre 2017) Unipol e UnipolSai hanno sottoscritto l'atto notarile di trasferimento del 100% della società Ambra Property, per un corrispettivo di euro 56,2 milioni.

In data 25 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Unipolsai Investimenti SGR ha deliberato l'istituzione di un nuovo fondo immobiliare denominato "Fondo Opportunity". L'inizio delle attività del fondo è avvenuta in data 24 novembre con la sottoscrizione, da parte di UnipolSai, del 100% delle quote, pari a n. 543, per un valore complessivo di euro 27,1 milioni.

In data 16 novembre 2017 è stato perfezionato l'acquisto, da parte di UnipolSai, delle partecipazioni già detenute da Unipol Gruppo in UniSalute SpA (n. azioni 17.242.993 pari al 98,53% del capitale sociale) al prezzo di euro 715 milioni e in Compagnia Assicuratrice Linear SpA (n. azioni 19.300.000 pari all'intero capitale sociale) al prezzo di euro 160 milioni.

In data 21 dicembre 2017 Atahotels SpA (ora Gruppo UNA SpA) ha ceduto l'intera partecipazione nella società Hotel Terme di Saint Vincent SpA (100%) per un corrispettivo di euro 1.334.474.

Operazioni sul capitale e altre operazioni

In data 31 luglio 2017, nell'ambito del Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol, UnipolSai e la controllante Unipol Gruppo hanno effettuato un versamento, pro quota, in conto capitale a favore di Unipol Banca SpA, rispettivamente per euro 380,3 milioni ed euro 519,7 milioni, per complessivi euro 900 milioni.

UnipolSai ha inoltre effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale o in conto capitale a favore delle seguenti società controllate:

- Marina di Loano, SpA per euro 30 milioni, allo scopo di dotare la società delle risorse necessarie ad effettuare alcune opere urgenti e a rimborsare integralmente il finanziamento ricevuto dalla consociata UnipolSai Finance SpA;
- Meridiano Secondo Srl, per euro 3,5 milioni, finalizzati al pagamento degli oneri di costruzione relativi al progetto della Torre Unipol a Milano;
- Alfaevolution Technology SpA, per complessivi euro 37,5 milioni, completando così i versamenti in conto futuro aumento di capitale previsti al momento della costituzione;
- Pronto Assistance SpA, per euro 5 milioni;
- UnipolSai Nederland BV, per euro 100 milioni, al fine di dotare la controllata della liquidità necessaria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di pari importo deliberato da UnipolRe DAC.

In data 28 luglio 2017 UnipolSai Nederland B.V ha sottoscritto l'aumento di capitale della controllata UnipolRe Dac per euro 100 milioni.

In data 21 aprile 2017 Casa di Cura Villa Donatello SpA ha acquistato la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl dalla consociata Centro Oncologico Fiorentino Srl in liquidazione al prezzo di euro 536.000.

A far data da dicembre 2017 la società Atahotels SpA (controllata al 100% da UnipolSai Assicurazioni) ha modificato la propria denominazione sociale in Gruppo UNA SpA. La variazione è stata depositata presso il Registro delle Imprese in data 5 gennaio 2018.

Informazioni relative a business combination

Acquisto attività di gestione alberghiera di Una Hotels e relativo portafoglio immobiliare

Si ricorda che in data 29 dicembre 2016 Atahotels (ora Gruppo UNA) e UnipolSai Investimenti SGR (quest'ultima per conto del Fondo di Investimento Immobiliare Athens R.E. Fund) hanno dato esecuzione agli accordi sottoscritti con Una Hotels SpA ("Una") in data 25 maggio 2015, aventi ad oggetto l'acquisizione, attraverso due distinte operazioni, rispettivamente del ramo d'azienda concernente l'attività di gestione alberghiera di Una e del relativo portafoglio immobiliare a destinazione alberghiera.

Relativamente al ramo di azienda alberghiera, al 31 dicembre 2017 si è completato il processo di valutazione inerente la recognition iniziale della business combination, senza variazioni significative nei valori attribuiti alle attività acquistate e alle passività assunte rispetto a quelli rilevati al 31/12/2016, ad eccezione della valorizzazione del marchio. In relazione, infatti, alla decisione della società e del Gruppo di valorizzare il marchio GRUPPO UNA, cambiando la denominazione sociale in Gruppo UNA SpA e provvedendo al *rebranding* di tutti gli hotel ATA in hotel UNA, è stata effettuata anche una valutazione economica del marchio, secondo una metodologia del tipo "*Relief from Royalties*", in base alla quale il marchio GRUPPO UNA è stato iscritto tra le attività immateriali per un valore iniziale di 9 milioni. Conseguentemente è venuta meno la rilevazione dell'avviamento, in precedenza provvisoriamente iscritto in misura pari alla differenza tra corrispettivo pagato e *fair value* delle attività e passività acquisite determinato al 31/12/2016.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i valori di iscrizione iniziale della business combination, come determinati al 31 dicembre 2017 e raffrontati con quelli provvisori rilevati al 31 dicembre 2016.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016
Avviamento		9,9
Altre attività immateriali	9,6	0,6
Altre attività materiali	19,3	19,3
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,8	0,8
Altri crediti	10,6	11,5
Altre attività	0,7	0,7
Accantonamenti	(0,2)	(0,2)
Altri debiti	(14,9)	(15,1)
Totale Attività nette identificabili	25,9	27,5

Acquisto delle partecipazioni di controllo detenute dalla controllante Unipol in Ambra Property (100%), Unisalute (98,53%) e Linear (100%)

In data 30 settembre 2017 ha avuto effetto l'acquisizione da parte di UnipolSai della partecipazione nella società di gestione alberghiera Ambra Property, per un corrispettivo di euro 56,2 milioni. La società è proprietaria di due strutture alberghiere site a Bologna e a San Lazzaro di Savena (BO), nonché di una dimora storica, sempre a San Lazzaro di Savena, utilizzata dal Gruppo quale centro di formazione aziendale.

Inoltre, con riferimento al progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol illustrato nella Relazione sulla gestione, in data 16 novembre 2017 è stato perfezionato, da parte di UnipolSai, l'acquisto delle partecipazioni detenute da Unipol Gruppo in UniSalute SpA (n. azioni 17.242.993 pari al 98,53% del capitale sociale) al prezzo di euro 715 milioni e in Compagnia Assicuratrice Linear SpA (n. azioni 19.300.000 pari all'intero capitale sociale) al prezzo di euro 160 milioni.

Gli acquisti delle suddette partecipazioni secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si qualificano come aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune ("*business combination under common control*"), in quanto tutte le società partecipanti ad essa sono già controllate da Unipol.

La *business combination under common control* è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Coerentemente ad altre transazioni analoghe rilevate nel passato, l'acquisizione è stata rappresentata nel bilancio consolidato di UnipolSai in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol. Di conseguenza, il maggior prezzo a valori correnti pagato per l'acquisto, dovuto per lo più ad avviamento, non potendo essere rilevato da parte di UnipolSai se non per l'importo già iscritto nel bilancio consolidato di Unipol Gruppo, ha comportato una diminuzione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo per euro 603,9 milioni.

Di seguito si riportano i valori delle attività e delle passività acquisite:

<i>Valori in milioni di euro</i>	UniSalute e Unisalute Servizi	Linear	Ambra Property
Avviamento	3,9	17,1	
Altre attività immateriali	3,9	0,4	0,0
Immobili			58,0
Altre attività materiali	1,0	0,5	5,1
Riserve tecniche a carico riassicuratori	1,7	1,2	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		0,1	
Finanziamenti e crediti	5,5	5,0	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	351,6	359,9	
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	(0,0)	0,0	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	82,4	2,3	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	9,2	0,2	
Altri crediti	9,5	7,5	1,6
Costi di acquisizione differiti	0,0		
Attività fiscali differite	20,6	1,8	0,7
Altre attività	19,1	8,2	0,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35,4	38,9	4,1
TOTALE ATTIVITA'	543,7	443,1	69,9
Accantonamenti	3,2	0,1	
Riserve tecniche	317,3	297,5	
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,1	0,3	
Altre passività finanziarie	0,2		11,9
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11,7	4,3	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione		0,1	
Altri debiti	18,6	8,8	3,3
Passività fiscali differite	6,0	1,0	
Passività fiscali correnti	1,9		
Altre passività	30,7	10,3	0,0
TOTALE PASSIVITA'	389,7	322,4	15,2
Totale Attività nette identificabili	154,0	120,7	54,8
Totale Attività nette identificabili di pertinenza del Gruppo	151,8	120,7	54,8
Prezzo pagato	715,0	160,0	56,2
Impatto su Patrimonio netto di Gruppo	(563,2)	(39,3)	(1,4)

Data di riferimento

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2017, data di chiusura del bilancio di esercizio di UnipolSai. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, ad eccezione delle società collegate Pegaso Finanziaria SpA, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 giugno e che predispone un bilancio intermedio riferito alla data del Bilancio Consolidato, e della società collegata Fin.Priv Srl, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 novembre.

Con l'eccezione della controllata The Lawrence Life (che già redige il proprio bilancio individuale applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS), per la redazione del Bilancio Consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle società rientranti nell'area di consolidamento adeguati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati da UnipolSai, ed approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.

Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi accessori sostenuti in un'operazione di acquisizione vengono spesati nel Conto economico nell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti o i servizi resi.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo, in base all'IFRS 10.23, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza tra la frazione di patrimonio netto della controllata ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Società consolidate proporzionalmente

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti società a controllo congiunto.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale. L'eventuale differenza tra la frazione di patrimonio netto acquisita ed il *fair value* del corrispettivo pagato (avviamento) viene rilevata direttamente nel valore di carico della partecipazione.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Immobiliare;
- Altre attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti ad ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi.

Fanno eccezione alla regola sopra descritta:

- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione, mentre l'eventuale differenza di consolidamento viene attribuita al settore della società partecipata;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Principi contabili adottati

Nuovi principi contabili

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

Il 9 novembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1989 che recepisce alcune modifiche allo IAS 12 “Imposte sul reddito”. Le modifiche riguardano il riconoscimento di attività per imposte anticipate a fronte di talune differenze temporanee deducibili derivanti da perdite non realizzate su strumenti di debito valutati al fair value.

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

In data 9 novembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1990 che adotta alcune modifiche allo IAS 7 “Rendiconto Finanziario”. Gli emendamenti allo IAS 7, rientranti nell’ambito del più ampio progetto IASB di “*Disclosure Initiative*”, prevedono che venga fornita un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività generate dall’attività di finanziamento, compresi gli elementi monetari e non monetari.

Modifiche IFRS 12 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014–2016

In data 8 febbraio 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2018/182 che adotta alcune modifiche all’IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” concernenti alcuni chiarimenti sui criteri per la disclosure applicabile alle entità “detenute per la vendita” ai sensi dell’IFRS 5.

L’applicazione dei nuovi principi contabili citati non ha determinato impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall’International Accounting Standard Board, che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall’Unione Europea da parte dell’EFRAG o non ancora entrati in vigore.

Modifiche IFRS 1 e IAS 28 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014–2016

Il citato Regolamento 2018/182 del 7 febbraio 2018 adotta alcune modifiche rientranti nell’ambito del Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 – 2016 concernenti i seguenti principi:

- IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”: sono rimosse le esenzioni di breve termine previste dall’Appendice E per i *First Time Adopter* (neo-utilizzatori) in merito all’informativa integrativa da fornire sugli strumenti finanziari;
- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e *joint venture*”: viene precisato che la valutazione delle partecipate a *fair value* rilevato a conto economico è una scelta che occorre effettuare per singolo investimento (e non per categorie o classi di investimento).

Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

A fine luglio 2014 lo IASB ha emesso, in via definitiva, l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", volto a sostituire le precedenti versioni pubblicate nel 2009 e nel 2010. Il nuovo principio conclude un processo per fasi di riforma dell'attuale IAS 39, articolatosi nella revisione delle regole di "classificazione e misurazione", "impairment" ed "hedge accounting" (ancora in fase di definizione la disciplina sul *macro hedge*). In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività stesse, al fine di determinare il criterio di valutazione applicabile. Il nuovo modello di *impairment*, basato su un concetto di perdita attesa, è finalizzato a garantire un più immediato riconoscimento delle perdite rispetto all'attuale modello IAS 39 di "incurred loss". Infine, la disciplina concernente le relazioni di copertura ha l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le politiche di gestione del rischio.

Il 29 novembre 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 323 il Regolamento (UE) 2016/2067 della Commissione UE del 22 novembre 2016, che ha omologato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". La data di entrata in vigore ufficiale è stata il 1° gennaio 2018 (salvo quanto riportato nel paragrafo successivo).

Applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari congiuntamente all'IFRS 4 - Contratti assicurativi

A completamento di una fase di consultazione avviata nel mese di settembre 2015, il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato la versione ufficiale del documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4" volto a risolvere, in via definitiva, le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, il nuovo standard sugli strumenti finanziari, prima dell'entrata in vigore dello standard sui contratti assicurativi IFRS 17 nel 2021.

Nel dettaglio, lo IASB ha fornito due soluzioni transitorie per il settore assicurativo, entrambe opzionali: i) il "*deferral approach*" che prevede un differimento dell'adozione dell'IFRS 9, al massimo fino al 1° gennaio 2021, per le entità o i gruppi che esercitino un'attività assicurativa "predominante"; ii) l'"*overlay approach*", che richiede l'applicazione dell'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018 e consente di riclassificare dal conto economico ad OCI "*Other Comprehensive Income*", la differenza tra l'ammontare registrato a conto economico di determinati strumenti finanziari valutati ai sensi dell'IFRS 9 e l'ammontare che sarebbe stato registrato nel conto economico per i medesimi strumenti finanziari sulla base del principio IAS 39. In merito al *deferral approach*, lo IASB precisa che l'applicazione o la mancata applicazione di tale opzione, con conseguente adozione dell'IFRS 9, deve avvenire, nell'ambito di un bilancio consolidato, in maniera omogenea con riferimento a tutte le entità consolidate integralmente.

Si segnala inoltre che il 9 novembre 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1988 che adotta le Modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi" ed estende la facoltà di differire l'applicazione dell'IFRS 9 a talune ulteriori fattispecie non previste dalle citate Modifiche all'IFRS 4. In particolare, l'estensione riguarda le entità assicurative che operino nell'ambito di conglomerati finanziari (cfr. Direttiva 2002/87/CE) i quali non esercitino, nel loro complesso, un'attività assicurativa "predominante" così come definita dallo IASB. Tali entità assicurative, che sulla base del contenuto delle modifiche all'IFRS 4 approvate dallo IASB avrebbero potuto applicare il *deferral approach* su base individuale, sarebbero state altresì tenute a redigere, ai fini del consolidamento nell'ambito del bilancio della capogruppo, una situazione contabile basata sull'IFRS 9 per consentire di rispettare il requisito di uniformità di principi contabili richiamato in precedenza. Al fine di evitare uno svantaggio competitivo a tali entità assicurative, il citato Regolamento consente a queste entità di rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 al 1° gennaio 2021 e, conseguentemente, alle relative società capogruppo del conglomerato finanziario, di redigere bilanci consolidati sulla base di principi contabili non uniformi.

Le condizioni perché le entità assicurative facenti parte di un conglomerato finanziario possano differire l'applicazione dell'IFRS 9 sono riepilogate le seguenti:

- tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario non devono essere effettuati trasferimenti di strumenti finanziari diversi dagli strumenti finanziari valutati al *fair value* per i quali le variazioni del *fair value* siano rilevate nel conto economico da entrambi i settori coinvolti nei trasferimenti;
- nel bilancio consolidato devono essere indicate le entità assicurative del gruppo che applicano lo IAS 39;
- le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 devono essere fornite separatamente per il settore assicurativo (che mantiene lo IAS 39) e per il resto del gruppo (che invece applica l'IFRS 9).

Le modifiche all'IFRS 4, integrate dal contenuto del citato Regolamento 2017/1988, hanno efficacia a decorrere dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva.

Il Gruppo UnipolSai, per il quale risulta pienamente soddisfatta la condizione di “predominanza” dell’attività assicurativa richiesta dalle citate modifiche all’IFRS 4 “Applicazione congiunta dell’IFRS 9 Strumenti finanziari e dell’IFRS 4 Contratti assicurativi”, applicherà il cosiddetto “*deferral approach*” a partire dal 1° gennaio 2018. Pertanto non sono ipotizzabili impatti connessi all’entrata in vigore dell’IFRS 9 sul bilancio del prossimo esercizio e fino al mantenimento dell’approccio prescelto.

Approvazione dell’IFRS 17 – Contratti assicurativi

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il testo definitivo del nuovo principio IFRS 17 volto a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell’esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, definendo i principi di valutazione e contabilizzazione dei prodotti assicurativi. L’IFRS 17 sostituirà l’IFRS 4, un “interim” standard emesso nel 2004, che aveva previsto l’applicazione di pratiche contabili locali comportando tuttavia una difficile comparazione dei risultati finanziari delle compagnie.

In estrema sintesi, il nuovo principio IFRS 17 introdurrà le seguenti novità:

- modifica dei criteri di raggruppamento dei contratti assicurativi: il nuovo modello contabile prevede un incremento nella numerosità di portafogli di contratti assicurativi aventi caratteristiche simili (cosiddette *Unit of Account*) in base alle quali determinare la contabilizzazione delle componenti economiche e patrimoniali;
- valori *Market-consistent*: dovrà essere determinata una valorizzazione delle passività assicurative a valori correnti (sulla base di informazioni aggiornate), ponderati per la probabilità di realizzo;
- misurazione esplicita dell’aggiustamento per il rischio: dovrà essere stimata in maniera distinta dalla passività per i flussi di cassa attesi per il soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali assunte;
- rappresentazione del profitto atteso implicito nei contratti assicurativi in portafoglio: il cosiddetto “*Contractual Service Margin*” (CSM), stimato come differenza tra i premi incassati dall’impresa ed il complesso degli oneri contrattuali assunti comprensivo dell’aggiustamento per il rischio. Tale ammontare, se positivo, ossia in caso di contratti non onerosi alla data di sottoscrizione, sarà riconosciuto a conto economico lungo l’intero periodo in cui viene prestata la copertura assicurativa, con la funzione di sospendere il profitto atteso;
- conto economico per margini: è stata introdotta una nuova modalità di presentazione nel conto economico degli utili, prescrivendo una rappresentazione per margini (distinti tra attività di sottoscrizione e di investimento);
- disclosure: a corredo delle informazioni riportate nel conto economico e nella situazione patrimoniale-finanziaria, dovranno essere prodotti diversi prospetti riportanti la movimentazione avvenuta nel corso dell’esercizio relativamente alle singole componenti costituenti le passività assicurative.

La data di entrata in vigore del principio è stabilita per il 1° gennaio 2021: è tuttavia consentita l’applicazione anticipata esclusivamente nel caso in cui l’entità già adotti anche l’IFRS 9 e l’IFRS 15.

Inoltre, il 9 novembre 2017 si è tenuto l’*EFRAG Board meeting* nel quale è stato presentato il *Project Plan* per il principio IFRS 17, finalizzato a rispondere alla richiesta di *Endorsement Advice* da parte della Commissione Europea. In tale documento, vengono forniti anche dettagli sul “*case study*” alla base della valutazione dell’impatto del principio, avviato a dicembre 2017 e che terminerà a metà 2018. Dal *Project Plan* si evince che l’approvazione finale dell’*Endorsement Advice* dovrebbe avvenire, da parte dell’EFRAG, entro dicembre 2018.

Nel corso del 2017 il Gruppo Unipol ha svolto un’approfondita fase di assessment in tema IFRS 17, che ha coinvolto le principali funzioni aziendali al fine di determinare gli impatti di tale principio valutando i gap in termini di processi, sistemi informatici, contabilizzazione, calcoli attuariali, di business e di rischio. Con l’inizio del 2018 è stato avviato il progetto di transizione all’IFRS 17.

Modifiche all’IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso un documento sui Miglioramenti annuali agli IFRS 2015 – 2017, che ha coinvolto le seguenti modifiche, in relazione ai corrispondenti standard:

- IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”: una entità dovrebbe rivalutare a *fair value* una partecipazione, già precedentemente detenuta, in un’operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”: in questo caso, un’entità non sarebbe tenuta a rimisurare a *fair value* la partecipazione precedentemente detenuta, in un’operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- IAS 12 “Imposte sul reddito”: una società può iscrivere le imposte sul reddito derivanti dai dividendi sia in conto economico, sia in OCI “*Other Comprehensive Income*”, sia a equity, in virtù della contabilizzazione della transazione/evento originario che ha generato tali dividendi;

- IAS 23 "Costi finanziari": una entità deve includere nei propri prestiti il costo dell'indebitamento originariamente ottenuto per sviluppare un'attività quando essa diventa pronta per l'uso o per la vendita.

Lo IASB ha indicato quale data di efficacia obbligatoria dei suddetti emendamenti il 1° gennaio 2019 concedendo, tuttavia, l'applicazione anticipata.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili". Il principio è stato recepito dalla Commissione UE tramite il Regolamento (UE) 2016/1905 del 22 settembre 2016 (iscritto in G.U. il 29 ottobre 2016). La data di prima applicazione è il primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1987 che adotta le Modifiche all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti - Chiarimenti dell'IFRS 15", le quali mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio. Le società devono applicare tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 - Contratti di locazione

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Contratti di locazione", che definisce i requisiti contabili in merito all'iscrizione, valutazione e presentazione dei contratti di locazione. La data di entrata in vigore sarà il 1° gennaio 2019, sebbene sia prevista la facoltà di applicazione anticipata per le entità che già applicano l'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti". L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni.

Il 9 novembre 2017 è stato infine pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2017/1986 che recepisce l'IFRS 16.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

Il 21 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" con l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di specifiche operazioni, soprattutto sui termini e sulle condizioni del pagamento basato su azioni. Le entità sono tenute ad applicare tali emendamenti a partire dal 1° gennaio 2018.

Sono di seguito esposti i principi contabili e i criteri più significativi utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato.

La numerazione dei singoli paragrafi riflette le corrispondenti voci degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

1 Attività immateriali – IAS 38

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 possono essere capitalizzate solamente le attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri.

Sono rilevate come attività immateriali a vita utile definita le principali seguenti attività:

- avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Danni e Vita: il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il Gruppo ammortizza questo valore lungo la prevista durata media residua. Ogni anno tale valutazione viene rivista;
- costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software, ammortizzati in tre anni;
- marchi acquisiti nell'ambito di business combination;
- costi sostenuti per consulenze su progetti strategici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi software, ammortizzati in cinque o dieci anni a seconda della loro presumibile vita utile.

Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento non viene effettuato, ma rinviato all'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

Sono inoltre inclusi tra le attività immateriali, come già illustrato nel precedente paragrafo Criteri di consolidamento, gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a Conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

2 Attività materiali – IAS 16 e 17

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature.

Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo ha adottato il modello del costo, che prevede l'ammortamento sistematico del valore ammortizzabile nell'arco della vita utile del bene.

L'ammortamento, che viene effettuato in ogni esercizio a quote costanti, inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'utilizzo e termina quando il bene ha esaurito la propria vita utile (stimata per gli immobili in 33,4 anni). Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

Le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per i capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile o del valore dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

Le operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni mobili (auto aziendali, macchine CED e attrezzatura varia) sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 17 che, per quanto riguarda i leasing finanziari, comporta l'iscrizione tra le attività materiali del costo dei beni oggetto del contratto, a fronte dell'iscrizione tra i debiti finanziari delle quote capitale a scadere e del prezzo di riscatto del bene.

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – IFRS 4

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori che derivano da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

4 Investimenti

4.1 Investimenti immobiliari – IAS 40

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del *fair value*).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 33,4 anni). Si tratta in generale di immobili strumentali per natura, quali ad esempio alberghi, centri commerciali, immobili uso ufficio.

Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato. Per il Gruppo si tratta degli immobili adibiti ad uso di civile abitazione. Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento di valore, della vita utile o della redditività dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta all'anno, tramite apposite perizie rilasciate da società esterne.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* – IAS 28

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28, e le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative, valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo.

Attività finanziarie – IAS 32 e 39 – IFRS 7 – IFRS 13

Lo IAS 39 prevede che gli strumenti di debito, di capitale, i crediti, i debiti e i contratti derivati debbano essere classificati in base alle finalità per le quali tali strumenti sono detenuti. Le categorie di classificazione previste sono le seguenti:

- Attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Ad ognuna di queste categorie è associato un criterio di rilevazione e valutazione specifico.

Si segnala che il Gruppo registra le transazioni finanziarie in base alla data di valuta delle stesse.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Sono classificate in questa categoria le obbligazioni per le quali il Gruppo ha l'intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza, come per esempio la maggior parte delle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte dell'emissione di tariffe speciali vita.

In caso di cessione anticipata (o riclassifica) non irrilevante di titoli appartenenti a questa categoria, tutti i rimanenti titoli devono essere riclassificati nella categoria delle Attività disponibili per la vendita e per i due esercizi successivi non può essere utilizzata.

4.4 Finanziamenti e crediti

I crediti che rientrano in questa categoria sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento, caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Sono inoltre classificati in questa categoria i mutui e i prestiti erogati alle compagnie assicurative, i depositi attivi dei riassicuratori, i pronti contro termine di impiego, i depositi vincolati superiori ai 15 giorni, i crediti per riverse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro, inclusi i titoli obbligazionari riclassificati a seguito dell'applicazione dello IAS 39 paragrafi 50D e 50E.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 i prestiti ed i crediti devono essere rilevati inizialmente al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi, aumentato o diminuito per effetto dell'ammortamento, calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, dedotta altresì qualsiasi riduzione per intervenuta diminuzione di valore e irrecuperabilità.

L'applicazione del tasso di interesse effettivo consente di distribuire omogeneamente, secondo logiche finanziarie, l'effetto economico di un'operazione creditizia nell'arco della sua vita attesa. Il tasso di interesse effettivo è, infatti, il tasso che attualizza tutti i flussi futuri del credito determinando un valore attuale pari al valore erogato comprensivo di tutti i costi e proventi di transazione ad esso imputabili. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, per tutta la vita del credito il costo ammortizzato viene determinato applicando sempre il tasso di interesse effettivo determinato all'origine dell'operazione (originario). Tale tasso originario non subisce variazioni nel tempo e viene utilizzato anche in seguito ad eventuali modifiche contrattuali del tasso di interesse o ad eventi che abbiano di fatto reso infruttifero il credito (ad esempio per intervenuta procedura concorsuale).

Il metodo del costo ammortizzato viene applicato solo ai rapporti di credito aventi durata originaria pari ad almeno diciotto mesi, nell'assunto che, per rapporti di durata inferiore, l'applicazione di tale metodo non comporti variazioni rilevanti nella misurazione dell'effetto economico. I crediti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono pertanto valutati al costo storico.

Alla data di riferimento di ogni bilancio o situazione infrannuale, viene effettuata una verifica dei crediti al fine di individuare quelli che presentano evidenze oggettive di perdita di valore per effetto di eventi intervenuti dopo la loro iscrizione iniziale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi solo nel caso in cui siano venute meno le cause che hanno determinato la rilevazione della relativa perdita. Le riprese di valore possono essere rilevate fino a concorrenza di un importo tale da attribuire all'attività finanziaria un valore non superiore al valore che la stessa avrebbe avuto in quel momento per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato in assenza di precedenti rettifiche.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in un'apposita riserva per utili/perdite non realizzate (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato a Conto economico il costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo. Il confronto con il *fair value* viene effettuato dopo avere rilevato la quota di costo ammortizzato di competenza dell'esercizio.

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Politica di impairment su attività finanziarie adottata dal Gruppo

Lo IAS 39, paragrafo 58, prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Al fine di determinare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie hanno subito una riduzione di valore è necessario predisporre e sottoporre le stesse ad un'analisi periodica di "impairment".

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Ai sensi del paragrafo 61 dello IAS 39, inoltre, una diminuzione "significativa o prolungata" del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo deve considerarsi alla stregua di "un'evidenza obiettiva di riduzione di valore".

Lo IAS 39 non fornisce una definizione del significato dei due termini "significativa" e "prolungata", se ne deduce piuttosto, anche sulla base di un orientamento espresso dall'IFRIC, che la qualificazione del loro significato sia rimessa al giudizio degli amministratori ogni qualvolta questi debbano redigere un bilancio o una situazione intermedia ai fini IAS, fermo restando che la valutazione deve essere formulata secondo canoni di ragionevolezza e non deve risultare elusiva del paragrafo 61 dello IAS 39.

Il Gruppo ha definito come "significativa" una riduzione del valore di mercato dei titoli di capitale classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) superiore al 50% rispetto al valore di iscrizione iniziale e ha qualificato "prolungata" una permanenza del valore di mercato al di sotto di quello di iscrizione iniziale per oltre 36 mesi.

Pertanto la verifica di impairment, nel caso di titoli di capitale, viene effettuata selezionando tutti i titoli per i quali si è verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 50% del valore di iscrizione iniziale.

Per i suddetti titoli si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore e la complessiva variazione di *fair value* è rilevata a Conto economico con azzeramento della riserva di utili o perdite su attività disponibili per la vendita relativa a tali titoli.

Per quanto riguarda i titoli di debito, la Direzione Finanza di Gruppo, ogni qualvolta si presenti un ritardo o mancato pagamento di una cedola o del rimborso di capitale e questo venga confermato dalla banca depositaria, ne dà immediatamente comunicazione alla Direzione Risk Management per le valutazioni di loro competenza circa la necessità di eseguire su questi titoli eventuali svalutazioni.

4.6 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al *fair value* e le differenze (positive o negative) tra *fair value* e valore contabile vengono rilevate a Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Sono previste due ulteriori sottovoci:

- attività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificati titoli di debito e di capitale principalmente quotati, le posizioni attive in contratti derivati e gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessaria la separazione del derivato incorporato nel caso in cui fossero classificati in altra categoria;
- attività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate, in particolare, le attività collegate a passività finanziarie valutate al *fair value* quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del *fair value*, e successivamente misurati al *fair value*. Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere acquistati per finalità "di trading" o "di copertura". Per le operazioni di copertura lo IAS 39 prevede regole gestionalmente onerose e complesse atte a verificare, tramite redazione di apposita documentazione, l'efficacia della copertura dal momento dell'attivazione e per l'intera durata della stessa (hedge accounting).

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), mentre sono presenti operazioni per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Riclassificazioni di attività finanziarie

Nel caso in cui un'attività finanziaria disponibile per la vendita venga trasferita alla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore al *fair value* contabilizzato alla data di trasferimento diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzabile. Qualsiasi precedente utile o perdita su tale attività che sia stato rilevato direttamente nel patrimonio netto viene ammortizzato a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve (sebbene l'attività finanziaria possa essere stata acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve), è possibile riclassificare tale attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico se sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- deve trattarsi di rare circostanze (IAS 39, paragrafo 50B), oppure
- l'attività oggetto di riclassificazione avrebbe soddisfatto la definizione di "finanziamenti e crediti" (se l'attività finanziaria non avesse dovuto essere classificata come posseduta per la negoziazione alla rilevazione iniziale) e l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50D).

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti (se non fosse stata designata come disponibile per la vendita) può essere riclassificata fuori

della categoria “disponibile per la vendita” nella categoria “finanziamenti e crediti” se l’entità ha l’intenzione e la capacità di possedere l’attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino a scadenza (IAS 39, par. 50E).

Se un’entità riclassifica un’attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico o fuori della categoria “disponibile per la vendita” essa deve riclassificare l’attività finanziaria al suo *fair value* (valore equo) alla data di riclassificazione, l’utile o la perdita già rilevati a Conto economico non devono essere ripristinati. Il *fair value* dell’attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato (IAS 39, paragrafi 50C e 50F).

Per un’attività finanziaria riclassificata fuori della categoria “disponibile per la vendita”, l’utile o la perdita precedenti su tale attività che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, devono essere ammortizzati a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell’attività utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Se l’entità ha riclassificato un’attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico o fuori della categoria “disponibile per la vendita”, devono essere fornite, tra l’altro, le seguenti informazioni (IFRS 7):

- l’importo riclassificato da e verso ogni categoria;
- per ciascun esercizio fino all’eliminazione contabile, il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività finanziarie che sono state riclassificate nell’esercizio attuale e precedente;
- se un’attività finanziaria è stata riclassificata conformemente al paragrafo 50B dello IAS 39, di quale situazione rara si tratti, nonché i fatti e le circostanze indicanti la rarità della situazione;
- per l’esercizio in cui l’attività finanziaria è stata riclassificata, l’utile o la perdita in termini di *fair value* sull’attività finanziaria;
- per ciascun esercizio successivo alla riclassificazione (compreso l’esercizio nel quale l’attività finanziaria è stata riclassificata) fino all’eliminazione contabile dell’attività finanziaria, l’utile o la perdita in termini di *fair value* che sarebbero stati rilevati se l’attività finanziaria non fosse stata riclassificata.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (*special purpose vehicle* “SPV”)

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell’ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall’attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

Il Gruppo classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV, in considerazione del fatto che l’SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall’SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole “ancillari” che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l’eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo replicano infatti specularmente con l’arranger le posizioni che assumono nei confronti dei noteholders, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell’operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l’eventuale separazione.

Infatti un’entità deve consolidare un’SPV solo nel caso in cui l’entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dell’IFRS 10, paragrafi 6 e 7.

Il Gruppo, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 31 dicembre 2017, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto è definito dagli arranger dell’operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti

rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 10.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici siano in maggioranza trasferiti al Gruppo, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dover sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica esattamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.

I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscrivere per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione ex IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; da questo discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

5 Crediti diversi

I Crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Nella voce Crediti diversi sono classificati i crediti di durata non superiore ai dodici mesi, in particolare i Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri crediti, quali ad esempio i crediti commerciali e i crediti verso l'erario.

6 Altri elementi dell'attivo

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita – IFRS 5

Vengono classificate in questa voce le Attività non correnti possedute per la vendita e le eventuali attività operative cessate definite dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.

6.3 Attività fiscali differite – IAS 12

La voce accoglie le imposte differite attive calcolate sulle differenze temporanee deducibili esistenti fra i valori contabili e quelli riconosciuti ai fini fiscali delle attività e passività delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. Inoltre in presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

La quantificazione delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio o in base alle aliquote che ci si attende saranno applicate in futuro sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso di rivalutazioni di attività effettuate ai soli fini fiscali, se tali rivalutazioni non sono relative né ad una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, né ad una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica di valore ai fini fiscali devono essere rilevati nel Conto economico.

La compensazione tra imposte differite attive e passive, separatamente per tipologia di imposta, viene effettuata a livello di singola società del Gruppo e, a livello consolidato, nei limiti del perimetro di adesione al nuovo consolidato fiscale in capo a Unipol Gruppo che ha sostituito i precedenti consolidati fiscali in capo a Finsoe, UnipolSai.

6.4 Attività fiscali correnti – IAS 12

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

6.5 Altre attività

Sono classificate tra l'altro in questa voce i ratei e i risconti attivi e le commissioni passive differite relative a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, in quanto costi incrementali sostenuti a titolo di acquisizione del contratto ed ammortizzati linearmente a quote costanti lungo la durata.

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – IAS 7

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono le disponibilità monetarie in cassa, i depositi di conto corrente disponibili a vista presso gli istituti di credito e i depositi vincolati per periodi non superiori ai 15 giorni.

Passività

1 Patrimonio netto – IAS 32

1.1.1 Capitale

La voce comprende il capitale sociale della consolidante.

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende in particolare la Riserva sovrapprezzo azioni della società che effettua il consolidamento. Sono classificati in questa voce i costi direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, rilevati al netto dell'effetto fiscale, e le eventuali commissioni attive, al netto dell'effetto fiscale, incassate a fronte della vendita di diritti di opzione non esercitati dagli azionisti.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Oltre alle riserve di utili e altre riserve patrimoniali della società consolidante, la voce comprende in particolare gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS 1), gli utili o le perdite dovuti a cambiamenti di principi contabili o stime contabili (IAS 8), le riserve di perequazione e catastrofali eliminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 4, le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2) e le riserve di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione dei bilanci espressi in moneta estera.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità e delle quote di competenza degli assicurati derivanti dall'applicazione della *shadow accounting*.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e le riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali.

2 Accantonamenti - IAS 37

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

3 Riserve tecniche – IFRS 4

Classificazione dei contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'IFRS 4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore. I contratti di investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi. Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutte le polizze presenti in portafoglio sono classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- la presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causi il pagamento di "prestazioni aggiuntive" significative rispetto a quelle che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l'evento assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
 - sopra al 10% il contratto è assicurativo;
 - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria;
 - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti.
- la presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (*Discretionary Participation Feature* - DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. In particolare i contratti rivalutabili, collegati alle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti di investimento con DPF e, pertanto, sono stati valutati e contabilizzati come i contratti assicurativi.

Un contratto, classificato come assicurativo, rimane tale fino all'estinzione; un contratto d'investimento potrà essere classificato come assicurativo in un secondo tempo, nel caso in cui se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state invece classificate come contratti di investimento senza caratteristiche di tipo DPF. Per questo motivo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3 dell'IFRS 4, i contratti di questo tipo non producono premi ma sono valutati e contabilizzati secondo le regole dello IAS 39:

- *index-linked* con capitale caso morte pari al valore dell'attivo maggiorato di una percentuale non significativa;
- *unit-linked* con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
- mista con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- capitalizzazione con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- fondi pensione con prestazione garantita a scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti.

Per quanto riguarda i prodotti *unit-linked*, si è provveduto a rilevare ed ammortizzare separatamente i caricamenti e le provvigioni di acquisto relative al servizio di gestione finanziaria, lungo la durata del contratto. Per le polizze *index-linked*, non essendovi gestione finanziaria (ma solo amministrativa) del contratto nel tempo, non è necessario effettuare tali differimenti.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo pro-rata temporis, come previsto dal paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex

Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni), sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili: fanno eccezione i rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso, stimata in base al metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.

L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza, destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

I dati di inventario così determinati sono stati sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture di Direzione; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserva derivante dalla verifica di congruità delle riserve tecniche Danni

Sulle riserve tecniche Danni viene effettuato il test previsto dall'IFRS 4 (Liability adequacy test – LAT).

Ai fini del controllo della congruità della riserva premi si effettua a livello di singola società e singolo ramo ministeriale il calcolo della riserva integrativa per Rischi in Corso con il metodo semplificato così come previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Poiché i sinistri dell'esercizio sono valutati a costo ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti (LAT sulla riserva sinistri).

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 7/9/2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni) e all'allegato n. 16 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e successive modificazioni).

Riserve matematiche

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/1997, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 41, D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D.Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209). Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dall'allegato 14 al paragrafo 36 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Inoltre, è stata istituita una riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal paragrafo 17 dell'allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Viene inoltre effettuato il calcolo del liability adequacy test previsto dal principio contabile IFRS 4 per verificare che le riserve tecniche siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi. Il test è eseguito proiettando i cash-flow e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite suddivise per linea di garanzia, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati e propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e liquidazione del portafoglio.

Riserva per *shadow accounting*

La tecnica di *shadow accounting* ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a Conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a Conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica

finanziaria prospettica coerente con le determinazioni dell'allegato n.14, paragrafo 32 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il mismatch valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

4 Passività finanziarie - IAS 39

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili.

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa voce i debiti interbancari e verso la clientela bancaria, i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, gli altri finanziamenti ottenuti e le passività per contratti vita a contenuto finanziario, con rischio assicurativo non significativo e senza partecipazione discrezionale agli utili (alcune tipologie di prodotti a specifica provvista di attivi).

5 Debiti

Nella voce Debiti sono classificati i Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per trattamento di fine rapporto, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

Benefici ai dipendenti - IAS 19

Il trattamento di fine rapporto, relativamente alla quota maturata fino al 31/12/2006 e che non è stata trasferita ad Enti esterni, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/05 sulla previdenza complementare, rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro da classificare come piano a prestazione definita. Il corrispondente debito nei confronti dei dipendenti è pertanto quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali e attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il cosiddetto "Metodo della proiezione unitaria del credito" (metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata).

Con lo stesso metodo si determinano gli effetti degli altri benefici a prestazione definita in favore dei dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili o le perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti vengono rilevate tra le Altre componenti del Conto economico complessivo.

L'attualizzazione dei flussi futuri viene effettuata sulla base della curva di mercato di rendimento, rilevata alla fine dell'esercizio, di titoli obbligazionari corporate emessi da emittenti di elevato standing creditizio.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro (*service cost*) e gli interessi netti sono contabilizzati nel Conto economico separato.

Gli interessi netti sono calcolati applicando al valore netto della passività per benefici definiti esistente all'inizio dell'esercizio il tasso di interesse a un anno desunto dalla curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione della passività alla fine dell'esercizio precedente.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita – IFRS 5

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali differite – IAS 12

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo i casi previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12.

Le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di variazioni di aliquote fiscali, le imposte differite ricalcolate in base alle nuove aliquote, pur trattandosi di sopravvenienze, vengono rilevate alla voce Imposte del Conto economico o tra le riserve di patrimonio netto cui fanno riferimento le relative variazioni temporanee.

Per quanto riguarda la compensazione tra imposte differite attive e passive, si rimanda al precedente paragrafo "6.3 Attività fiscali differite – IAS 12", incluso nella sezione concernente le Attività.

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie i debiti verso l'erario a fronte di imposte correnti.

6.4 Altre passività

La voce accoglie tra l'altro i ratei e risconti passivi, l'accantonamento per provvigioni su premi in corso di riscossione e le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili richieste in via anticipata a fronte del servizio di gestione amministrativa del contratto o a fronte del servizio di gestione dell'investimento, ammortizzate linearmente sulla base della durata contrattuale o, nel caso di contratti a vita intera, sulla base della durata "attesa" del contratto.

Conto economico

1 Ricavi e proventi

1.1 Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione agli utili discrezionale, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione. Con la rilevazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

1.2 Commissioni attive

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati. Sono incluse in questa voce le commissioni attive derivanti dall'attività bancaria e i caricamenti di competenza dell'esercizio, relativi a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare per quanto riguarda le polizze *unit-linked* sono stati rilevati e differiti lungo la durata del contratto i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito.

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti dagli investimenti non rientranti nelle due precedenti categorie. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi dei Finanziamenti e crediti e dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza, gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e gli affitti attivi degli immobili destinati all'investimento, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari.

1.6 Altri ricavi

La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e agli altri attivi.

2 Costi e oneri

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione.

2.2 Commissioni passive

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti. Sono incluse in questa voce le commissioni passive derivanti dall'attività bancaria e le provvigioni relative a contratti assicurativi vita classificati tra le passività

finanziarie. In particolare le provvigioni di acquisto riconosciute per il collocamento di polizze *unit-linked* vengono ammortizzate lungo la durata del contratto a fronte dei caricamenti di acquisto differiti.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dagli strumenti finanziari classificati nella categoria "Attività a *fair value* rilevato a Conto economico". In particolare, sono iscritti gli interessi passivi delle passività finanziarie, gli altri oneri da investimenti, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (*impairment*).

2.5 Spese di gestione

La voce comprende le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative ai contratti assicurativi, le spese di gestione degli investimenti, le altre spese di amministrazione e gli ammortamenti (spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti).

2.6 Altri costi

In particolare la voce comprende gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, le differenze cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali, non allocati ad altre voci di costo.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2015 e per il triennio 2015-2017 UnipolSai ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo, unitamente alle proprie società controllate aventi i requisiti normativamente previsti.

Tra la consolidante fiscale e le rispettive società consolidate è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- la composizione delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzate in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite passive sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio) e sulle rettifiche di consolidamento.

La voce Imposte comprende anche l'IRAP di competenza dell'esercizio.

Operazioni in valuta – IAS 21

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* viene determinato.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari sono rilevate nel Conto economico. Le differenze cambio derivanti dalla valutazione di elementi non monetari sono imputate nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo a seconda che l'utile (o la perdita) a cui si riferiscono sia rilevata rispettivamente nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Utile per azione – IAS 33

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie aggiuntive che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2016 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

Le stime riguardano principalmente:

- le riserve tecniche dei rami Vita e Danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello 2 e 3);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (impairment test);
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.

Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13

L'IFRS 13 fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già richiesto o consentito dagli altri principi contabili IFRS. Tale principio:

- a) definisce il *fair value*;
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

3 Note informative integrative

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria. Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato ai fini dell'informativa da produrre in bilancio. Si segnala, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Principi di valutazione del *fair value*

La tabella sotto riportata illustra sinteticamente le modalità di determinazione del *fair value* per le diverse macro categorie di strumenti finanziari, crediti ed immobili.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti Finanziari	Obbligazioni	Contributore "CBBT" - Bloomberg Altro contributore - Bloomberg	Mark to Model Valutazione Controparte
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Mercato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		DCF DDM Multipli
	Derivati quotati	Mercato di riferimento	
	Derivati OTC		Mark to Model
	OICR	Net Asset Value	
Crediti			Crediti clientela (Mark to Model) Altri credito (Valore Bilancio)
Immobili			Valore di Perizia

Nel rispetto del principio IFRS 13, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in un "mercato liquido e attivo", viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- a) il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- b) il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;
- c) le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare, ovvero con transazioni a frequenza alta e con basso *bid/offer spread*, da un intermediario autorizzato (di seguito, "contributore").

In assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Tali metodologie sono sintetizzabili in valutazioni Mark to Model, valutazioni da controparte o valutazioni al valore di bilancio per quanto concerne alcune categorie di asset non finanziari.

Valutazioni *Mark to Market*

Con riferimento alle azioni, alle partecipazioni quotate, agli ETF ed ai derivati quotati, la valutazione Mark to Market corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari, le fonti utilizzate per la valutazione Mark to Market delle attività e passività finanziarie sono le seguenti:

- la fonte primaria è rappresentata dal prezzo CBBT fornito dal data provider Bloomberg;
- laddove non sia disponibile il prezzo di cui al punto precedente viene utilizzato un modello interno di scoring validato che consente di selezionare i contributori liquidi e attivi sulla base di alcuni parametri definiti.

Con riferimento agli OICR la fonte utilizzata è il *Net Asset Value*.

Valutazioni *Mark to Model*

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano predefiniti modelli di valutazione adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati all'interno del Gruppo UnipolSai per il *pricing* di tipo *Mark to Model* relativo agli strumenti finanziari:

Titoli e derivati su tassi di interesse

- Discounted cash flows;
- Black;
- Black-Derman-Toy;
- Hull & White 1,2 fattori;
- Libor Market Model;
- Longstaff & Schwartz;
- Kirk.

Titoli e derivati su inflazione

- Discounted cash flows;
- Jarrow-Yildirim.

Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio

- Discounted cash flows;
- Black-Scholes.

Titoli e derivati di credito

- Discounted cash flows;
- Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;

- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve CDS spread o *Asset Swaps* spread dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve CDS;
- parametri di rischio di credito quali il *recovery rate*;
- tassi di delinquency o di default e curve di *prepayment* per strumenti finanziari di tipo ABS.

Con riferimento alle obbligazioni nei casi in cui, anche sulla base dei risultati del Modello di *Scoring*, non risulti possibile valutare uno strumento con la metodologia *Mark to Market*, il *fair value* viene attribuito sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*. Sulla base delle caratteristiche dello strumento vengono utilizzati differenti modelli di valutazione sopra indicati.

Con riferimento ai contratti derivati di tipo OTC vengono utilizzati modelli coerenti con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Il *fair value* dei contratti derivati OTC di tasso di interesse e dei contratti derivati OTC di tipo *inflation-linked* viene determinato sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*, recependo le regole previste dall'IFRS 13.

Per quanto concerne i contratti derivati OTC sui quali è previsto un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra le società del Gruppo UnipolSai e le controparti di mercato autorizzate è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*).

Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2017 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferivano a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

Con riferimento alle azioni non quotate e partecipazioni per le quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente, le valutazioni vengono effettuate principalmente sulla base di (i) metodologie di tipo patrimoniale, (ii) metodologie che considerano l'attualizzazione dei flussi reddituali o finanziari futuri del tipo *Discounted Cash Flow (DCF)* o *Dividend Discount Model (DDM)* nella versione cosiddetta "*excess capital*", (iii) ove applicabili metodologie basate sui multipli di mercato.

Con riferimento agli OICR non quotati, ai fondi di *Private Equity* ed *Hedge Funds*, il *fair value* viene espresso come il *Net Asset Value* alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori dei fondi.

Con riferimento agli immobili, la valutazione al *fair value* viene calcolata in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Valutazioni da Controparte

Per le attività e passività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati *Mark to Market* e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value*, vengono utilizzate le valutazioni fornite dalle controparti potenzialmente interpellabili per la liquidazione della posizione.

Peculiarità nella valutazione del *fair value* per i titoli obbligazionari strutturati e strutturati di tipo SPV

Si considerano titoli obbligazionari strutturati le emissioni obbligazionarie che incorporano un contratto derivato tale da modificare i flussi di cassa generati dal contratto ospite. La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati richiede la rappresentazione e valutazione separata del contratto ospite e dei contratti derivati impliciti.

La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati prevede l'utilizzo di modelli coerenti con la scomposizione in componenti elementari (contratto ospite e derivati impliciti) e con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Per i titoli obbligazionari strutturati la valutazione delle componenti elementari segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

Si considerano titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV le obbligazioni emesse da una *Special Purpose Vehicle* garantite da un collaterale e i cui flussi pagati vengono generati da un contratto *interest rate swap* in essere tra il veicolo e la controparte *swap* (solitamente l'arranger dell'operazione). La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV richiede la rappresentazione e valutazione separata dei seguenti elementi:

- emissione a collaterale del veicolo;
- contratto *interest rate swap* tra veicolo ed arranger;
- eventuali altre componenti opzionali o contratti CDS inclusi nel veicolo.

Per i titoli obbligazionari di tipo SPV la valutazione del collaterale segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure del *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

La valutazione del contratto *interest rate swap* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici in base a curve di attualizzazione diverse in funzione dell'esistenza o meno di un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra il veicolo e la controparte *swap*. In particolare se il contratto derivato risulta essere collateralizzato tramite i titoli disponibili tra gli attivi dell'SPV, l'attualizzazione dei flussi prospettici del contratto *interest rate swap* viene effettuata utilizzando la curva di sconto EONIA, mentre nel caso in cui non vi sia accordo di collateralizzazione è previsto l'opportuno utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*), DVA (*Debit Valuation Adjustment*) e FVA (*Funding Valuation Adjustment*).

Criteri per la determinazione delle gerarchie di *fair value*

Le attività e le passività valutate al *fair value* vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel *pricing* delle attività e delle passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del *fair value* (*Mark to Market*, *Mark to Model*, Controparte) e, nel caso di valutazione *Mark to Model*, sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati.

- Livello 1: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate a *Mark to Market* con fonte prezzo CBBT e i prezzi da contributore che presentino requisiti minimi in grado di garantire che tali prezzi siano eseguibili su mercati attivi;
- Livello 2: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate *Mark to Market* ma non classificabili nella categoria precedente e quelle attività il cui *fair value* viene determinato da un modello di *pricing* consistente alimentato da parametri osservabili sul mercato;
- Livello 3: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività per le quali la variabilità di stima del modello di *pricing* può essere significativa a causa della complessità del payoff o, nel caso in cui sia disponibile un modello consistente e validato, i parametri necessari per la valutazione non siano osservabili. Sono inoltre inclusi in tale categoria i titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*. Sono inclusi infine in questa categoria anche i crediti e gli investimenti immobiliari.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente

Processo per la valutazione a *fair value* su base ricorrente

La valutazione degli strumenti finanziari costituisce un'attività propedeutica al monitoraggio del rischio, alla gestione integrata degli attivi e dei passivi e alla redazione dei bilanci d'esercizio.

La valutazione del *fair value* su base ricorrente degli strumenti finanziari si articola in diverse fasi ed è svolta, nel rispetto dei principi di separatezza, indipendenza e responsabilità delle funzioni, in modo parallelo e autonomo dalla Funzione Finanza e dalla Funzione Risk Management di Unipol Gruppo, in base ai criteri di valutazione definiti nel paragrafo precedente.

Effettuate le valutazioni indipendenti di attività e passività finanziarie da parte delle due Funzioni coinvolte nel processo di *pricing*, viene effettuato un controllo degli scostamenti significativi; per scostamenti significativi si intendono gli scostamenti in valore assoluto superiori al 3%. Nel caso di scostamenti superiori al 3% vengono analizzate le motivazioni delle differenze riscontrate e in seguito agli esiti del confronto viene determinato il prezzo da utilizzare ai fini delle valutazioni di bilancio.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente mediante parametri non osservabili (Livello 3)

Nella classificazione delle attività e passività finanziarie a Livello 3 viene seguito un approccio prudenziale; in tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di capitale non quotati o partecipazioni per i quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle metodologie precedentemente indicate;
- quote di fondi di *private equity*, *hedge funds* e OICR non quotati per i quali non sia disponibile l'informazione relativa agli strumenti finanziari detenuti nei relativi portafogli e che come tali potrebbero includere strumenti finanziari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, *curve spread benchmark*, *recovery rate*);
- titoli obbligazionari valutati con prezzo da controparte *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari di tipo ABS per i quali non sia disponibile una valutazione *Mark to Market*;
- strumenti derivati valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, volatilità, stime di dividendi);
- titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*.

Valutazioni a *fair value* su base non ricorrente e in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *fair value* viene determinato anche per le attività e le passività non valutate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e quando l'informativa sul *fair value* debba essere fornita nelle Note informative integrative in ottemperanza ad altri principi contabili internazionali. Poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato. In tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti:

- emissioni obbligazionarie valutate *Mark to Market* (Livello 1);
- emissioni obbligazionarie e finanziamenti valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (*curve spread benchmark*) (Livello 3);
- debiti a breve termine con durata inferiore ai 18 mesi e Certificati di Deposito valutati al costo ammortizzato (Livello 3);
- crediti verso clientela bancaria valutati secondo i seguenti principi (Livello 3):
 - o crediti di durata superiore a 18 mesi (crediti MLT) valutati a *Mark to Model* con una metodologia di sconto dei flussi di cassa per la componente capitale e interessi. Per i crediti a MLT il tasso di sconto utilizzato è funzione del tasso *risk free* più un premio al rischio determinato sull'operazione

tramite parametri di Probabilità di Default (PD) e *Loss Given Default* (LGD). Tali parametri sono desunti dall'applicativo Cedacri *Credit Rating System* (CRS) e sono stati stimati su base consortile. La PD cumulata di default è calcolata attraverso l'applicazione di un processo Markoviano alle matrici di transizione ad un anno, mentre la LGD è considerata costante per tutto l'orizzonte temporale;

- crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato al netto delle valutazioni analitiche;
 - crediti a breve termine di durata inferiore ai 18 mesi valutati al costo ammortizzato.
- altri crediti valutati al valore di bilancio (Livello 3);
 - investimenti immobiliari valutati in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente. La logica di affidamento dei mandati di perizia prevede un'assegnazione non esclusiva del patrimonio e una rotazione nell'attribuzione dei periti di norma triennale.

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria).

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività in dismissione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo e 6.1 del Passivo. Si rinvia al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione e i criteri di rilevazione.

ATTIVO

1. Attività immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	<i>var. importo</i>
Avviamento	327,8	316,6	11,2
da aggregazioni aziendali	327,8	316,6	11,2
Altre attività immateriali	363,5	386,6	(23,1)
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	166,9	228,8	(61,9)
software e licenze d'uso	180,2	155,7	24,4
altre attività immateriali	16,5	2,0	14,4
Totale attività immateriali	691,3	703,2	(11,9)

1.1 Avviamento

La voce, pari a euro 327,8 milioni, è costituita, per euro 306,7 milioni da avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali di anni precedenti (di cui euro 177,0 milioni riferibili al settore Danni ed euro 129,7 milioni al settore Vita) e per euro 21,1 milioni dagli avviamenti iscritti nell'esercizio a seguito dell'acquisizione delle compagnie Linear e UniSalute, nel limite degli importi già iscritti dalla controllante Unipol Gruppo (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 1. Criteri generali di redazione, paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presenti Note Informative Integrative).

Rispetto all'esercizio precedente si rileva anche una variazione in diminuzione di euro 9,9 milioni, dovuta al venir meno dell'avviamento provvisoriamente iscritto al 31/12/2016 relativo all'acquisizione dell'attività di gestione alberghiera di Una SpA, per effetto della valorizzazione del marchio "GRUPPO UNA" iscritto in sede di rilevazione iniziale, nella voce Altre attività immateriali, per il medesimo importo.

Gli avviamenti a vita utile indefinita esposti in bilancio sono stati sottoposti ad impairment test secondo la procedura specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai. Per informazioni sui criteri utilizzati ai fini della verifica, si fa rinvio al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.11 del presente documento.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a euro 363,5 milioni (euro 386,6 milioni nel 2016), è costituita:

- dal valore residuo dei portafogli Danni e Vita acquisiti da aggregazioni aziendali pari a euro 166,9 milioni (euro 228,8 milioni nel 2016) la cui variazione, pari ad -61,9 milioni di euro, è dovuta alle quote di ammortamento sui valori dei portafogli Danni (euro 31,7 milioni) e Vita (euro 22,4 milioni) e alla riclassifica, ai sensi dell'IFRS 5, alla

- voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, per euro 7,8 milioni, della quota riferibile a Popolare Vita e a The Lawrence Life;
- da costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici per euro 180,2 milioni (euro 155,7 milioni nel 2016);
 - da altre attività immateriali per euro 16,5 milioni (euro 2 milioni al 31/12/2016), di cui euro 8,5 milioni relativi al marchio "GRUPPO UNA".

2. Attività materiali

Al 31 dicembre 2017 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 1.719,3 milioni (euro 1.595,9 milioni nel 2016), di cui euro 1.482,9 milioni riferibili a Immobili a uso proprio (euro 1.385,8 milioni nel 2016) ed euro 236,4 milioni relativi ad Altre attività materiali (euro 210,2 milioni nel 2016).

Immobili ad uso proprio

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2016	1.568,7	(183,0)	1.385,8
Incrementi	222,5		222,5
Decrementi	(57,2)		(57,2)
Ammortamenti del periodo		(35,8)	(35,8)
Altre variazioni fondo		(32,4)	(32,4)
Saldo al 31/12/2017	1.734,1	(251,2)	1.482,9

Gli incrementi sono dovuti per euro 106,4 milioni al trasferimento dalla voce Investimenti immobiliari degli immobili affittati a Linear e UniSalute a e per euro 66,8 milioni agli immobili detenuti da Ambra Property.

I decrementi sono prevalentemente relativi a trasferimenti di classe (Investimenti immobiliari e/o Attività in dismissione).

Il valore corrente degli immobili ad uso proprio ammonta a euro 1.625,2 milioni.

Altre attività materiali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Mobili e macchine ufficio	Beni mobili Iscritti ai Pubblici Registri	Impianti e attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2016	285,1	4,2	256,6		545,9
Incrementi	32,6	0,3	69,8	1,3	104,0
Decrementi	(10,8)	(0,1)	(16,3)	(0,8)	(28,0)
Saldo al 31/12/2017	306,9	4,3	310,1	0,5	621,8
Fondo ammortamento al 31/12/2016	216,8	3,2	115,7		335,7
Incrementi	32,7	0,2	30,1	0,2	63,2
Decrementi	(10,0)	(0,2)	(3,2)		(13,4)
Fondo ammortamento al 31/12/2017	239,5	3,3	142,6	0,2	385,4
Valore netto al 31/12/2016	68,3	1,0	140,9		210,2
Valore netto al 31/12/2017	67,4	1,1	167,6	0,3	236,4

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 846,0 milioni, con un decremento di euro 2,9 milioni rispetto al 2016. Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato.

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) ammonta, al 31 dicembre 2017, a euro 49.084,8 milioni (euro 61.214,9 milioni nel 2016).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	2.271,4	4,6	2.387,8	3,9	(4,9)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	803,8	1,6	527,3	0,9	52,4
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a CE)	41.401,4	84,3	49.419,7	80,7	(16,2)
<i>Investimenti posseduti sino alla scadenza</i>	<i>539,6</i>	<i>1,1</i>	<i>892,3</i>	<i>1,5</i>	<i>(39,5)</i>
<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>4.489,1</i>	<i>9,1</i>	<i>5.049,6</i>	<i>8,2</i>	<i>(11,1)</i>
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>36.042,7</i>	<i>73,4</i>	<i>43.171,7</i>	<i>70,5</i>	<i>(16,5)</i>
<i>Attività finanziarie possedute per essere negoziate</i>	<i>330,0</i>	<i>0,7</i>	<i>306,1</i>	<i>0,5</i>	<i>7,8</i>
Attività finanziarie designate a fair value a CE	4.608,2	9,4	8.880,0	14,5	(48,1)
Totale Investimenti	49.084,8	100,0	61.214,9	100,0	(19,8)

Ai sensi dell'IFRS 5, al 31 dicembre 2017, sono stati riclassificati alla voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita Investimenti riconducibili a Popolare Vita e The Lawrence Life per euro 10.225,3 milioni relativi a:

- Finanziamenti e crediti per euro 145,4 milioni;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 6.664,9 milioni;
- Attività finanziarie designate a fair value a CE per euro 3.415,0 milioni.

Il totale degli Investimenti apportati dalle quattro società di cui si è acquisito il controllo nel corso dell'esercizio (Linear, UniSalute, Unisalute Servizi e Ambra Property) è pari ad euro 731,3 milioni.

4.1 Investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2016	2.631,6	(243,8)	2.387,8
Incrementi	64,8		64,8
Decrementi	(179,5)		(179,5)
Ammortamenti del periodo		(36,5)	(36,5)
Altre variazioni fondo		34,8	34,8
Saldo al 31/12/2017	2.516,9	(245,5)	2.271,4

Gli incrementi si riferiscono ad acquisti e spese incrementative per euro 14,1 milioni; il residuo è prevalentemente riferibile al trasferimento dalla voce Immobili ad uso proprio.

I decrementi sono riferibili a vendite per euro 33,9 milioni e a svalutazioni per euro 14,5 milioni; il residuo è prevalentemente riferibile a trasferimenti di classe.

Il valore corrente degli Investimenti immobiliari, pari a euro 2.389,0 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2017 le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture ammontano a euro 803,8 milioni (euro 527,3 milioni nel 2016). La variazione è riferibile alla partecipazione nella collegata Unipol Banca.

Attività finanziarie – voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 (escluse Attività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto economico)

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Investimenti posseduti sino alla scadenza	539,6	1,3	892,3	1,8	(39,5)
Titoli di debito quotati	507,6		748,3		(32,2)
Titoli di debito non quotati	32,0		144,0		(77,8)
Finanziamenti e crediti	4.489,1	10,8	5.049,6	10,2	(11,1)
Titoli di debito non quotati	3.712,8		4.172,3		(11,0)
Depositi presso imprese cedenti	19,1		20,6		(7,7)
Altri finanziamenti e crediti	757,2		856,7		(11,6)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.042,7	87,1	43.171,7	87,4	(16,5)
Titoli di capitale valutati a costo	9,1		38,2		(76,2)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	696,2		436,7		59,4
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	197,2		168,3		17,2
Titoli di debito quotati	32.462,4		40.536,4		(19,9)
Titoli di debito non quotati	464,9		573,3		(18,9)
Quote di OICR	2.212,9		1.418,8		56,0
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	330,0	0,8	306,1	0,6	7,8
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	25,7		12,7		101,8
Titoli di debito quotati	77,1		90,1		(14,4)
Titoli di debito non quotati	51,5		47,8		7,8
Quote di OICR	14,1		28,3		(50,0)
Derivati	161,5		127,2		27,0
Totale attività finanziarie	41.401,4	100,0	49.419,7	100,0	(16,2)

Dettaglio Attività finanziarie designate a fair value rilevato a Conto economico per tipologia di investimento:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Attività finanziarie designate a fair value a CE	4.608,2	100,0	8.880,0	100,0	(48,1)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	185,6	4,0	226,0	2,5	(17,9)
Titoli di debito quotati	2.994,8	65,0	4.395,0	49,5	(31,9)
Titoli di debito non quotati	2,5	0,1	130,2	1,5	(98,1)
Quote di OICR	935,0	20,3	3.596,8	40,5	(74,0)
Derivati	2,8	0,1			
Altre attività finanziarie	487,5	10,6	532,0	6,0	(8,4)

Per l'informativa relativa al fair value si rinvia al paragrafo 5,7 della Sezione 5 "Altre informazioni" delle presenti Note informative integrative.

5. Crediti diversi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.421,6	53,4	1.418,7	45,6	0,2
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	100,6	3,8	95,1	3,1	5,7
Altri crediti	1.140,6	42,8	1.600,6	51,4	(28,7)
Totale Crediti diversi	2.662,8	100,0	3.114,4	100,0	(14,5)

La voce Altri crediti comprende:

- crediti verso l'Erario per euro 388,7 milioni (euro 445,4 milioni al 31/12/2016);
- versamenti effettuati come cash collateral a tutela dei derivati per euro 206,6 milioni (euro 352,6 milioni al 31/12/2016);
- crediti per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per euro 190,8 milioni (euro 258,1 milioni al 31/12/2016);
- crediti commerciali per euro 144,6 milioni (euro 187,7 milioni al 31/12/2016).

E' inoltre presente un credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero Srl (società interamente controllata da Im.Co.) per 103,2 milioni di euro (al lordo delle rettifiche di valore), di cui 101,7 milioni di euro a titolo di acconti corrisposti dalla ex Milano Assicurazioni in relazione ad un contratto di acquisto di cosa futura avente ad oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. A fronte di tale credito, per il cui recupero sono allo studio le iniziative più opportune, sono state rilevate nei precedenti esercizi rettifiche di valore per complessivi 73,8 milioni di euro. Per effetto delle svalutazioni operate il valore netto di tale credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 è pari a 29,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017 Popolare Vita e The Lawrence Life detengono Altri crediti per euro 127,7 milioni riclassificati alla voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

Il contributo ai Crediti diversi delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 108,7 milioni.

6. Altri elementi dell'attivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	10.569,1	93,2	207,8	18,7	n.s.
Costi di acquisizione differiti	85,0	0,7	90,4	8,1	(6,0)
Attività fiscali differite	217,1	1,9	259,8	23,4	(16,5)
Attività fiscali correnti	9,4	0,1	31,3	2,8	(70,0)
Altre attività	462,0	4,1	521,2	46,9	(11,3)
Totale altri elementi dell'attivo	11.342,7	100,0	1.110,5	100,0	n.s.

A seguito dell'esercizio, da parte di UnipolSai, dell'opzione put avente ad oggetto la partecipazione in Popolare Vita, come già commentato in precedenza, la voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita comprende le attività di Popolare Vita e di The Lawrence Life. Sono inoltre inclusi gli immobili detenuti da società del Gruppo per i quali sono state avviate le attività di dismissione oppure sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita.

Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 5.5 delle presenti Note informative integrative.

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle Passività fiscali differite, come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare.

Il contributo agli Altri elementi dell'attivo delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 26,8 milioni.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2017 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 1.403,6 milioni (euro 660,6 milioni al 31/12/2016) al netto di euro 51,7 milioni detenuti da Popolare Vita e The Lawrence Life riclassificati alla voce Attività non correnti o di gruppo in dismissione possedute per la vendita.

Il contributo alle Disponibilità liquide delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 57,0 milioni.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2016, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031,5	2.031,5	
Riserve di capitale	346,8	346,8	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.129,5	2.593,1	<i>(463,6)</i>
(Azioni proprie)	(52,3)	(52,3)	
Riserve per differenze di cambio nette	4,8	3,1	<i>1,7</i>
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	913,4	751,5	<i>161,9</i>
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(8,9)	(15,5)	<i>6,6</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	504,2	497,4	<i>6,8</i>
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.869,0	6.155,6	<i>(286,6)</i>

Il capitale sociale di UnipolSai al 31 dicembre 2017, interamente versato, ammonta a euro 2.031,5 milioni ed è costituito da n. 2.829.717.372 azioni ordinarie prive di valore nominale, invariate rispetto al 31/12/2016.

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 346,8 milioni;
- decremento per euro 603,9 milioni riconducibile all'acquisto delle partecipazioni Linear, UniSalute e Ambra Property (aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune) i cui effetti sul patrimonio netto di gruppo sono stati illustrati nel Capitolo 1 paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presenti Note informative integrative;
- incremento per variazione positiva della riserva per Utile e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 161,9 milioni. Al 31 dicembre 2017 il contributo delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 17,5 milioni;

- variazione in aumento di euro 504,2 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 324,7 milioni (euro 379,1 milioni al 31/12/2016).

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre 2017 UnipolSai deteneva complessive n. 55.349.685 azioni proprie ordinarie, di cui direttamente n. 7.005.640 e, indirettamente, n. 48.344.045 tramite le società controllate UnipolSai Finance (n. 38.454.775), UnipolSai Nederland (n. 9.443.258), Pronto Assistance (n. 344.312) e Popolare Vita (n. 101.700).

2. Accantonamenti e passività potenziali

La voce accantonamenti ammonta al 31 dicembre 2017 a euro 382,3 milioni (euro 442,4 milioni al 31/12/2016) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi vari, oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

UnipolSai

Nel corso del 2017 sono stati definiti gli accertamenti pervenuti nell'esercizio 2016 relativi alla incorporata Immobiliare Fondiaria-SAI per le annualità 2011 e 2012, concernente rilievi su operazioni svolte con parti correlate (IM.CO. e ICEIN), e alla incorporata Immobiliare Milano Assicurazioni per le annualità 2010 e il 2011, concernente rilievi per prestazioni di servizi infragruppo. Pur ritenendo sostanzialmente corretto l'operato delle incorporate la compagnia ha optato per la definizione in adesione tenuto conto dei rischi comunque ascrivibili all'attivazione di un procedimento contenzioso, conseguendo la riduzione delle maggiori pretese fiscali e delle sanzioni applicate. A fronte degli oneri sostenuti è stato utilizzato il fondo rischi accantonato in precedenza.

Nel bilancio 2017 risultano accantonati al fondo imposte importi ritenuti congrui a fronteggiare principalmente:

- i rischi conseguenti all'evoluzione del contenzioso inerente il trattamento di partite tecniche di riassicurazione passiva della ex Aurora Assicurazioni, già avviato nei confronti della capogruppo Unipol, aperto anche nei confronti della incorporata Unipol Assicurazioni per gli esercizi dal 2007 al 2009;
- i rischi derivanti da un avviso di accertamento per IRPEG e ILOR dell'esercizio 1991 concernente la incorporata Fondiaria Assicurazioni, pendente in Cassazione a seguito di ricorso presentato dalla Società;
- i rischi derivanti da un avviso di accertamento per abuso del diritto con riferimento a IRPEG ed IRAP per l'esercizio 2004 su operazioni di compravendita di azioni e di incasso dei correlati dividendi.

Risulta altresì appostato un fondo oneri tributari di importo congruo rispetto alle potenziali passività stimate derivanti da contestazioni già formalizzate, o non ancora formalizzate, per le quali non risulta ancora instaurato un contenzioso tributario.

Tenute del Cerro

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha presentato domanda di definizione ai sensi dell'art. 11 del D.L. 50/2017 della lite fiscale pendente in Cassazione a fronte della liquidazione di una maggiore imposta di registro connessa alla cessione del ramo di azienda agricola Tenuta di Veneria realizzata nel 2010. La società era responsabile in via solidale con la parte acquirente ed ha coperto l'onere utilizzando il fondo già accantonato in bilancio.

Nel mese di dicembre la Direzione provinciale di Bologna ha notificato un processo verbale di constatazione a seguito di una verifica generale sul periodo d'imposta 2014, estesa poi agli esercizi 2013 e 2015 per alcune specifiche poste. A fronte dei rilievi mossi dall'ufficio la società ha stanziato in bilancio un fondo ritenuto congruo.

Altri contenziosi fiscali

Le compagnie del Gruppo che hanno incassato o corrisposto commissioni di delega a fronte di rapporti di coassicurazione con altre imprese del settore assicurativo hanno ricevuto avvisi di accertamento e di irrogazione di sanzioni ai fini IVA in quanto l'Agenzia delle Entrate ritiene tali rapporti non esenti ma imponibili. Tutti gli atti sono stati oggetto di ricorso presso le competenti commissioni tributarie. Tenuto conto della prevalente giurisprudenza

favorevole alle compagnie in materia non è stato stanziato alcun accantonamento. La recente sentenza della Cassazione n. 5885/17, resa a favore di una società del Gruppo, pur disponendo il rinvio della controversia alla competente Commissione tributaria Regionale, ha espresso principi che fanno ritenere probabile un esito positivo dell'intera vicenda.

Procedimenti avviati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 si è chiuso, con esito positivo, il procedimento avviato dall'AGCM, con Provvedimento del 14 novembre 2012, relativo al procedimento istruttorio n. I/744 nei confronti di UnipolSai per presunte violazioni dell'art. 2 della Legge 287/1990 e/o dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ("TFUE"). Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello dell'AGCM presso il TAR e, con sentenza del 1° dicembre 2016 pubblicata in data 7 marzo 2017, ha confermato l'annullamento della sanzione a suo tempo irrogata. La Società ha provveduto ad attivarsi per il recupero della somma a suo tempo pagata.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della Signora Ligresti. Il Signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto ad impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato a UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni avente a oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti. La sanzione irrogata è pari ad euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento. In data 9 settembre 2015 il TAR ha respinto il ricorso della Società che ha impugnato la decisione innanzi al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI, ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la "Relazione ex art. 2408, comma 2 del Codice Civile" e, a seguito di questa relazione, il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il Collegio Sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificantisi come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il "Provvedimento IVASS"), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario *ad acta* di Fondiaria-SAI (il "Commissario"), anche quale Capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI SpA e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI SpA e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI SpA e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI SpA quale Capogruppo e quale socio nelle Assemblee delle società controllate.

Ad esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti ed alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive Assemblee degli Azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le Assemblee degli Azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le Assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le Assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario *ad acta* ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle operazioni sopradescritte. La causa attualmente è nella fase istruttoria nella quale il giudice ha, tra l'altro, disposto CTU tecnica.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di cui sopra. La Società ha

provveduto ad eseguire il sequestro sia presso i soggetti esecutati sia presso terzi ed i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emerse sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni, ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del Codice Civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del Codice Civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le Assemblee Ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del Codice Civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del Codice Civile, nei confronti di alcuni componenti del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI) ha provveduto a notificare l'atto di citazione. Al momento la causa è nella fase dell'istruttoria e, anche in questo caso, il giudice ha disposto CTU tecnica.

Contenziosi in essere con investitori

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003, alcuni azionisti di La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002.

Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause, di cui quattordici sono state transatte in diversi gradi e stati del giudizio, mentre una si è estinta in quanto è passata in giudicato sentenza di primo grado favorevole alla Società non impugnata da controparte. Al 31 dicembre 2017 risulta pendente una sola causa davanti alla Suprema Corte di Cassazione a fronte della quale sono stati effettuati specifici accantonamenti ritenuti adeguati.

Altri procedimenti in corso

UnipolSai Assicurazioni SpA è parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

Di seguito è indicata una sintesi dei giudizi penali attualmente pendenti.

- (a) Il processo penale n. 21713/13 R.G.N.R. (già n. 20219/2012 RGNR), pendente presso la Quarta Sezione Penale del Tribunale di Torino, a carico dei Signori Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Jonella Ligresti, Emanuele Erbetta, Ambrogio Virgilio e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ex art. 2622 del codice civile in relazione al bilancio di esercizio del 2010 di Fondiaria-SAI SpA e di aggrottaggio informativo ex art. 185 del Testo Unico della Finanza ("TUF") sui titoli Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, quale effetto delle condotte di falsificazione del bilancio che, in ipotesi d'accusa, avrebbero riguardato gli accantonamenti per la riserva sinistri, nell'ambito del quale UnipolSai Assicurazioni SpA è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.
- All'esito dell'istruttoria dibattimentale e delle discussioni delle parti, all'udienza dell'11 ottobre 2016 il Tribunale ha dato lettura del dispositivo della sentenza, di cui ad oggi non sono ancora note le motivazioni, con la quale:
- ha affermato la penale responsabilità dei Signori Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Fausto Marchionni e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ed aggrottaggio informativo;
 - ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al risarcimento dei danni in favore delle n. 2.265 parti civili ammesse, da liquidarsi in separato giudizio civile;
 - ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al pagamento delle spese legali degli avvocati delle parti civili;
 - ha assolto i Signori Antonio Talarico e Ambrogio Virgilio perché il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 530, comma 2 c.p.p.;
 - ha rigettato le domande risarcitorie di alcune parti civili;
 - ha indicato in 90 giorni il termine per il deposito della motivazione della sentenza.
- Il Tribunale di Torino non ha disposto il pagamento di alcuna provvisionale sul danno vantato dalle parti civili. Inoltre, con sentenza del 25 ottobre 2016, il Tribunale di Torino ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dal Signor Emanuele Erbetta e ha applicato all'imputato la pena di anni 3 di reclusione ed euro 200.000,00 di multa, oltre alla condanna al pagamento delle spese di costituzione sostenute dalle parti civili. La sentenza è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Torino.
- (b) Il processo penale n. 14442/14 RGNR, a carico dei Signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e di aggrottaggio informativo (art. 185 TUF), e del reato di falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) per il solo Signor Fulvio Gismondi, processo nel quale UnipolSai è stata citata quale responsabile civile, è stato definito in primo grado, all'esito del giudizio abbreviato, con sentenza del 16 dicembre 2015 di assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano e dalla parte civile Consob; il processo è attualmente in corso.
- (c) Il processo penale n. 24630/2013 R.G.N.R. a carico dei Signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini e Antonio D'Ambrosio, assolti il 10 novembre 2014 in sede di giudizio abbreviato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Torino, è in attesa di fissazione del giudizio d'appello a seguito dell'impugnazione del Pubblico Ministero.

Sulla base dello stato dei giudizi penali, delle conoscenze fin qui acquisite dalla Società e dei pareri legali in proposito acquisiti, il rischio di soccombenza è ritenuto improbabile.

Inoltre, come segnalato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, alcuni investitori hanno promosso autonome azioni di risarcimento danni in sede civile. In tali giudizi gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24/6/2011 e il 12/7/2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società rispettivamente il 14/5/2011, il 22/6/2011 e il 19/3/2012, nonché nei bilanci di Fondiaria-SAI relativi agli esercizi 2007-2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in tutti i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori. Un primo giudizio civile promosso davanti al Tribunale di Torino si è concluso con sentenza passata in giudicato che ha respinto nel merito le domande dell'attore, assolvendo UnipolSai da ogni pretesa risarcitoria. In data 18 maggio 2017 il Tribunale di Milano ha viceversa parzialmente accolto le domande risarcitorie di altro azionista. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano. I restanti giudizi civili si trovano in parte nella fase decisoria e in parte nella fase introduttiva/istruttoria.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

3. Riserve tecniche

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Riserve premi danni	2.919,8	19,2	2.708,5	18,0	
Riserve sinistri danni	12.247,5	80,5	12.310,1	81,9	
Altre riserve tecniche danni	52,3	0,3	17,6	0,1	
Totale riserve danni	15.219,6	100,0	15.036,2	100,0	1,2
Riserve matematiche vita	24.471,2	80,1	30.622,5	75,1	
Riserve per somme da pagare vita	334,9	1,1	379,3	0,9	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	3.715,9	12,2	7.167,9	17,6	
Altre riserve tecniche vita	2.015,5	6,6	2.610,6	6,4	
Totale riserve vita	30.537,5	100,0	40.780,3	100,0	(25,1)
Totale riserve tecniche	45.757,0		55.816,4		(18,0)

Al 31 dicembre 2017 Popolare Vita e The Lawrence Life detengono Riserve tecniche per euro 9.034,7 milioni riclassificate alla voce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Il contributo alle Riserve tecniche dovuto all'acquisizione di Linear ed UniSalute è pari a euro 613,8 milioni.

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 3.663,0 milioni (euro 4.680,7 milioni al 31/12/2016).

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 1.172,3 milioni (euro 2.140,1 milioni al 31/12/2016), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 276,8 milioni (euro 411,3 milioni al 31/12/2016);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a Conto economico per euro 895,5 milioni (euro 1.728,8 milioni al 31/12/2016). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo almeno del 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

Al 31 dicembre 2017 Popolare Vita e The Lawrence Life detengono euro 904,3 milioni di Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a Conto economico riclassificate alla voce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

4.2 Altre passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Passività subordinate	2.028,1	81,4	2.027,3	79,8	0,0
Depositi ricevuti da riassicuratori	161,7	6,5	220,7	8,7	(26,7)
Altri finanziamenti ottenuti	296,0	11,9	287,8	11,3	2,8
Passività finanziarie diverse	4,9	0,2	4,8	0,2	0,7
Totale altre passività finanziarie	2.490,7	100,0	2.540,6	100,0	(2,0)

Il contributo alle Altre passività finanziarie delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 11,9 milioni.

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	Livello subord.	Scadenza anno	Call	Tasso	Q/NQ
UnipolSai	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	261,7 milioni	tier II	2023	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	400,0 milioni	tier I	2023	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (**)	NQ
UnipolSai	100,0 milioni	tier II	2025	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (**)	NQ
UnipolSai	150,0 milioni	tier II	2026	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (**)	NQ
UnipolSai	50,0 milioni	tier II	2026	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (**)	NQ
UnipolSai	750,0 milioni	tier I	perpetuo	ogni 3 mesi dal 18/06/2024	fisso 5,75% (*)	Q

(*) da giugno 2024 tasso variabile pari all'euribor 3m + 518 b.p.

(**) da settembre 2014, in applicazione delle clausole contrattualmente previste ("Clausole Costi Aggiuntivi") è stato sottoscritto tra UnipolSai e Mediobanca, un accordo di modifica dei Contratti di Finanziamento relativo ai prestiti subordinati a medio termine per euro 700 milioni. Tale accordo prevede la modifica di alcuni termini economici, tra cui la corresponsione a titolo transattivo, di un indennizzo annuo (spread aggiuntivo) pari a 71,5 basis point, che incrementa lo spread originario (pertanto il nuovo spread passa da 1,80 a 2,515) previsto dai Contratti di Finanziamento.

5. Debiti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	104,7	11,4	107,4	12,4	(2,5)
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	93,6	10,2	92,3	10,7	1,3
Altri debiti	717,0	78,3	665,2	76,9	7,8
Debiti per imposte a carico assicurati	156,3	17,1	161,2	18,6	(3,0)
Debiti per oneri tributari diversi	32,0	3,5	41,3	4,8	(22,7)
Debiti verso fornitori	174,2	19,0	189,5	21,9	(8,0)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65,1	7,1	64,5	7,5	0,9
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	36,9	4,0	35,0	4,0	5,4
Debiti diversi	252,6	27,6	173,7	20,1	45,4
Totale debiti	915,3	100,0	864,9	100,0	5,8

Al 31 dicembre 2017 Popolare Vita e The Lawrence Life detengono Debiti per euro 24,4 milioni riclassificati alla voce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita.

Il contributo alla voce Debiti delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 27,1 milioni.

6. Altri elementi del passivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	comp. %	31/12/2016	comp. %	var. %
Passività fiscali correnti	24,1	0,2	45,1	5,0	(46,6)
Passività fiscali differite	25,1	0,2	26,0	2,9	(3,3)
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	10.016,5	92,4			
Provvigioni su premi in corso di riscossione	105,6	1,0	99,7	11,0	5,9
Commissione attive differite	1,0	0,0	23,2	2,6	(95,7)
Ratei e risconti passivi	53,6	0,5	45,4	5,0	18,2
Altre passività	613,2	5,7	669,9	73,7	(8,5)
Totale altri elementi del passivo	10.839,1	100,0	909,2	100,0	n.s.

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (IRES o IRAP) iscritte nelle Attività fiscali differite come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

Per il dettaglio della sottovoce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita si rinvia al paragrafo 5.5 delle presenti Note Informativa Integrative.

Il contributo agli Altri elementi del passivo delle società acquisite nel corso dell'esercizio è pari ad euro 13,4 milioni.

4. Note illustrative del Conto economico

Le voci del Conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del Conto economico).

Le voci di Conto economico accolgono i dati dell'ultimo trimestre 2017 delle società Ambra Property, Linear, UniSalute e Unisalute Servizi.

RICAVI

1.1 Premi Netti

Valori in Milioni di Euro

	31/12/2017	31/12/2016	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Premi di competenza Danni	7.380,7	7.304,2	1,0
premi contabilizzati Danni	7.456,0	7.265,3	2,6
variazione riserva premi Danni	(75,3)	38,8	n.s.
Premi contabilizzati Vita	3.452,7	4.694,6	(26,5)
Premi lordi di competenza Danni e Vita	10.833,4	11.998,8	(9,7)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	(424,8)	(432,7)	(1,8)
premi ceduti Danni	(450,9)	(431,0)	4,6
variazione riserva premi a carico riassicuratori Danni	26,1	(1,7)	n.s.
Premi ceduti Vita	(6,4)	(8,3)	(23,2)
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita	(431,2)	(441,0)	(2,2)
Totale premi netti	10.402,2	11.557,7	(10,0)

Il contributo del consolidamento di Linear e UniSalute alla voce Premi netti ammonta a euro 156,2 milioni.

1.2 Commissioni attive

	31/12/2017	31/12/2016	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Commissioni attive da contratti di investimento	23,4	20,9	12,0
Altre commissioni attive	11,8	11,3	4,0
Totale commissioni attive	35,2	32,2	9,2

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
da attività finanziarie possedute per essere negoziate	(17,4)	(82,2)	
da passività finanziarie possedute per essere negoziate		2,2	
da attività/passività finanz. designate a fair value a CE	151,7	124,7	
Totale Proventi/Oneri netti	134,3	44,7	n.s.

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 8,6 milioni (euro 17,3 milioni nel 2016).

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Interessi	1.483,1	1.521,5	(2,5)
da investimenti posseduti sino alla scadenza	33,5	43,8	(23,6)
da finanziamenti e crediti	150,3	157,5	(4,6)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.295,7	1.316,7	(1,6)
da crediti diversi	2,8	2,5	15,3
da disponibilità liquide	0,8	1,0	(19,1)
Altri proventi	178,2	166,0	7,3
da investimenti immobiliari	79,0	90,5	(12,6)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	99,1	75,5	31,2
Utili realizzati	442,1	452,0	(2,2)
da investimenti immobiliari	13,8	3,4	n.s.
da finanziamenti e crediti	1,9	14,9	(87,6)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	426,4	433,7	(1,7)
Utili da valutazione e ripristini di valore	0,2	38,9	(99,4)
da attività finanziarie disponibili per la vendita		0,0	(100,0)
da altre attività e passività finanziarie	0,2	38,9	(99,4)
Totale voce 1.5	2.103,6	2.178,5	(3,4)

Il contributo del consolidamento di Ambra Property, Linear, UniSalute e Unisalute Servizi alla voce Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari ammonta a euro 2,5 milioni.

1.6 Altri ricavi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Proventi da attività non correnti destinate alla vendita		0,0	(100,0)
Proventi tecnici vari	86,9	122,0	(28,8)
Differenze cambio	14,4	4,4	n.s.
Sopravvenienze attive	33,0	22,4	47,1
Altri proventi	406,6	277,5	48,2
Totale Altri ricavi	540,9	426,3	26,9

Il contributo del consolidamento di Ambra Property, Linear, UniSalute e Unisalute Servizi alla voce Altri ricavi ammonta a euro 1,5 milioni.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	9.033,2	10.191,3	(11,4)
Rami Danni	4.859,7	4.770,0	1,9
importi pagati danni	5.472,0	5.551,1	
variazione riserva sinistri danni	(488,0)	(665,8)	
variazione dei recuperi danni	(129,0)	(114,1)	
variazione delle altre riserve tecniche danni	4,8	(1,2)	
Rami Vita	4.173,5	5.421,3	(23,0)
somme pagate vita	5.018,0	4.991,0	
variazione delle somme da pagare vita	7,8	(397,1)	
variazione riserve matematiche	2,9	1.166,4	
variazione delle altre riserve tecniche vita	14,6	29,3	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(869,7)	(368,3)	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	(197,2)	(216,8)	(9,0)
Rami Danni	(193,7)	(211,5)	(8,4)
importi pagati danni	(207,9)	(223,1)	
variazione riserva sinistri danni	(6,4)	4,2	
variazione dei recuperi danni	20,6	7,4	
Rami Vita	(3,5)	(5,3)	(34,1)
somme pagate vita	(10,9)	(19,7)	
variazione delle somme da pagare vita	(0,2)	3,1	
variazione riserve matematiche	7,6	11,2	
Totale oneri netti relativi ai sinistri	8.836,0	9.974,5	(11,4)

Il contributo del consolidamento di Linear e UniSalute alla voce Oneri netti relativi ai sinistri ammonta a euro 107,4 milioni.

2.2 Commissioni passive

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Commissioni passive da contratti di investimento	10,3	7,4	38,7
Altre commissioni passive	7,4	7,5	(1,4)
Totale commissioni passive	17,7	15,0	18,5

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a euro 114,5 milioni (euro 3,0 milioni nel 2016) e sono prevalentemente relativi alla quota parte di competenza di UnipolSai della perdita registrata da Unipol Banca nell'ambito del citato Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol.

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Interessi:	83,8	80,6	3,9
da altre passività finanziarie	80,8	78,8	2,6
da debiti	3,0	1,8	62,4
Altri oneri:	35,9	46,4	(22,7)
da investimenti immobiliari	32,9	43,0	(23,5)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1,8	2,1	(13,1)
da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0	0,1	(93,3)
da altre passività finanziarie	1,0	1,0	(0,6)
da debiti diversi	0,1	0,1	0,5
Perdite realizzate:	136,9	249,8	(45,2)
da investimenti immobiliari	2,0	1,9	7,4
da finanziamenti e crediti	1,1	4,8	(76,6)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	133,8	243,1	(45,0)
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	155,8	155,6	0,1
da investimenti immobiliari	51,0	101,7	(49,9)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	90,1	52,8	70,5
da altre passività finanziarie	2,5	1,0	143,5
Totale voce 2.4	412,4	532,4	(22,5)

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari comprendono ammortamenti per euro 36,5 milioni (euro 41,6 milioni al 31/12/2016) e svalutazioni per euro 14,5 milioni (euro 60,1 milioni al 31/12/2016), effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

Il contributo del consolidamento di Ambra Property, Linear, UniSalute e Unisalute Servizi alla voce Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari ammonta a euro 1,5 milioni.

2.5 Spese di gestione

	Valori in milioni di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Settore Assicurativo	2.260,6	2.309,1	(2,1)
Settore Altre attività	58,6	54,4	7,7
Settore Immobiliare	25,5	12,0	112,7
Elisioni intersettoriali	(13,6)	(16,0)	(14,9)
Totale spese di gestione	2.331,0	2.359,4	(1,2)

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

Valori in milioni di euro	DANNI			VITA			TOTALE		
	dic-17	dic-16	var. %	dic-17	dic-16	var. %	dic-17	dic-16	var. %
Provvigioni di acquisizione	1.251,9	1.247,5	0,4	65,2	91,4	(28,7)	1.317,1	1.338,9	(1,6)
Altre spese di acquisizione	336,0	312,7	7,4	42,1	43,7	(3,6)	378,1	356,4	6,1
Variazione costi di acquisizione differiti	5,7	4,2	35,1	(2,5)	(7,6)	66,6	3,1	(3,4)	n.s.
Provvigioni di incasso	151,5	158,0	(4,2)	7,2	8,2	(11,4)	158,7	166,2	(4,5)
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	(148,3)	(126,1)	17,5	(0,4)	(0,4)	(10,0)	(148,7)	(126,6)	17,4
Spese di gestione degli investimenti	75,0	81,9	(8,4)	42,2	44,3	(4,9)	117,1	126,2	(7,2)
Altre spese di amministrazione	354,7	360,5	(1,6)	80,3	90,8	(11,5)	435,0	451,3	(3,6)
Totale spese di gestione	2.026,6	2.038,8	(0,6)	234,0	270,3	(13,4)	2.260,6	2.309,1	(2,1)

Il contributo del consolidamento di Ambra Property, Linear, UniSalute e Unisalute Servizi alla voce Spese di gestione ammonta a euro 30,1 milioni.

2.6 Altri costi

	Valori in milioni di euro		
	31/12/2017	31/12/2016	var. %
Altri oneri tecnici	251,8	256,4	(1,8)
Perdite su crediti	14,3	34,2	(58,3)
Altri oneri	486,9	401,0	21,4
Totale Altri costi	752,9	691,6	8,9

Il contributo del consolidamento di Ambra Property, Linear, UniSalute e Unisalute Servizi alla voce Altri costi ammonta a euro 9,1 milioni.

3. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente sono riportate le movimentazioni intervenute a livello economico consolidato, in considerazione dell'utilizzo ed accantonamento di imposte anticipate e differite secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017			31/12/2016		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	(177,7)	(42,7)	(220,4)	(140,1)	(6,6)	(146,6)
Imposte differite attive e passive:	(4,0)	1,0	(3,0)	0,1	(6,8)	(6,7)
Utilizzo imposte differite attive	(107,0)	(4,7)	(111,7)	(114,7)	(11,4)	(126,1)
Utilizzo imposte differite passive	42,7	2,3	45,0	57,5	2,7	60,2
Accantonamento imposte differite attive	108,1	3,4	111,6	117,5	17,3	134,8
Accantonamento imposte differite passive	(47,8)	(0,0)	(47,8)	(60,2)	(15,3)	(75,6)
Totale	(181,7)	(41,7)	(223,4)	(140,0)	(13,3)	(153,3)

A fronte di un risultato positivo ante imposte pari a euro 760,2 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 223,4 milioni, corrispondenti ad un tax rate del 29,4% (22,5% al 31/12/2016), di cui 23,9% per Ires e 5,5% per Irap. Il tax rate beneficia di un provento di circa euro 7,6 milioni derivante dall'affrancamento del disavanzo da fusione della ex Liguria Assicurazioni iscritto nel bilancio della Capogruppo UnipolSai.

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione delle attività e delle passività fiscali differite iscritte, con evidenza separata delle compensazioni effettuate ai fini della corretta rappresentazione di bilancio:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2017			31/12/2016
	Totale	Ires/Corp. tax	Irap	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE				
Attività immateriali e materiali	346,8	277,4	69,4	57,6
Riserve tecniche a carico riass.	168,5	168,4	0,0	167,4
Investimenti immobiliari	219,1	174,0	45,1	179,6
Strumenti finanziari	183,9	147,9	36,0	(413,2)
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	118,4	108,7	9,7	125,2
Accantonamenti	176,9	174,1	2,9	177,0
Riserve tecniche	880,5	729,7	150,8	146,0
Passività finanziarie	1,0	1,0		(22,3)
Debiti e altri elementi del passivo	0,4	0,3	0,1	(3,2)
Altre imposte anticipate	36,5	34,4	2,1	(154,2)
Compensazione IAS 12	(1.914,9)	(1.601,5)	(313,4)	
Totale imposte differite attive	217,1	214,5	2,6	259,8
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE				
Attività immateriali e materiali	174,4	144,9	29,6	(115,7)
Riserve tecniche a carico riass.	0,8	0,8		(13,8)
Investimenti immobiliari	10,4	2,2	8,1	4,2
Strumenti finanziari	1.446,6	1.176,9	269,7	1.047,3
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	0,3	0,3	0,1	(2,7)
Accantonamenti	21,2	17,1	4,0	(2,3)
Riserve tecniche	203,2	185,5	17,7	(777,8)
Passività finanziarie	0,1	0,1		2,4
Debiti e altri elementi del passivo	0,0	0,0	0,0	1,3
Altre imposte differite	83,1	77,4	5,7	(116,9)
Compensazione IAS 12	(1.914,9)	(1.601,5)	(313,4)	
Totale imposte differite passive	25,1	3,6	21,5	26,0

Le attività e passività differite sono espone in bilancio al netto della compensazione effettuata ai sensi del principio IAS 12.

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo.

5. Altre informazioni

5.1 Hedge Accounting

Copertura di *fair value*

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere operazioni di copertura di *fair value*.

Le coperture di *fair value*, chiuse nel corso dell'esercizio, riguardavano titoli obbligazionari indicizzati all'inflazione europea per i quali è stato coperto il rischio di variazione dei tassi di interesse reali tramite IRS di tipo *Inflation Swape* operazioni di vendite a termine di titoli *obbligazionari (Bond Forward)*.

UnipolSai Assicurazioni: relativamente alle coperture realizzate tramite Interest Rate Swap si segnala che nel quarto trimestre 2017 sono stati chiusi, anticipatamente rispetto alla scadenza, tutti i contratti in essere al 31/12/2016 per un valore nominale di euro 250,0 milioni a copertura di asset obbligazionari per un nozionale sintetico di euro 130,4 milioni classificati tra i Finanziamenti e Crediti.

Relativamente alle posizioni chiuse, sono state realizzate plusvalenze da negoziazione per euro 8,0 milioni sui derivati di copertura, e minusvalenze per euro 12,2 milioni dovute alla variazione di *fair value* degli asset sottostanti, ancora in portafoglio.

L'effetto economico netto è negativo di euro 4,2 milioni.

UnipolSai Assicurazioni: relativamente alle coperture realizzate tramite *Bond Forward*, si segnala che nel corso del quarto trimestre 2017 sono stati aperti e chiusi, anticipatamente rispetto alla scadenza, contratti derivati per un valore nominale totale di euro 72,0 milioni, realizzando una minusvalenza da negoziazione di euro 5,8 milioni; contestualmente è avvenuta la cessione degli asset obbligazionari oggetto di copertura, classificati tra le Attività disponibili per la vendita, realizzando una plusvalenza da negoziazione di euro 32,4 milioni.

Copertura flussi di cassa

L'obiettivo delle coperture in essere è la trasformazione del tasso su attività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 1.013,5 milioni (euro 1.053,8 milioni al 31/12/2016).

L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 8,8 milioni (euro 8,9 milioni, effetto negativo al 31/12/2016); al netto dell'effetto fiscale l'impatto è pari a euro 6,1 milioni (euro 6,2 milioni, effetto negativo al 31/12/2016).

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Finanziamenti e Crediti tramite IRS per nozionali euro 250,0 milioni (euro 250,0 milioni al 31/12/2016).

L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 3,0 milioni (euro 3,1 milioni, effetto negativo al 31/12/2016); al netto dell'effetto fiscale l'impatto è pari a euro 2,1 milioni (euro 2,2 milioni, effetto negativo al 31/12/2016).

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione

Al fine di consentire una valutazione degli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sul Gruppo UnipolSai, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari soggetti ad accordi-quadro di compensazione esecutivi. Le operazioni riportate nelle tabelle che seguono hanno ad oggetto strumenti derivati.

Con riferimento agli strumenti derivati, gli accordi contenuti negli ISDA *Master agreements* che regolano l'operatività in tali strumenti, prevedono, in caso di insolvenza da parte di una delle parti contrattuali, la compensazione tra partite a credito e debito comprensive di eventuali depositi di liquidità o strumenti finanziari posti a garanzia.

Attività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (C) = (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F) = (C) - (D) - (E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	320,3		320,3	260,7	46,8	12,8
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	320,3		320,3	260,7	46,8	12,8

(1) Gli importi indicati comprendono il fair value di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

Passività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (C) = (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F) = (C) - (D) - (E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante posti a garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	312,0		312,0	107,3	200,3	4,5
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	312,0		312,0	107,3	200,3	4,5

(1) Gli importi indicati comprendono il fair value di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

5.3 Utile/Perdita per azione

Azioni ordinarie - base e diluito

	31/12/2017	31/12/2016
Utile/perdita attribuito alle azioni ordinarie (milioni di euro)	504,2	497,4
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./milioni)	2.774,4	2.775,4
Utile/perdita base e diluito per azione (euro per azione)	0,18	0,18

5.4 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai SpA, tenutasi in data 27 aprile 2017, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2016 della società (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,125 euro per ciascuna azione ordinaria. Complessivamente, l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute da UnipolSai, ammonta a euro 352,8 milioni. L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 24 maggio 2017 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 22 maggio 2017 e *record date* 23 maggio 2017).

Il bilancio al 31 dicembre 2017 di UnipolSai, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 577,2 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi, euro 0,145 per ogni Azione Ordinaria.

Complessivamente l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute, ammonta a euro 410 milioni.

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Come già più volte riportato, in data 29 giugno 2017 UnipolSai ha deliberato la disdetta dell'Accordo di Distribuzione in essere con Banco BPM SpA e il conseguente esercizio dell'opzione put avente ad oggetto l'intera partecipazione detenuta in Popolare Vita.

Ai sensi dell'IFRS 5 pertanto le attività e passività apportate da Popolare Vita (che a sua volta detiene il 100% di The Lawrence Life) sono state riclassificate, rispettivamente, nell'attivo, alla voce 6.1 "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" e, nel passivo, alla voce 6.1 "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita".

Al 31 dicembre 2017 le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 alla voce 6.1 dell'attivo ammontano a euro 10.569,1 milioni (euro 207,8 milioni al 31/12/2016, relativi esclusivamente ad immobili) e riguardano, per euro 10.465,2 milioni le attività riconducibili a Popolare Vita e The Lawrence Life, e per euro 103,9 milioni gli immobili destinati alla vendita.

Le passività riclassificate alla voce 6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita ammontano a euro 10.016,5 milioni, interamente riconducibili alle società in dismissione.

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle principali classi di attività e passività possedute per la vendita.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

		Popolare Vita	The Lawrence Life	Altre riclass. IFRS 5	Totale riclass. IFRS 5
		<i>Valori in milioni di euro</i>			
		31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	7,8	(0,0)		7,8
1.2	Altre attività immateriali	7,8	(0,0)		7,8
2	ATTIVITÀ MATERIALI	0,0	0,3	19,0	19,3
2.1	Immobili			19,0	19,0
2.2	Altre attività materiali	0,0	0,3		0,3
4	INVESTIMENTI	8.551,6	1.673,7	84,9	10.310,2
4.1	Investimenti immobiliari			84,9	84,9
4.4	Finanziamenti e crediti	145,4			145,4
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.618,9	46,0		6.664,9
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.787,3	1.627,7		3.415,0
5	CREDITI DIVERSI	98,5	29,2		127,8
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,1			0,1
5.3	Altri crediti	98,5	29,2		127,7
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	42,5	9,7		52,2
6.2	Costi di acquisizione differiti	5,6	0,2		5,8
6.3	Attività fiscali differite	5,5			5,5
6.4	Attività fiscali correnti	17,7	0,1		17,8
6.5	Altre attività	13,6	9,4		23,1
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	22,0	29,7		51,7
ATTIVITA' NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		8.722,5	1.742,7	103,9	10.569,1

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

		Popolare Vita	The Lawrence Life	Altre riclass. IFRS 5	Totale riclass. IFRS 5
		<i>Valori in milioni di euro</i>			
		31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
2	ACCANTONAMENTI	0,5			0,5
3	RISERVE TECNICHE	7.770,2	1.264,5		9.034,7
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	523,7	380,5		904,3
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	523,7	380,5		904,3
5	DEBITI	7,1	17,3		24,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	3,7	1,9		5,6
5.3	Altri debiti	3,4	15,4		18,8
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	44,1	8,5		52,6
6.2	Passività fiscali differite	5,2	0,3		5,5
6.3	Passività fiscali correnti	21,2			21,2
6.4	Altre passività	17,7	8,2		25,9
PASSIVITÀ DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTO PER LA VENDITA		8.345,7	1.670,8		10.016,5

5.6 Operazioni con parti correlate

UnipolSai Assicurazioni effettua erogazione di servizi relativi alle aree:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Antiriciclaggio e Antiterrorismo;
- Finanza;
- Presidio 231;
- Chief Economist & Innovation Officer;
- Comunicazione e Media relation;
- Relazioni Esterne;
- Valutazione Investimenti;
- Risorse Umane e Organizzazione (selezione esterna, formazione, sviluppo e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni sindacali e contenzioso, welfare dipendenti, sicurezza, organizzazione, amministrazione del personale);
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurativa (gestione normativa reti distributive, tariffe e gestione portafoglio auto, riassicurazione, marketing, *business unit* bancassicurazione vita);
- Legale (affari societari, legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni);
- Servizi Informatici;
- Funzione Attuariale Validation;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (coordinamento processi urbanistici, asset e investment management real estate, portfolio trading, value added, portfolio core, project & construction management, gare e appalti immobiliari, logistica e servizi immobiliari, facility management, gestione patrimoniale tasse e tributi, perizie immobiliari e property management).

UniSalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:

- Gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai e Linear;
- Servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia per UnipolSai.

I servizi erogati da UniSalute alla sua controllata Unisalute Servizi hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Servizi informatici;
- Area fornitori;
- Presidio risorse umane;
- Supporto processi formativi;
- Commerciale e sviluppo welfare.

SIAT effettua a favore di UnipolSai i seguenti servizi:

- Supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- Servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

Auto Presto & Bene effettua a favore di alcune società del Gruppo, servizi di autoriparazione.

UnipolSai Servizi Previdenziali, effettua a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

Pronto Assistance Servizi eroga i seguenti servizi a favore delle Società facenti parte del Consorzio:

- organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo, oltre alla normale erogazione di prestazioni di Assistenza, Pronto Assistance Servizi, a richiesta della singola Consorziata, può procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorziata stessa;
- fornire attività di *contact center* dedicata ai clienti, ai professionisti ed alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - *front-office* verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le Consorziato e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (broker, banche);
 - post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - customer;
 - supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziato;
 - *contact center* dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

UnipolRe effettua a favore di UnipolSai attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari istituiti da SGR terze, di titolarità di UnipolSai.

Leithà fornisce a favore di alcune società del Gruppo servizi innovativi ad alto valore tecnologico, lo studio e l'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e dell'evoluzione del business, comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione del Progetto di Ricerca, ed eventualmente lo sviluppo del software di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del database management inerente e funzionale al Progetto di Ricerca.

Il consorzio **UnipolSai Servizi Consortili** gestisce alcuni contratti di fornitura e servizi:

- servizi di locazione spazi;
- servizi logistici e organizzativi per gli immobili;
- gestione comunicazione, immagine e marchio del Gruppo Unipol.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per le attività fornite da Leithà il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi definiti in precedenza ai quali viene applicato un mark-up nella misura del 5% che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I servizi prestati da UnipolSai (per la gestione del patrimonio Immobiliare), UniSalute (a eccezione dei servizi di funzionamento erogati a Unisalute Servizi i quali sono calcolati a costi ripartiti), Auto Presto & Bene, UnipolSai Investimenti SGR e UnipolRe prevedono dei corrispettivi fissi.

Unipol Gruppo, UnipolSai e Unipol Banca effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra **Unipol Banca, Finitalia** e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

A decorrere dall'esercizio 2015, e per il triennio 2015-2017, è stato istituito da parte della controllante Unipol Gruppo il consolidato fiscale in qualità di consolidante.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate, consociate e altre) relative all'esercizio 2017, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del Bilancio Consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Valori in milioni di euro	Controllante	Collegate	Consociate	Totale	inc.	inc.
					% (1)	% (2)
Finanziamenti e crediti	267,8	26,6		294,4	0,4	56,1
Crediti diversi	28,5	67,4	4,5	100,4	0,1	19,1
Altri elementi dell'attivo	0,0	44,1	(0,0)	44,2	0,1	8,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.014,1		1.014,1	1,5	193,3
TOTALE ATTIVITA'	296,4	1.152,2	4,5	1.453,1	2,1	276,9
Riserve tecniche			1,5	1,5	0,0	0,3
Altre passività finanziarie	1,1	135,6		136,7	0,2	26,1
Debiti diversi	124,8	9,2	0,0	134,0	0,2	25,5
Altri elementi del passivo	0,0	25,6		25,6	0,0	4,9
TOTALE PASSIVITA'	125,9	170,5	1,5	297,8	0,4	56,8
Premi netti		0,0	(36,1)	(36,1)	(4,7)	(6,9)
Commissioni attive		6,4		6,4	0,8	1,2
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0,7	0,1		0,7	0,1	0,1
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2,2	5,9	4,3	12,5	1,6	2,4
Altri ricavi	5,2	5,1	8,4	18,8	2,5	3,6
TOTALE RICAVI E PROVENTI	8,1	17,6	(23,4)	2,3	0,3	0,4
Oneri netti relativi ai sinistri			(15,1)	(15,1)	(2,0)	(2,9)
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari		3,9	(0,0)	3,9	0,5	0,7
Spese di gestione	13,2	186,6	(14,1)	185,6	24,4	35,4
Altri costi	0,1	9,1	0,3	9,5	1,3	1,8
TOTALE COSTI E ONERI	13,3	199,6	(28,8)	184,0	24,2	35,1

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sull'utile (perdita) prima delle imposte per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

I Finanziamenti e crediti verso la controllante sono relativi a due contratti di finanziamento stipulati tra la ex Unipol Assicurazioni e la controllante Unipol Gruppo, accesi nel corso del 2009 a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari subordinati UGF 7% e UGF 5,66% emessi da UGF.

I Finanziamenti e crediti verso società collegate comprendono euro 10,0 milioni di time deposit superiori a 15 giorni detenuti dalle imprese del Gruppo presso Unipol Banca, euro 9,3 milioni relativi a crediti verso le Assicoop per rivalse di agenzia ed euro 6,7 milioni di finanziamenti infruttiferi erogati da UnipolSai alle collegate Borsetto (euro 6,3 milioni) e Penta Domus (euro 0,4 milioni).

La voce Crediti diversi verso la controllante comprende i rapporti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale.

La voce Crediti diversi verso collegate comprende euro 32,2 milioni di crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa per provvigioni ed euro 29,5 milioni di crediti verso Finitalia per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze.

La voce Crediti diversi verso consociate accoglie i crediti per distacchi del personale e service erogati da UnipolSai.

Gli Altri elementi dell'attivo sono relativi a conti correnti, temporaneamente non disponibili, aperti da UnipolSai presso Unipol Banca.

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i saldi di conto corrente aperti dalle società del Gruppo presso la collegata Unipol Banca.

La voce Riserve tecniche è relativa all'attività di riassicurazione di UnipolSai presso società controllate da Unipol Gruppo.

La voce Altre passività finanziarie verso imprese collegate si riferisce a mutui erogati da Unipol Banca a società del Gruppo.

I debiti diversi comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, il debito per IRES sul risultato di esercizio delle società aderenti al Consolidato fiscale ed il debito per il distacco di personale di Unipol Gruppo presso le imprese del Gruppo;
- per quanto concerne i rapporti con le collegate, il debito per interessi verso Finitalia per il pagamento frazionato delle polizze;
- relativamente ai rapporti con le consociate, i debiti per operazioni di riassicurazione e coassicurazione.

Le voci Premi netti e Oneri netti per sinistri sono relative all'attività di riassicurazione di UnipolSai presso società controllate da Unipol Gruppo.

Le commissioni attive si riferiscono ai rapporti bancari in essere tra le società del Gruppo e la collegata Unipol Banca.

I Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, gli interessi attivi sui finanziamenti erogati da UnipolSai a Unipol Gruppo;
- relativamente ai rapporti con imprese collegate, gli interessi attivi sui depositi bancari detenuti dalle società del Gruppo presso Unipol Banca e gli affitti pagati a UnipolSai per l'utilizzo degli immobili sede delle proprie attività.

Gli Altri ricavi verso la controllante e verso le società consociate comprendono prevalentemente i proventi per i distacchi attivi del personale; gli altri ricavi verso società collegate sono prevalentemente relativi ai rapporti delle società del Gruppo con Unipol Banca e Finitalia per servizi bancari e di rateizzazione dei premi di polizza.

Le Spese di gestione comprendono:

- per quanto riguarda le collegate, i costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa (euro 97,0 milioni), costi verso Finitalia per la rateizzazione delle polizze emesse dalle società del Gruppo (euro 51,0 milioni) e costi di gestione dei rapporti bancari (euro 36,0 milioni);
- per quanto riguarda i rapporti con le consociate, i ricavi per commissioni derivanti da rapporti di riassicurazione.

La voce Altri costi è prevalentemente relativa ai distacchi passivi di personale.

I compensi spettanti nell'esercizio 2017 ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, per lo svolgimento delle loro funzioni all'interno della Società ed in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 14,1 milioni, così dettagliati (in milioni di euro):

- Amministratori e Direttore Generale	3,6
- Sindaci	0,3
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	10,2 ^(*)

I compensi del Direttore Generale e degli Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

^(*) L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente ed è comprensivo dell'ammontare corrisposto ad Unipol Gruppo quale corrispettivo per il distacco di alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso del 2017 le società del Gruppo hanno corrisposto ad Unipol Gruppo e ad UnipolSai la somma di euro 708 migliaia, quali compensi per le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13

Il principio IFRS 13:

- a) definisce il *fair value*;
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Nel capitolo 2, Principi contabili adottati, sono esposti i principi e i criteri di valutazione del *fair value* adottati dal Gruppo UnipolSai.

Valutazioni al *fair value* su base ricorrente e non ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del *fair value* il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a *fair value* rispettivamente alla data del 31 dicembre 2017 e del 31/12/2016.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		34.737,3	41.891,7	382,0	495,1	923,3	784,9	36.042,7	43.171,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	112,6	125,4	157,0	147,9	60,4	32,8	330,0	306,1
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	4.594,3	8.735,7	11,5	10,2	2,4	134,2	4.608,2	8.880,0
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		39.444,2	50.752,8	550,6	653,2	986,1	951,9	40.981,0	52.357,9
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	17,3	6,3	252,8	312,6	6,7	92,4	276,8	411,3
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					895,5	1.728,8	895,5	1.728,8
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		17,3	6,3	252,8	312,6	902,2	1.821,3	1.172,3	2.140,1
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

L'ammontare delle attività finanziarie classificate a Livello 3 alla data del 31 dicembre 2017 risulta essere pari a euro 986,1 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del Livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Esistenza iniziale	784,9	32,8	134,2				92,4	1.728,8
Acquisti/Emissioni	294,5	14,2						
Vendite/Riacquisti	(71,7)	(1,1)	(1,4)					
Rimborsi	(20,3)	(0,0)					(1,1)	
Utile o perdita rilevati a conto economico		13,0	(1,4)				(84,6)	
<i>di cui utili/perdite da valutazione</i>		13,0	(1,4)				(84,6)	
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	(41,2)							
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli	(20,6)							
Altre variazioni	(2,3)	1,6	(128,9)					(833,4)
Esistenza finale	923,3	60,4	2,4				6,7	895,5

Con riferimento ai trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 avvenuti durante il periodo di riferimento, si rileva che gli stessi risultano essere non significativi.

Analisi e stress testing sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del *fair value*.

Con riferimento alle "attività valutate al *fair value* su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati *Mark to Model* e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 31 dicembre 2017 pari a euro 34,1 milioni.

I parametri non osservabili oggetto di shock sono le *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve *Credit Default Swap*.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

Fair Value	Curve Spread				
	Shock	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps
Delta Fair Value		(0,23)	0,28	(1,13)	1,32
Delta Fair Value %		(0,69)	0,81	(3,31)	3,88

Valutazioni a *fair value* in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente.

Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Segnaliamo, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		Fair value							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	539,6	892,3	605,8	876,2	32,8	148,1			638,6	1.024,3
Finanziamenti e crediti	4.489,1	5.049,6			3.231,8	3.934,6	1.368,8	1.254,1	4.600,7	5.188,6
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	803,8	527,3					803,8	527,3	803,8	527,3
Investimenti immobiliari	2.271,4	2.387,8					2.389,0	2.478,2	2.389,0	2.478,2
Attività materiali	1.719,3	1.595,9					1.861,6	1.686,8	1.861,6	1.686,8
Totale attività	9.823,1	10.453,0	605,8	876,2	3.264,7	4.082,6	6.423,2	5.946,4	10.293,6	10.905,2
Passività										
Altre passività finanziarie	2.490,7	2.540,6	1.390,3	1.268,4			1.189,0	1.159,5	2.579,3	2.427,9

5.8 Informazioni relative ai dipendenti

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo UnipolSai riconosce benefici addizionali (incentivi di lungo termine) ai dirigenti attraverso piani chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e UnipolSai (*performance share*) al raggiungimento di obiettivi di Utile Lordo, requisiti patrimoniali di solvibilità e individuali.

Il Piano di compensi basati su strumenti finanziari (azioni Unipol) per il periodo 2013-2015 è terminato il 31/12/2015. La prima tranche, per n. 1.474.940 azioni è stata corrisposta agli aventi diritto il 1° luglio 2016, la seconda tranche, per n. 1.262.690 è stata corrisposta il 3 luglio 2017 mentre la terza tranche sarà corrisposta il 1° luglio 2018.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo *performance share* 2016-2018 prevede, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di azioni UnipolSai e Unipol in tre esercizi a decorrere dalla fine del mese di aprile 2019.

I Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-bis del testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, sono disponibili sui rispettivi siti internet, nella sezione Governance/Assemblee degli azionisti.

Relazioni sindacali

Comparto Assicurativo

Nel corso dell'esercizio 2017 l'attività delle Relazioni Sindacali si è focalizzata sull'andamento della trattativa di rinnovo del Contratto Nazionale e sulla successiva adesione di Unipol Gruppo al testo contrattuale definito tra le Parti a livello nazionale.

Inoltre sono proseguiti gli incontri con le Rappresentanze Sindacali Aziendali per la presentazione alle Organizzazioni Sindacali delle evoluzioni organizzative che hanno riguardato le principali aree di business nell'ottica di "miglioramento della macchina operativa", come previsto nell'ambito del Piano Industriale.

Infine si è tenuto un apposito incontro con le Organizzazioni Sindacali per un'informativa circa lo stato di avanzamento del Piano Industriale e l'andamento aziendale.

Comparto Società Diversificate

Le società Auto Presto & Bene e APB Car Service hanno sottoscritto un accordo sindacale di secondo livello per definire taluni trattamenti integrativi, in particolare in materia di introduzione di un premio variabile anche sotto forma di welfare e di miglioramento delle coperture sanitarie.

Attività di formazione

Nel corso del 2017, secondo anno di attività, Unica - Unipol Corporate Academy, ha sviluppato le proprie attività secondo quattro principali direttrici:

- lancio, nella seconda parte dell'anno, del nuovo Portale UNICA, un ambiente evoluto per "fare formazione" con modalità più semplici, flessibili e personalizzate,
- completamento di tutto il processo di selezione e reclutamento dei docenti e avvio di quello relativo alla certificazione degli stessi. Nel corso dell'anno sono stati formati ulteriori n. 174 docenti, che si sono aggiunti ai n. 116 già formati nel corso del 2016;
- ampliamento dell'offerta formativa a Catalogo con n. 253 corsi presenti nello stesso che sono stati sviluppati con modalità differenziate per livello di approfondimento e resi più accessibili grazie alle nuove procedure di auto iscrizione per i dipendenti del Gruppo;
- sviluppo di nuovi percorsi specialistici necessari a supportare la realizzazione del piano industriale del Gruppo Unipol.

Durante il 2017 l'attività formativa dedicata a tutte le società del Gruppo Unipol ha registrato un totale complessivo di n. 892.455 ore/uomo, così suddivise:

- n. 204.280 ore/uomo per il personale dipendente del Gruppo;
- n. 688.175 ore/uomo per le reti di vendita (incluse le società di bancassicurazione).

Nel corso dell'anno l'84% dei potenziali destinatari è stato coinvolto in attività formative organizzate da Unica in incremento rispetto all'anno precedente. In particolare:

- n. 10.208 dipendenti, pari al 72% dell'organico;
- n. 30.209 agenti e collaboratori di rete secondaria, pari al 90% del totale.

Sono state utilizzate sia le modalità didattiche d'aula tradizionali che quelle *webinar* ed in *digital learning*. Complessivamente le ore uomo di formazione d'aula e a distanza si distribuiscono in modo differente tra dipendenti e intermediari di rete:

- per il personale dipendente prevalgono le ore d'aula (n. 145.637, il 71% del totale ore) a fronte di n. 58.643 ore/uomo (il 29% del totale ore) di formazione a distanza, con un incremento significativo rispetto alle n. 26.451 ore/uomo dell'anno precedente;
- per gli intermediari continuano a prevalere invece le ore di formazione a distanza (n. 508.575 ore/uomo, 74% del totale ore), contro n. 179.600 ore/uomo (26% del totale ore) d'aula.

La partecipazione media giornaliera è stata di:

- n. 264 utenti in modalità aula o *webinar* (di cui n. 78 dipendenti e n. 186 intermediari);
- n. 1.035 utenti in modalità formazione a distanza (di cui n. 120 dipendenti e n. 915 intermediari).

Sono stati realizzati ed erogati complessivamente n. 922 corsi, nelle sopracitate modalità didattiche, molti dei quali comuni tra dipendenti ed intermediari di rete.

Principali Progetti Formativi per il personale dipendente del Gruppo Unipol

Le attività formative che maggiormente hanno interessato il personale dipendente sono state di natura manageriale, normativa e tecnico-assicurativa. Nel corso dell'anno sono stati realizzati ed erogati n. 747 corsi necessari all'aggiornamento delle conoscenze tecniche e di mestiere. Tra questi, si annoverano anche le ore erogate per gli adempimenti obbligatori e quelle svolte nel rispetto del Regolamento IVASS n. 6/2014, necessarie a trasmettere la conoscenza dei prodotti assicurativi ed all'aggiornamento delle normative di settore.

Buona parte dei progetti sono stati attuati anche con formazione finanziata da parte del Fondo Banche Assicurazioni.

Tra i principali progetti evidenziamo:

- il Master in Gestione e Sviluppo dei Collaboratori, dedicato allo sviluppo delle competenze dei circa n. 1800 Responsabili di struttura delle diverse società del Gruppo. Avviato nel corso del 2016 il master ha coinvolto ulteriori n. 560 responsabili che si sono aggiunti ai n. 105 del 2016;
- il Percorso in Risk Management PMI, utile a sviluppare le competenze della nuova figura specialistica del Tutor PMI, inserita nell'organizzazione commerciale per supportare lo sviluppo commerciale del business assicurativo delle agenzie che operano nel settore delle PMI;
- il Percorso dedicato ai Responsabili e Gestori dei canali Affluent e Small Business, che ha visto coinvolti complessivamente 152 dipendenti della banca, con l'obiettivo di stimolare l'ingaggio progressivo alla "consulenza performante".

E' stata inoltre lanciata, in occasione del primo anno di vita di Unica, il 14 marzo 2017, la campagna di comunicazione «Le ali ai piedi» (legata al Piano Industriale 2016-2018) e l'iniziativa «Unica per tutti», in cui rientrano tutti i progetti trasversali di Unica dedicati alla formazione continua di tutti coloro che lavorano nel Gruppo, con attività orientate a *smart training, office training, library digitale, eventi formativi*.

Principali Progetti Formativi per la Rete di vendita

Le attività formative rivolte alla rete di vendita sono state improntate alla costruzione di percorsi utili ad accrescere ulteriormente le competenze dell'intera rete di vendita anche nel rispetto degli obblighi formativi previsti dal Regolamento IVASS.

Oltre alla consueta offerta formativa legata all'aggiornamento normativo e sui nuovi prodotti, è stata implementata l'offerta formativa rivolta a supportare lo sviluppo delle competenze degli intermediari in un mercato in continua evoluzione.

La formazione in aula sul nuovo prodotto Casa&Servizi ha coinvolto n. 13.223 intermediari (n. 3.632 Agenti e n. 9.591 collaboratori), sul nuovo prodotto Impresa&Servizi ne ha coinvolti n. 1.347 (n. 774 Agenti e n. 573 collaboratori) ed infine n. 1.652 partecipanti (n. 1.224 Agenti e n. 428 collaboratori) sui prodotti Piani Individuali Pensionistici (PIP) e di Risparmio (PIR).

Fra i principali progetti si evidenziano:

- il Percorso *Family Welfare*, dedicato complessivamente a circa 500 intermediari. Il percorso prevede l'erogazione di n. 3 diversi percorsi formativi (*Professional, Evolution, Top Performer*) finalizzati, in base al livello professionale raggiunto, ad accrescere le competenze consulenziali e consolidare la relazione di fiducia con il cliente "famiglia";
- il Master Master IMA - *Innovation Manager* di Agenzia, iniziato a fine 2016 e dedicato a n. 24 agenti ad alto potenziale per lo sviluppo di un modello innovativo di business. Tale percorso ha vinto il premio Adriano Olivetti come miglior corso della categoria *One to One*;
- il Master in Risk Management dedicato alla figura professionale del *Business Specialist* PMI.

5.9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti realizzate nel periodo, tutte già ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione nel capitolo Informazioni sulla gestione a cui si rinvia, sono di seguito riepilogate:

- Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol;
- acquisto dalla controllante Unipol delle partecipazioni in Linear e UniSalute realizzata nell'ambito del Progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo;
- acquisto dalla controllante Unipol della partecipazione in Ambra Property.

5.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali oltre a quelle riportate tra i principali eventi del periodo che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

5.11 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)

In base a quanto previsto dallo IAS 36.10 si è proceduto a effettuare il test di impairment relativamente al *goodwill* iscritto nel Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni.

Nella determinazione dei parametri utilizzati per le valutazioni sono stati adottati criteri in linea con la prassi di mercato, tenuto conto del quadro congiunturale complessivo e, in particolare, dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, pur in presenza di previsioni di ripresa nei prossimi anni.

Sono state inoltre sviluppate le opportune "*Sensitivity Analysis*" per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati nelle valutazioni.

L'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione delle partecipazioni Linear e UniSalute è stato allocato alla CGU Ramo Danni; la CGU Ramo Vita non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In considerazione di quanto sopra, le CGU a cui risultano allocati avviamenti residui, sottoposti a impairment test alla data del 31 dicembre 2017, risultano essere:

- CGU Ramo Danni composta da UnipolSai Assicurazioni – Danni
- CGU Ramo Vita composta da UnipolSai Assicurazioni – Vita

Relativamente ai metodi e ai parametri di valutazione adottati per la stima del valore recuperabile degli avviamenti, si evidenzia, come di seguito specificato, che per il comparto Danni e per il comparto Vita sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, procedendo ad un aggiornamento dei parametri a fine 2017.

Il test di Impairment della CGU Ramo Danni è stato effettuato come segue: relativamente ad UnipolSai Assicurazioni – Danni il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato utilizzando una metodologia del tipo DDM (*Dividend Discount Model*) nella versione "*excess capital*"; in particolare si specifica che, tenuto conto del consuntivo 2017, per gli anni 2018-2022 sono state considerate proiezioni economico-finanziarie funzionali alla definizione delle previsioni di utile di detti esercizi, elaborate dalla società e approvate dal Consiglio di Amministrazione della medesima.

I risultati ottenuti dalla applicazione della procedura di impairment, evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche degli avviamenti della CGU Ramo Danni iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il test di Impairment della CGU Ramo Vita è stato effettuato come segue: relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato mediante l'utilizzo della metodologia dell'"*Appraisal Value*", tenendo conto del valore dell'"*Embedded Value*" e del valore del portafoglio di nuova produzione sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi ("*Value of New Business*")

I risultati ottenuti dalla applicazione della procedura di impairment, evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche degli avviamenti della CGU Ramo Vita iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

CGU rami Danni	
Metodo di valutazione utilizzato	Il Metodo utilizzato, analogamente a quanto effettuato lo scorso esercizio, è un Metodo del tipo DDM (<i>Dividend Discount Model</i>) nella versione " <i>excess capital</i> " e valorizza i flussi di cassa futuri teoricamente disponibili per gli azionisti, senza intaccare gli asset necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale richieste dalle Autorità di Vigilanza. Il Metodo in oggetto determina il valore del capitale economico come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri potenzialmente distribuibili e del valore attuale del valore terminale.
Utili netti considerati	Si sono considerati gli utili netti come sopra specificato.
Periodo di proiezione	Si sono considerati 5 flussi prospettici.
Tasso di attualizzazione	Si è considerato un tasso di attualizzazione pari al 6,56% così composto: - tasso <i>risk free</i> : 2,15% - beta: 0,86 - premio al rischio: 5,14% Relativamente al tasso <i>risk free</i> , si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio-dicembre 2017 del BTP a 10 anni. Per quanto riguarda il fattore Beta, si è fatto riferimento ad un Beta rettificato 5 anni relativo a un campione di compagnie quotate del mercato europeo, ritenute comparabili. Il Premio al rischio è stato definito tenendo conto delle evidenze delle stime di detto parametro effettuate da vari contributori.
Long term growth rate (fattore g)	Si sono considerati alcuni indicatori di crescita significativi relativi al mercato di riferimento e al quadro macroeconomico. Il tasso di crescita medio annuo del mercato assicurativo Danni, per il periodo 2018-2022, è previsto pari al 2,13%. La variazione media del PIL, per il medesimo intervallo temporale, è prevista pari al 2,3% in termini nominali. Tenuto conto di quanto sopra si è ritenuto opportuno mantenere, come per lo scorso esercizio, un fattore g pari al 2%.
CGU rami Vita	
Valore recuperabile dell'avviamento	Relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato mediante l'utilizzo della metodologia dell'" <i>Appraisal Value</i> ".

Di seguito si riportano i risultati dei test di impairment con le relative analisi di sensitività.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore recuperabile (a)	Avviamenti allocati	Eccedenza
CGU Danni	4.879	198	4.681
CGU Vita	1.071	130	942
Totale	5.950	328	5.622

(a) Valore recuperabile ottenuto come differenza tra Valore della CGU e Patrimonio Netto Adjusted (al netto degli avviamenti compresi nello stesso)

Parametri utilizzati	Danni
Risk Free	2,15%
Beta	0,86
Premio al rischio	5,14%
Tasso di attualizzazione	6,56%
<i>Range</i>	<i>6,06% - 7,06%</i>
<i>Passo</i>	<i>0,5%</i>
Fattore g	2%
<i>Range</i>	<i>1,5% - 2,5%</i>
<i>Passo</i>	<i>0,5%</i>

		Sensitivity (Range Valori)						
		Mimino			Massimo			
<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Valore	g	ke	Valore	g	ke
	UnipolSai Danni	4.681	3.788	1,5%	7,06%	6.052	2,5%	6,06%

		Sensitivity Delta Valore Recuperabile - Avviamento	
<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Sensitivity
		Min	Max
	UnipolSai Vita	942	991

5.12 Informazioni integrative rami Danni

Nota metodologica sulla determinazione delle riserve e ipotesi adottate

Il processo che ha portato alla determinazione delle ipotesi è stato impostato in modo da realizzare una valutazione delle passività nell'intento di quantificare una stima quanto più aderente possibile alla realtà.

La fonte dei dati è interna e i trend sono stati studiati su statistiche annuali e verificati in corso d'anno su base mensile.

Le assunzioni sono state verificate, per quanto possibile, con statistiche di mercato.

Nel caso di informazioni mancanti o ridotte o inattendibili si è proceduto con l'adozione di ipotesi prudenziali nello stimare il costo ultimo.

La natura stessa del business assicurativo rende molto difficoltoso stimare con certezza il costo a cui sarà liquidato un sinistro. La riserva di ciascun sinistro denunciato è appostata da un liquidatore in base alle informazioni in suo possesso e all'esperienza maturata su casi analoghi. I preventivi immessi a sistema sono periodicamente aggiornati in base a nuove informazioni sul sinistro. Il costo ultimo può variare con lo sviluppo del sinistro stesso (es. peggioramento delle condizioni in caso di lesioni) o in caso di eventi catastrofali. Stimare il costo ultimo appare molto difficile e gli elementi di complessità variano a seconda del ramo considerato.

Essendo l'attività del Gruppo concentrata in Italia la maggior esposizione a rischi catastrofali è rappresentata da eventi naturali quali Terremoto, Alluvioni e Grandine.

Per questo tipo di rischio è prevista una copertura riassicurativa che copre gli eventi in maniera differenziata rispetto ai singoli portafogli delle società del Gruppo. Le soglie identificate, con particolare riferimento al rischio Terremoto, sono state giudicate sufficientemente prudenti in base ad elaborazioni fatte con modelli statistici di simulazione sulle esposizioni dettagliate della Compagnia.

La stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario, inoltre, dove ricorrano le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri).

Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al pagato e al carico. Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato il quale produce una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un benchmark o stime del rapporto sinistri a premi a priori e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*).

Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nel caso in cui ci sia stata ragione di ritenere non validi i trend registrati si è proceduto con il modificare alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili.

Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- trend di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

Come consentito dall'IFRS 4, non si è proceduto all'attualizzazione delle riserve.

Perimetro analizzato

Le società del Gruppo UnipolSai che operano nel mercato Danni sono: UnipolSai, Siat, Incontra, Linear, UniSalute, Pronto Assistance, DDOR, DDOR Re e Popolare Vita. Il perimetro considerato in questa analisi fa riferimento alle compagnie più significative del Gruppo UnipolSai: UnipolSai, Linear, UniSalute e Siat. L'incidenza della somma delle riserve delle società escluse è pari allo 0,5%.

Sviluppo dei sinistri

Nelle tabelle di sviluppo dei sinistri è riportata la stima dei costi di primo anno, per ciascuna generazione di avvenimento dal 2008 al 2017, e gli aggiustamenti fatti negli anni successivi in seguito alla definizione del sinistro o all'adeguamento del preventivo in base a maggiori informazioni pervenute sul sinistro stesso.

La riga che riporta la variazione rispetto alla riserva di primo anno deve essere considerata a se stante poiché aggiustamenti successivi possono già essere stati recepiti nei valori delle riserve degli anni più recenti.

L'estrapolazione dai risultati delle successive tabelle di giudizi di adeguatezza o inadeguatezza delle riserve deve essere fatta con la massima cautela.

Il Gruppo ritiene che le riserve appostate per sinistri denunciati o ancora da denunciare avvenuti entro il 31 dicembre 2017 alla luce delle informazioni disponibili siano adeguate. Naturalmente, in quanto stime, non vi è un'assoluta certezza dell'adeguatezza delle riserve stesse.

Sviluppo dei sinistri (tutti i rami escluso il ramo Assistenza)

Valori in milioni di euro

Anno di Avvenimento	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Stima cumulata dei sinistri											
al termine dell'anno di avvenimento	8.364	9.044	8.455	7.753	7.180	6.448	6.155	5.173	5.240	5.353	69.166
un anno dopo	8.589	9.033	8.394	7.587	6.982	6.343	6.121	5.125	5.165		
due anni dopo	8.813	9.358	8.664	7.641	6.970	6.295	6.049	5.062			
tre anni dopo	9.045	9.519	8.708	7.660	6.951	6.254	5.971				
quattro anni dopo	9.185	9.596	8.738	7.639	6.911	6.216					
cinque anni dopo	9.239	9.595	8.752	7.621	6.885						
sei anni dopo	9.255	9.609	8.737	7.598							
sette anni dopo	9.253	9.597	8.716								
otto anni dopo	9.267	9.591									
nove anni dopo	9.251										
Stima cumulata dei sinistri	9.251	9.591	8.716	7.598	6.885	6.216	5.971	5.062	5.165	5.353	69.807
Pagamenti cumulati	8.867	9.141	8.162	7.024	6.175	5.305	4.863	3.946	3.544	2.178	59.205
Var. rispetto alla valutazione di 1° anno	887	547	261	(155)	(295)	(232)	(184)	(111)	(75)		
Riservato al 31/12/2017	384	450	554	573	710	911	1.108	1.116	1.621	3.176	10.602
Effetti dell'attualizzazione											
Valore a bilancio	384	450	554	573	710	911	1.108	1.116	1.621	3.176	10.602

L'utilizzo dei dati contenuti nella tabella dello sviluppo dei sinistri, come input a modelli attuariali quali il *Chain Ladder*, deve essere fatto con estrema cautela. Replicare in futuro le variazioni di costo registrate nel passato, nel caso di rafforzamenti di riserva, può condurre al paradosso che più alto è il rinforzo più alta è l'insufficienza che potrebbe impropriamente essere proiettata da queste metodologie.

Lo smontamento della stima degli IBNR fatta al 31/12/2016 evidenzia nel 2017 una sufficienza complessiva di euro 45,3 milioni pari al 4,5% della stima stessa.

Cambio nelle ipotesi adottate e analisi della sensibilità del modello

Il valore stimato del costo relativo alle generazioni 2008-2016 al 31 dicembre 2017 è pari a euro 64.454 milioni, in diminuzione rispetto alla valutazione fatta al 31/12/2016 sulle stesse generazioni (euro 64.801 milioni).

La nuova stima tiene conto dei risparmi registrati sui sinistri definiti e delle necessarie rivalutazioni sui sinistri che rimangono aperti.

I rischi che scaturiscono dai contratti assicurativi sono complessi e soggetti a numerose variabili che complicano l'analisi quantitativa della sensibilità.

L'incidenza dell'importo dei n. 2.403 sinistri gravi al netto della delega altrui (oltre euro 800.000 per R.C.Auto, oltre euro 400.000 per R.C.Generale ed euro 350.000 per Incendio) sulle riserve complessive dei tre rami è pari al 23,6%. Ipotizzando un aumento del numero dei sinistri gravi nella misura del 10% si avrebbe un aggravio di riserve di euro 205 milioni.

L'incidenza dei sinistri in delega altrui sul totale delle riserve è pari al 2,7%. Ipotizzando una rivalutazione da parte delle delegatarie di questi sinistri nella misura del 5,0% si avrebbe un aggravio di costo pari a euro 14,1 milioni.

L'analisi di sensibilità dei modelli volta alla determinazione di due scenari, uno favorevole ed uno sfavorevole, è stata condotta sui rami R.C.Auto (No Card e Card Gestionari separatamente) e R.C.Generale di UnipolSai Assicurazioni (le cui riserve rappresentano il 94,4% sul totale del Gruppo UnipolSai).

I due scenari sono stati ottenuti con le seguenti ipotesi:

- **Favorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, una diminuzione dell'inflazione di un punto e mezzo (1,5% anziché 3,0% del modello base), mentre per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile⁶. Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile⁴.
- **Sfavorevole:** per la RCA si è ipotizzato, per il metodo ACPC, un aumento dell'inflazione di un punto e mezzo (4,5% anziché 3,0% del modello base), mentre per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile⁴. Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile⁴.

Nell'analisi di sensibilità sono state incluse anche le generazioni ante 2006.

Nella tabella seguente sono riportate le evidenze numeriche del LAT.

	Valori in milioni di euro			Delta %
	Ante 2006	2006-2017	Totale	
Riserve da Modello	837	10.151	10.988	
LAT ipotesi sfavorevole	867	10.475	11.341	3,22
LAT ipotesi favorevole	809	9.836	10.645	(3,12)

Nel valutare i risultati di queste variazioni, si deve tenere presente che le analisi condotte sono di tipo deterministico e non si tiene conto di eventuali correlazioni.

Complessivamente le riserve di bilancio verificate (euro 11.965 milioni relativi al perimetro analizzato ed escluso il ramo Assistenza) risultano sostanzialmente allineate all'estremo superiore ovvero allo scenario sfavorevole ipotizzato.

⁶Ipotizzando che la riserva si distribuisca secondo una funzione log-normale con parametro relativo alla deviazione standard calcolato con la metodologia di Mack

5.13 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta diretta Vita consolidata per il 2017 ha realizzato euro 3.712,9 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento).

La raccolta diretta Vita del Gruppo avviene sia attraverso il canale tradizionale sia con le compagnie di bancassicurazione (Gruppo Popolare Vita e BIM Vita).

La raccolta diretta Vita del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017 risulta così ripartita:

Raccolta diretta Vita Consolidata

<i>Valori in milioni di euro</i>	UnipolSai Assicurazioni	Bim Vita	Ddor Novi Sad	Popolare Vita	The Lawrence Life	Totale
Premi assicurativi (IFRS4)	2.671,2	83,4	11,6	635,1	50,8	3.452,2
<i>var. %</i>	<i>(9,5)</i>	<i>7,6</i>	<i>38,4</i>	<i>(54,2)</i>	<i>(81,1)</i>	<i>(26,5)</i>
Prodotti Investment (IAS39)	220,6	20,4		18,0	1,7	260,8
<i>var. %</i>	<i>145,3</i>	<i>(2,9)</i>		<i>(83,0)</i>	<i>(99,5)</i>	<i>(55,4)</i>
Totale raccolta Vita	2.891,8	103,8	11,6	653,1	52,6	3.712,9
<i>var. %</i>	<i>(4,9)</i>	<i>5,4</i>	<i>38,4</i>	<i>(56,3)</i>	<i>(91,7)</i>	<i>(29,7)</i>
Composizione:						
<i>Premi assicurativi (IFRS4)</i>	<i>92,4%</i>	<i>80,3%</i>	<i>100,0%</i>	<i>97,2%</i>	<i>96,7%</i>	<i>93,0%</i>
<i>Prodotti Investment (IAS39)</i>	<i>7,6%</i>	<i>19,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>2,8%</i>	<i>3,3%</i>	<i>7,0%</i>

La raccolta diretta Vita al 31 dicembre 2017 del Gruppo è stata pari a euro 3.712,9 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento) con una variazione del -29,7% rispetto al dato dell'anno precedente, proveniente per euro 2.903,4 milioni dalle compagnie tradizionali, -4,8% rispetto al dato del 2016, e per euro 809,5 milioni dalle compagnie di bancassicurazione, -63,7%.

La raccolta diretta effettuata dalla compagnia UnipolSai Assicurazioni ammonta ad euro 2.891,8 milioni (77,9% del Totale); la raccolta diretta del Gruppo Popolare ammonta a euro 705,7 milioni (19,0% del Totale).

I premi assicurativi, pari a euro 3.452,2 milioni, sono pari al 93,0% del totale della raccolta, in aumento rispetto all'esercizio precedente (88,9%) mentre i premi non assicurativi, pari a euro 260,8 milioni, presentano una flessione rispetto all'anno precedente e sono legati sia alla vendita di prodotti finanziari (*unit linked*) che di alcune linee di fondi pensione aperti.

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta

<i>Valori in milioni di euro</i>	UnipolSai Assicurazioni	Bim Vita	Ddor Novi Sad	Popolare Vita	The Lawrence Life	Totale
Premi tradizionali	2.102,0	20,9	11,6	471,9		2.606,5
Premi finanziari	0,7	62,5		163,2	50,8	277,2
Fondi pensione	568,5					568,5
Premi assicurativi (IFRS4)	2.671,2	83,4	11,6	635,1	50,8	3.452,2
di cui investment con DPF	1.434,2	0,0		381,0		1.815,2
<i>% investment con DPF</i>	<i>53,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>60,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>52,6%</i>

La raccolta di premi assicurativi del Gruppo UnipolSai continua ad essere costituita prevalentemente da polizze tradizionali, che rappresentano il 75,5% della raccolta totale consolidata, contro un 8,0% rappresentato dai premi finanziari ed, infine, il 16,5% dei fondi pensione commercializzati principalmente da UnipolSai.

5.14 Risk Report

Il Risk Report intende fornire un'informativa sul sistema di gestione dei rischi, sul processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità, nonché sul profilo di rischio del Gruppo UnipolSai, in ottemperanza ai principi introdotti dalla normativa europea Solvency II, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2017 da parte delle competenti strutture aziendali del Gruppo sono state realizzate le attività in conformità alla normativa Solvency II ed alle disposizioni di vigilanza emanate dall'IVASS.

Nel febbraio 2017, UnipolSai Assicurazioni SpA ha ricevuto l'autorizzazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità individuale a decorrere dal 31 dicembre 2016.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

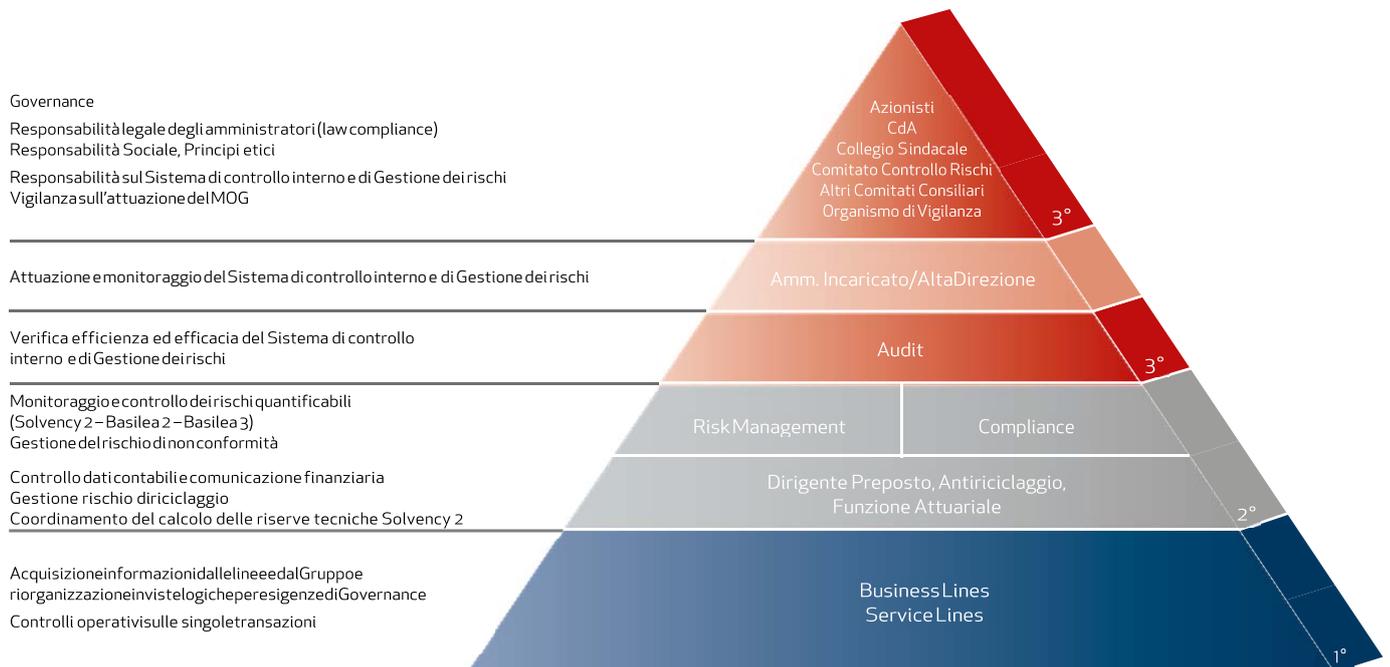
Nel Gruppo Unipol e nel Gruppo UnipolSai la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, nella sua configurazione a regime, è articolato su più livelli:

- controlli di linea (cosiddetti "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità alle norme dell'operatività aziendale.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- revisione interna (cosiddetti "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto ad esso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di *Risk and Control Governance* del Gruppo UnipolSai.



All'interno di UnipolSai:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, nel rispetto ed in coerenza con le politiche e gli atti di indirizzo della Capogruppo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuale e prospettica rispetto alle caratteristiche della Società e delle sue controllate e alla propensione al rischio definita, nonché la sua efficacia e la sua capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.
- Il **Comitato Controllo Rischi** svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative principalmente al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- L'**Amministratore Incaricato** del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.
- L'**Alta Direzione** supporta l'Amministratore Incaricato nella progettazione e realizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive e le politiche di governo dei rischi definite all'Organo Amministrativo e con le linee di indirizzo indicate dalla Capogruppo.
- Le **Funzioni Aziendali di Controllo**: in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo, la struttura organizzativa di UnipolSai prevede che le Funzioni Aziendali di Controllo (**Audit**, **Risk Management** e **Compliance**) rispondano direttamente al Consiglio di Amministrazione e operino sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato. A far data dal 15 gennaio 2014 le Funzioni "Risk Management" e "Compliance e Antiriciclaggio" riportano gerarchicamente al "Chief Risk Office" (posto a riporto del Consiglio di Amministrazione), tale assetto consente di rafforzare il presidio integrato dei rischi cui è esposto il Gruppo.
- La **Funzione Risk Management** supporta il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, riportando agli stessi organi le sue conclusioni evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. La Funzione Risk Management svolge tale attività all'interno del processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA), assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi. In capo alle singole funzioni operative rimane tuttavia la responsabilità della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dovendo essere le strutture stesse dotate degli strumenti e delle competenze adatte. Nel Sistema di gestione dei rischi la Funzione Risk Management ha la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

In tale contesto il Risk Management contribuisce, altresì, alla diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

Presidi Organizzativi: Comitati aziendali

Sono stati istituiti in UnipolSai alcuni Comitati interni aziendali con funzioni di supporto al Direttore Generale nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa, definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema") viene definito nelle relative Direttive (le "Direttive SCI") adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai e sottoposte ad aggiornamento periodico, l'ultimo dei quali approvato nel mese di dicembre 2016.

I principi e i processi del Sistema nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo".

Parte integrante di tale Sistema sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti in relazione ai rischi di mercato e rischio di liquidità e le "Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito" cosiddetta *Credit Policy*), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio, e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

All'interno del Sistema di gestione dei rischi viene definito il processo di gestione dei rischi che permette di identificare, misurare, monitorare e mitigare il rischio.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo, la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società ricompresa nel perimetro della vigilanza supplementare, nonché delle reciproche interdipendenze.

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il Sistema di gestione dei rischi è ispirato ad una logica di *enterprise risk management*, ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici e poggia su un elemento fondamentale ovvero il *Risk Appetite*.

La determinazione del *Risk Appetite* si articola, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- capitale a rischio;
- adeguatezza patrimoniale;
- indicatori di Liquidità /ALM.

Inoltre sono definiti obiettivi in termini qualitativi con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi strategici ed emergenti, al rischio reputazionale e al rischio operativo.

Il *Risk Appetite* è formalizzato tramite il *Risk Appetite Statement* che indica i rischi che la Società intende assumere o evitare, ne fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il *Risk Appetite* si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, il *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di business, il Piano strategico, il processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA) il budget, l'organizzazione aziendale e il sistema di controllo interno.

Il RAF definisce il *Risk Appetite* e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di *stress*. Tali componenti sono:

- la *Risk Capacity*;
- la *Risk Tolerance*;
- i *Risk Limit* (o Limiti operativi di rischio);
- il *Risk Profile*.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano strategico. Annualmente, si procede ad una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del *Risk Appetite*, ed in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (quali fusioni, acquisizioni, cessioni).

Il RAF si articola su diverse dimensioni di analisi con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio. Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a singola tipologia di rischio, rischio complessivo, singola società e gruppo.

Infine sono definiti obiettivi in termini di solvibilità.

Il processo ORSA

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, la Società utilizza il processo ORSA come strumento per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi e per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale.

Il processo di valutazione interna ORSA consente l'analisi del profilo di rischio attuale e prospettico della Società, in funzione della strategia, del contesto di mercato e dell'evoluzione del *business*, inoltre l'ORSA costituisce un elemento di valutazione per supportare le decisioni operative e strategiche.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si compone delle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;
- monitoraggio e reporting dei rischi;
- mitigazione dei rischi.

Il processo viene svolto nel rispetto del *Risk Appetite Framework*.

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione consiste nell'individuazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo e della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Tali rischi sono classificati secondo una metodologia che tiene in considerazione la struttura di Gruppo, le specificità dei business gestiti dalle diverse Compagnie operative, nonché le classificazioni proposte dalla normativa di vigilanza italiana ed europea. In particolare le tipologie di rischi individuate sono le seguenti:

- Rischio Tecnico-Assicurativo Danni e Salute;
- Rischio Tecnico-Assicurativo Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- Rischio di Liquidità e ALM;
- Rischio Operativo;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischio Strategico e Rischi Emergenti;
- Rischio Reputazionale;
- Altri Rischi.

Tale individuazione ed il suo costante adeguamento nascono da un lavoro accurato, svolto nel continuo attraverso:

- il monitoraggio continuo dell'operatività aziendale;

- il monitoraggio continuo del quadro normativo di riferimento;
- l'esercizio della *Profit and Loss attribution* che confronta gli utili e le perdite registrate in chiusura di esercizio rispetto agli utili e alle perdite stimate dal Modello Interno al fine di verificare se esso rappresenta correttamente tutti i fattori di rischio.

Almeno annualmente è effettuata una valutazione finalizzata a verificare che i rischi identificati rappresentino effettivamente il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie.

Valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi

Il Gruppo valuta, con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni volta che si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il proprio profilo di rischio, i rischi cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte in un'ottica attuale e prospettica, documentando le metodologie utilizzate e i relativi risultati; definisce altresì, nella Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi il processo per la valutazione attuale e prospettica dei rischi, che include anche quelli derivanti da imprese incluse nel perimetro della vigilanza supplementare, e che tiene conto delle interdipendenze tra i rischi.

La valutazione attuale e prospettica comprende anche la realizzazione di esercizi di stress test al fine di verificare la vulnerabilità dell'impresa ad eventi estremi ma plausibili.

La valutazione attuale dei rischi

La valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie previste dalla regolamentazione e dalle best practice per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello.

La valutazione prospettica dei rischi

Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment*, o ORSA) è utilizzato al fine di supportare le decisioni strategiche dell'impresa.

Analisi di *stress test*

Il Gruppo Assicurativo e la Compagnia svolgono su base periodica *gli stress test* in conformità a quanto richiesto dalla regolamentazione dell'Autorità di Vigilanza nazionale e partecipano, quando richiesto, allo svolgimento degli esercizi di *stress test* di sistema stabiliti da parte delle Autorità sovra-nazionali.

Inoltre, il Gruppo e la Compagnia provvedono ad effettuare degli esercizi di *stress test* ad hoc al verificarsi di situazioni del contesto economico e finanziario tali da compromettere la situazione di solvibilità del Gruppo e della Compagnia in caso di prolungata e persistente situazione di crisi o su richieste specifiche da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il monitoraggio e reporting dei rischi

Al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* ed il rispetto, ai diversi livelli di responsabilità aziendale, del *Risk Appetite* definito è implementato un sistema di *reporting* sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa.

Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del business gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità dell'impresa.

In relazione ai destinatari, il *reporting* si struttura in "interno" ed "esterno". Il *reporting* "interno" è diretto agli organi e alle strutture interne del Gruppo e delle Compagnie ed ha l'obiettivo di orientare le scelte strategiche e di business e di verificarne la tenuta nel tempo; il *reporting* "esterno" è diretto verso l'Autorità di Vigilanza e verso il mercato e risponde agli obblighi di informativa e di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Con riguardo al *reporting* "interno", in considerazione dei destinatari, delle diverse esigenze ed utilizzi, sono previste due tipologie di *reporting*:

- Reporting strategico sulla gestione dei rischi che contiene le informazioni rilevanti ai fini del supporto alle decisioni strategiche;
- Reporting operativo sulla gestione dei rischi con un adeguato livello di granularità a supporto della gestione operativa del business.

Nell'ambito del *reporting* strategico, è fornita al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione e al Comitato Rischi di Gruppo:

- annualmente una proposta di approvazione del *Risk Appetite (Risk Appetite Statement)*;
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto del *Risk Appetite* per l'anno in corso (*Monitoraggio Risk Appetite*);
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto dei limiti operativi di rischio definiti nelle Politiche di gestione dei rischi specifici;
- almeno annualmente i risultati degli esercizi di *stress testing*.

Processo di escalation e mitigazione dei rischi

Per quanto riguarda il monitoraggio del *Risk Appetite*, la rilevazione del superamento di una delle soglie definite avvia il processo di escalation come descritto di seguito:

- il superamento del *Risk Appetite* e della *Risk Tolerance*, ove definite, viene segnalato al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta se opportuno approvare un nuovo livello di *Risk Appetite* o di *Risk Tolerance* o definisce le azioni da intraprendere ai fini del ripristino del livello di *Risk Appetite* o della *Risk Tolerance*;
- il superamento della *Risk Capacity* viene segnalato al Consiglio di Amministrazione il quale definisce le azioni da intraprendere.

In caso di superamento del *Risk Appetite* e/o della *Risk Tolerance* e/o della *Risk Capacity* delle singole Compagnie, viene informato il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, evidenziando le eventuali azioni correttive poste in essere.

Al fine di mitigare livelli di rischio presenti o prospettici non in linea con gli obiettivi di rischio definiti, possono essere adottate le seguenti misure:

- a) **Operazioni finanziarie di copertura:** tali azioni possono prendere la forma di operazioni di *hedging* sul mercato mediante strumenti finanziari derivati. La Politica in materia di investimenti definisce i principi di utilizzo e di gestione degli strumenti di copertura;
- b) **Riassicurazione:** consente di trasferire parte del rischio di sottoscrizione all'esterno del Gruppo, permettendo una maggiore capacità di sviluppo del business, attraverso sia una riduzione proporzionale dei volumi sotto rischio (es. trattati proporzionali), sia limitando superiormente gli importi dei sinistri di punta (es. trattati non proporzionali). La "Politica di riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio" definisce le linee guida relative alla gestione delle coperture riassicurative;
- c) **Garanzie a fronte dei rischi di credito:** la maggiore forma di garanzia disponibile sulle esposizioni verso riassicuratori è costituita dai depositi costituiti presso il Gruppo in relazione ai rischi ceduti e retroceduti la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza generalmente annuale o semestrale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno. Sulle esposizioni verso riassicuratori, il Gruppo vanta anche un limitato numero di garanzie composte essenzialmente da Lettere di credito e Titoli. Inoltre, fanno parte delle garanzie su rischi di credito, i collaterali depositati dalle controparti per operatività in derivati a fronte di accordi di tipo *Credit Support Annex (CSA)*⁸. Qualora il Modello Interno per la misurazione dei rischi tenga conto dell'effetto di tecniche di mitigazione, occorre garantirne la coerenza e il costante aggiornamento con le evoluzioni gestionali;
- d) **Management action:** manovre correttive da applicare in seguito al verificarsi di determinati eventi, come ad esempio la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività (chiusura di posizioni);
- e) **Azioni di mitigazione per il rischio operativo:** piani di mitigazione che hanno come obiettivo la prevenzione o il contenimento degli effetti dell'eventuale verificarsi dell'evento di rischio. La realizzazione dei piani di mitigazione si basa su decisioni prese nel continuo durante tutta la fase di monitoraggio del rischio operativo;
- f) **Piani di emergenza e di contingency:** manovre straordinarie ex-ante, da attivare al verificarsi di determinati eventi catastrofali o di emergenza, quali ad esempio quelle previste nel Piano di *Business Continuity* e nel Piano di *Disaster Recovery*, che regolano le procedure operative per dichiarare lo stato di crisi al verificarsi di eventi catastrofali e gestirne gli effetti.

⁷ Con riferimento alla Capogruppo, a livello consolidato e per singola Compagnia.

⁸ Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale quando il valore del contratto oltrepassa una certa soglia.

Modello Interno

Come già richiamato, in data 7 febbraio 2017, l'IVASS, a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata da UnipolSai Assicurazioni SpA, ha autorizzato la Compagnia all'utilizzo, a decorrere dal 31 dicembre 2016, del Modello Interno Parziale per il calcolo del Requisito Patrimoniale di solvibilità individuale.

Il Modello Interno Parziale approvato include i seguenti moduli di rischio:

- Rischio di sottoscrizione e riservazione Danni;
- Rischio di sottoscrizione e riservazione Vita;
- Rischio di mercato;
- Rischio di credito;
- Aggregazione dei rischi.

I moduli attualmente inclusi nell'ambito del Modello Interno Parziale sono stati definiti sulla base dei seguenti criteri:

- Rilevanza del modulo, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle Compagnie;
- Livello di avanzamento raggiunto sullo sviluppo delle metodologie di misurazione dei singoli moduli di rischio.

E' previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale per includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare ad una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Il **rischio sottoscrizione e riservazione Danni** è misurato attraverso il Modello Interno Parziale, coerente con i principi indicati dalla normativa Solvency II, caratterizzato da una componente valutata mediante il Modello Interno (Rischio catastrofale Terremoto), dall'utilizzo di parametri specifici di Gruppo (relativamente ai rischi di tariffazione e di riservazione nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita 1, 4 e 5) e da componenti a Formula Standard.

Il **rischio sottoscrizione e riservazione Vita** del portafoglio di classe C è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato su un approccio stocastico di tipo ALM, coerente con i principi indicati da Solvency II, che permette una valutazione "al *fair value*" degli elementi dell'attivo e del passivo in modo integrato. Tale approccio si avvale della metodologia *Least Square Monte Carlo*. Il rischio di sottoscrizione e riservazione Vita del portafoglio di classe D e il rischio catastrofale Vita vengono misurati mediante la Standard Formula Market Wide.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio di classe C, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologica di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le *liabilities* Vita vengono replicate mediante cash flow con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita e funzioni polinomiali (metodologia *Least Square Monte Carlo*) per la rappresentazione della componente relativa ai *Future Discretionary Benefits*. Il rischio di mercato del portafoglio classe D e il rischio di concentrazione vengono misurati mediante la Standard Formula Market Wide.

Nel paragrafo successivo si riporta una tabella con l'analisi delle principali *sensitivity* ai fattori di rischio mercato.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologica CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di default relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile ed operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati ed alle controparti assicurative e riassicurative. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di default derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Con riferimento all'**aggregazione dei rischi** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Il processo di aggregazione dei rischi definito dal Gruppo prevede un approccio di tipo bottom-up e può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito così da ottenere la Probability Distribution Forecast ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita ed i rischi di Credito al fine di calcolare il Basic SCR.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori)
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Di seguito vengono riportati per ogni rischio, ulteriori informazioni circa la modalità di misurazione e i principali risultati in essere al 31 dicembre 2017.

Rischi Finanziari

Nell'ambito della Politica in materia di Investimenti vengono stabiliti i criteri alla base della politica di investimento, le tipologie di attività in cui si ritiene corretto investire, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo e vengono fissati i limiti alle attività di assunzione e monitoraggio del rischio di mercato in modo da assicurare una esposizione globale, in linea con il "risk appetite" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Rischio di mercato

Con rischio di mercato si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria ovvero immobiliare come conseguenza di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti. I moduli di rischio di mercato sono i seguenti:

- Rischio Tasso di interesse;
- Rischio Azionario;
- Rischio Immobiliare;
- Rischio Tasso di cambio;
- Rischio Spread.

Nell'ambito del Modello Interno Parziale il rischio di mercato viene calcolato come *Value at Risk* con orizzonte temporale ad un anno e intervallo di confidenza pari al 99,5%. Inoltre vengono determinate delle misure di *sensitivity* e stress test per ogni fattore di rischio.

Il *rischio tasso di interesse* in ottica ALM viene quantificato in termini di *mismatch di duration* e di *sensitivity* netta a fronte di movimenti paralleli della struttura a termine dei tassi di interesse. Le poste attive rientranti nel calcolo di *mismatch di duration* e *sensitivity* netta comprendono i titoli, la liquidità, i crediti e gli immobili; le poste passive comprendono le passività finanziarie e le riserve tecniche. Per gli attivi e le passività finanziarie viene utilizzato il valore di mercato, per le riserve tecniche vengono utilizzate le *best estimate*. Il *mismatch di duration* viene calcolato come differenza tra la *duration* degli attivi e la *duration* dei passivi ponderata per il valore degli attivi, considerando l'effetto correttivo dei derivati.

Per il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017 il *mismatch di duration* per il settore Vita risulta pari a -0,79, e per il settore Danni risulta pari a +1,05.

Con riferimento alla *sensitivity* netta a fronte di un movimento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse per il settore Vita la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a +291 milioni di euro, mentre con riferimento al settore Danni la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari -196 milioni di euro.

Il *rischio azionario* è il rischio connesso ad una possibile variazione del valore degli asset azionari come conseguenza della volatilità di mercato degli indici di riferimento.

Il *rischio immobiliare* è il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito di variazioni sfavorevoli del valore di mercato degli asset immobiliari.

Le poste attive rientranti nel calcolo del *rischio immobiliare* comprendono i fondi immobiliari, gli immobili di proprietà diretta e le partecipazioni dirette o indirette in progetti immobiliari.

In particolare, con riferimento agli immobili di proprietà diretta, il valore utilizzato per il calcolo del rischio (*fair value*) è quello derivante dalla stima effettuata da periti indipendenti.

Il *rischio tasso di cambio* in ottica ALM è inteso come rischio di una possibile variazione del valore degli attivi e dei passivi di bilancio e del *Net Asset Value* come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. In base alla Politica in materia di Investimenti l'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture dal rischio cambio, deve essere limitata al 3% del totale investimenti.

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017 risulta non significativa.

Il *rischio spread* è il rischio connesso alla variazione del valore degli asset obbligazionari a seguito della variazione degli spread rappresentativi del merito di credito dei singoli emittenti. Alla luce delle politiche e processi adottati ai fini di monitoraggio e gestione del rischio di liquidità e dell'oggettiva difficile quantificazione del rischio di default dei titoli governativi emessi dagli Stati Membri dell'Unione Europea, è stato escluso il rischio spread sui titoli governativi dalla misurazione del SCR mercato effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Le ragioni di tale mancata inclusione sono dovute a:

- la natura del business delle compagnie di assicurazione che è caratterizzata da strategie di investimento di lungo termine prevalentemente di tipo buy and hold e da vincoli di matching delle liabilities espressi in termini di ALM;
- l'obiettivo difficoltà di quantificazione della probabilità di default e loss given default dei Paesi sviluppati che rappresentano l'area di investimento di riferimento per i titoli governativi ai fini della misurazione del rischio;

La valutazione del rischio spread sui titoli governativi è ricompresa nell'ambito dei rischi rientranti nel Pillar II e ne viene effettuata la relativa misurazione mediante approccio di tipo Stress Test.

Di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai principali fattori di rischio di mercato per il Gruppo UnipolSai.

La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli asset, al 31 dicembre 2016, a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

	BUSINESS ASSICURATIVO		BUSINESS IMMOBILIARE E ALTRE ATTIVITA'		TOTALE	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale
<i>Valori al 31 dicembre 2017 in milioni di euro</i>						
Gruppo UnipolSai						
Sensitivities tasso (+10 bps)	18,21	(246,35)		(0,00)	18,21	(246,35)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	(1,82)	(265,02)		(0,00)	(1,82)	(265,02)
Sensitivities Equity (-20%)	24,40	(575,63)		(6,15)	24,40	(581,78)

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non disporre delle risorse liquide necessarie per fare fronte agli impegni assunti, di bilancio e fuori bilancio, inerenti all'attività dell'impresa, senza dovere subire perdite economiche derivanti da vendite forzate di asset nel caso in cui si verificano scenari avversi.

Le risorse liquide funzionali all'attività caratteristica derivano dalla disponibilità di cassa, dalla vendita di titoli prontamente liquidabili e da eventuali attività di finanziamento.

I principi fondamentali su cui si basa il modello di gestione del rischio di liquidità nell'ambito del Gruppo UnipolSai possono essere sintetizzati come segue:

- misurazione puntuale dei flussi di cassa contrattuali e previsionali su diverse scadenze temporali;
- definizione ed approvazione della tolleranza al rischio di liquidità in termini di Periodo di sopravvivenza in condizioni ordinarie e di stress;
- gestione della liquidità strutturale mantenendo una situazione di equilibrio tra scadenze di attivi e passivi a medio termine allo scopo di evitare situazioni critiche nelle posizioni di liquidità di breve termine;

- gestione della liquidità di breve termine allo scopo di disporre dei mezzi liquidi necessari a fare fronte agli impegni di breve periodo sia prevedibili che imprevedibili derivanti da eventuali scenari di stress, mantenendo un adeguato equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita;
- definizione ed applicazione periodica di scenari di stress relativi alle variabili tecniche e finanziarie al fine di verificare la capacità delle singole Compagnie e del Gruppo nel suo insieme di fare fronte a tali situazioni;
- mantenimento di un adeguato ammontare di asset prontamente liquidabili sul mercato tali da consentire di evitare impatti economici significativi in caso di verificarsi di scenari avversi, o finanziabili mediante operazioni in pronti contro termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito (*Counterparty Default Risk*) individua il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione pecuniaria maturata nei confronti della Capogruppo o di una delle Compagnie.

Il rischio di credito riflette, quindi, le possibili perdite generate da un default inatteso delle controparti e dei debitori delle Compagnie assicurative e riassicurative nei dodici mesi successivi. Il rischio di default della controparte include i contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio accordi riassicurativi, cartolarizzazioni e derivati, così come ogni altra esposizione creditizia che non risulta inclusa nei rischi finanziari (rischio credit spread).

La gestione del rischio di credito è definita nella *Credit Policy* che descrive i ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, i principi di valutazione del rischio nonché i limiti operativi posti per il suo monitoraggio e i principi della sua mitigazione.

In relazione al rischio di credito il Risk Management monitora il rispetto dei limiti definiti nella "*Credit Policy*" di Gruppo e predisponde la reportistica relativa all'evoluzione di questo rischio indirizzata all'Organo Amministrativo, all'Alta Direzione ed alle strutture operative.

Nel perimetro del Gruppo UnipolSai il rischio di credito risiede principalmente in ambito delle esposizioni verso istituti di credito, in ambito assicurativo e della riassicurazione passiva.

Rami cauzioni delle compagnie assicurative del Gruppo

Questo rischio è misurato nell'ambito dei rischi tecnico-assicurativi (vedi sezione relativa) e monitorato all'interno del Comitato Rischio di Credito di Gruppo.

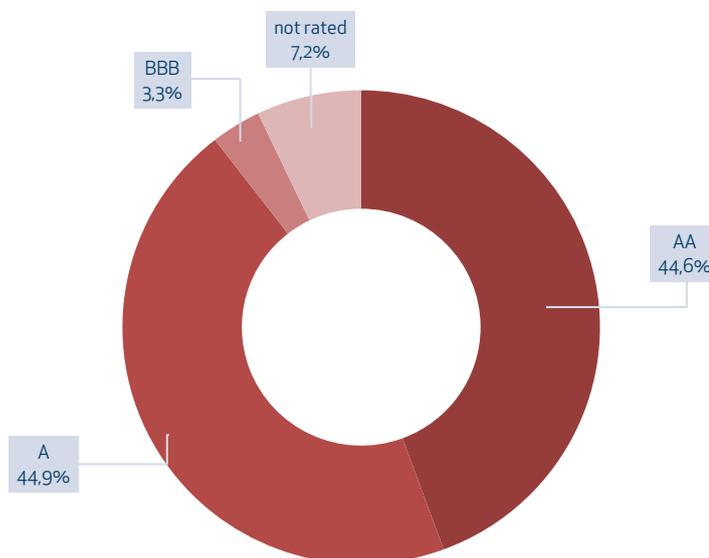
Riassicurazione passiva

In questo ambito l'esposizione in essere per rischio credito viene distinta in:

- crediti liquidi già esigibili derivanti dal riepilogo del conto corrente spedito al riassicuratore ed elencante i saldi di ogni contratto nel periodo e quelli ancora sospesi;
- crediti stimati potenziali per le riserve a carico del riassicuratore (che diventeranno esigibili al momento del pagamento all'assicurato e per i relativi importi). L'esposizione per le riserve viene considerata sempre al netto degli eventuali depositi trattenuti o di altre garanzie collaterali (es.: LOC bancaria, impegno della Capogruppo, del riassicuratore, etc.).

3 Note informative integrative

Si riporta di seguito per il Gruppo UnipolSai la tabella della distribuzione dei crediti verso riassicuratori e delle riserve a loro carico suddivisa per classe di *rating* rilevata al 31 dicembre 2017 (al netto della riassicurazione infragruppo).

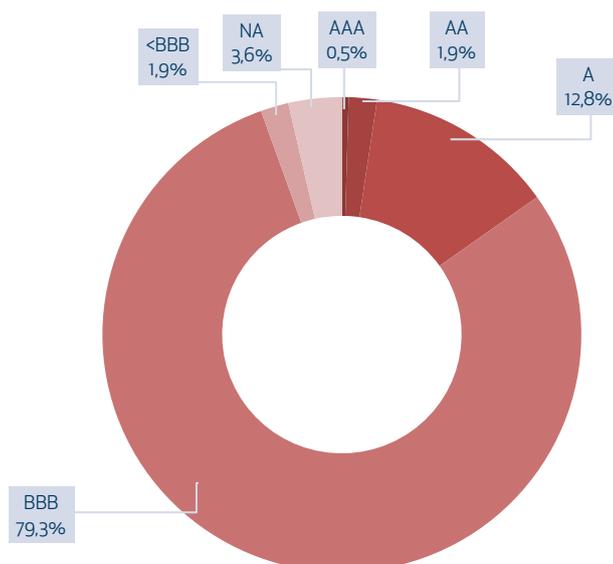


Rischio Emittente titoli di debito

Il rischio di credito dei titoli di debito viene monitorato all'interno del rischio di mercato in funzione della volatilità del credit spread.

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione del portafoglio obbligazionario del Gruppo UnipolSai, settore Assicurativo e settori Immobiliare e Altre attività, suddivisa per classe di *rating* (dati riferiti al 31 dicembre 2017).

Distribuzione titoli di debito per classi di rating



Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 e al documento ESMA n. 2011/397 del 25 novembre 2011, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano ed in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value*, detenute dal Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2017. Sono inclusi i titoli di Popolare Vita e The Lawrence Life ante riclassifica alla voce 6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, ai sensi dell'IFRS5.

	Consistenze al 31 dicembre 2017			
	<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Italia		20.865,0	21.315,9	21.479,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita		18.354,2	18.973,6	18.973,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		133,9	35,8	35,8
Investimenti posseduti sino a scadenza		365,6	350,6	445,4
Finanziamenti e crediti		2.011,4	1.955,9	2.024,8
Spagna		2.879,7	2.863,2	2.861,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.544,9	2.527,5	2.527,5
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		13,0	14,2	14,2
Investimenti posseduti sino a scadenza		31,0	31,5	32,4
Finanziamenti e crediti		290,8	290,0	287,0
Portogallo		330,0	376,7	378,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		265,6	311,5	311,5
Investimenti posseduti sino a scadenza		53,0	54,1	55,4
Finanziamenti e crediti		11,4	11,1	11,6
Irlanda		210,2	229,7	229,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		210,2	229,7	229,7
Francia		187,4	177,5	177,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187,4	177,5	177,5
Slovenia		152,0	163,3	163,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		152,0	163,3	163,3
Belgio		77,0	79,3	79,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		77,0	79,3	79,3
Serbia		69,2	71,4	73,6
Investimenti posseduti sino a scadenza		69,2	71,4	73,6
Cipro		62,2	71,0	71,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		62,2	71,0	71,0
Slovacchia		58,6	62,1	62,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita		58,6	62,1	62,1
Germania		50,9	57,4	57,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		50,9	57,4	57,4
Israele		42,0	44,4	44,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita		42,0	44,4	44,4
Cina		33,1	33,2	33,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		33,1	33,2	33,2
Canada		31,0	33,3	33,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita		31,0	33,3	33,3
Lettonia		26,5	30,7	30,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita		26,5	30,7	30,7
Messico		15,0	17,5	17,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita		15,0	17,5	17,5
Cile		14,1	15,2	15,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita		14,1	15,2	15,2

<i>Valori in milioni di euro</i>	Consistenze al 31 dicembre 2017		
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Austria	14,0	15,0	15,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14,0	15,0	15,0
Olanda	8,9	9,6	9,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8,9	9,6	9,6
Polonia	6,3	6,8	6,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,3	6,8	6,8
Finlandia	5,3	5,4	5,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,3	5,4	5,4
Lituania	5,0	5,3	5,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,0	5,3	5,3
Singapore	4,0	4,1	4,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4,0	4,1	4,1
Svizzera	3,4	3,7	3,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3,4	3,7	3,7
USA	2,2	2,8	2,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,2	2,8	2,8
Svezia	2,0	2,0	2,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,0	2,0	2,0
Danimarca	0,5	0,5	0,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,5	0,5	0,5
Islanda	0,4	0,4	0,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,4	0,4	0,4
Nuova Zelanda	0,2	0,2	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,2	0,2	0,2
Australia	0,2	0,2	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,2	0,2	0,2
TOTALE	25.156,1	25.697,6	25.863,2

Nel complesso al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a euro 25,697,6 milioni, di cui l'83% (90% nel 2016) concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano. Inoltre, i titoli emessi dallo Stato Italiano costituiscono il 40% del totale investimenti del Gruppo UnipolSai, la percentuale è in diminuzione del 15,5% rispetto al 31 dicembre 2016.

Rischi Tecnico-Assicurativi

Rischi inerenti ai portafogli Vita

Le linee guida delle attività di sottoscrizione e di riservazione del *business* Vita sono definite nella "Politica di sottoscrizione - Business Vita" e nella "Politica di riservazione - Business Vita", il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai nel mese di dicembre 2016.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione del lavoro diretto e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita, rispetto ai principi contabili nazionali ed internazionali e al sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

I rischi del ramo Vita sono misurati attraverso il Modello Interno Parziale basato su un approccio stocastico di tipo ALM che valuta al fair value tutti gli elementi dell'attivo e del passivo considerando i rischi e la correlazione fra gli stessi coerentemente ai principi indicati da Solvency II.

I rischi tecnici-assicurativi relativi alla sottoscrizione nei rami Vita si suddividono in:

- rischio mortalità: legato ad uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sovramortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio longevità: legato ad uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sottomortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio riscatto: legato a variazioni avverse nel livello o volatilità dell'incidenza dei riscatti, dei recessi, delle estinzioni anticipate e delle cessazioni nel pagamento dei premi;
- rischio spese: legato a variazioni avverse nel valore delle spese legate alle polizze rispetto ai valori utilizzati nella determinazione della tariffa;
- rischio catastrofe: derivante da un evento imprevedibile che ha la conseguenza di colpire contemporaneamente più persone, producendo un numero di sinistri di entità significativamente superiore a quella attesa.

Le opzionalità presenti nelle tariffe che possono influire sulla valutazione dei rischi presenti in portafoglio vengono monitorate. Di seguito si riportano le più significative.

Riscatto

Tale opzione costituisce la facoltà del cliente di interrompere il contratto ricevendo il valore di riscatto (sono escluse le forme tariffarie di puro rischio e le rendite in corso di erogazione). A seconda delle forme contrattuali possono essere applicate penalizzazioni più o meno rilevanti, spesso in funzione dell'antidurata.

Conversione in rendita

Nei prodotti individuali per i quali la prestazione è espressa in forma di capitale è spesso consentita la possibilità di optare per l'erogazione della prestazione in forma di rendita.

Nel portafoglio individuali sono presenti prodotti per i quali i coefficienti di conversione sono stati determinati all'emissione del contratto ed altri, la maggioranza (indicativamente quelli emessi dopo l'anno 2000) per i quali l'entità della rendita viene determinata solo al momento dell'opzione. In questo caso il rischio demografico è sensibilmente mitigato.

Nel comparto della previdenza complementare, soprattutto di tipo collettivo, i coefficienti sono spesso associati ad ogni singolo versamento, ma il rischio è mitigato dalla frequenza con cui possono essere riviste le condizioni dell'offerta.

Differimento di scadenza

Nel portafoglio sono presenti prodotti individuali con durata definita (non a "vita intera") che spesso prevedevano la facoltà di prolungare l'efficacia del contratto dopo il termine della scadenza originariamente pattuita. Nel corso del differimento della scadenza non è di norma consentito il versamento di ulteriori premi.

Le condizioni applicate nel corso del differimento variano a seconda di quanto riportato nelle condizioni contrattuali, e può essere concesso il proseguimento delle garanzie finanziarie del contratto o l'applicazione di quelle praticate al momento dell'opzione.

Anche la durata del differimento di scadenza può essere, a seconda delle condizioni, determinata o prorogata di anno in anno.

L'incidenza dell'esercizio dell'opzione di differimento di scadenza sul portafoglio non risulta al momento particolarmente rilevante.

Rischi inerenti ai portafogli Danni

Con riguardo alla valutazione dei rischi relativi al portafoglio Danni, le linee guida di riferimento sono riportate all'interno della "Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute", della "Politica di sottoscrizione - Business Danni" e della "Politica di riservazione - Business Danni".

La Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute definisce linee guida sul governo e la modifica della metodologia USP definendo ruoli e responsabilità delle funzioni e organi aziendali coinvolti.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni, rispetto ai principi contabili nazionali ed internazionali e al nuovo sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

Nel corso del 2017 i rischi tecnico-assicurativi Danni sono stati misurati attraverso il Modello Interno Danni Parziale, coerentemente ai principi di Solvency II.

Con riferimento alla valutazione dei rischi di sottoscrizione e riservazione Danni e Salute è stato deciso, in una prima fase transitoria, di adottare l'utilizzo dei parametri calcolati con metodi *Undertaking Specific Parameter* (USP) per le *Line of Business* caratterizzate dai volumi più elevati in luogo dei parametri di mercato. Tali metodologie consentono di rappresentare in modo più accurato le caratteristiche di rischio del Gruppo che presenta specificità in termini di dimensioni, tipologia di business e mercato di riferimento, che non possono essere colte da stime medie effettuate sul mercato europeo.

In particolare, l'utilizzo dei parametri specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014, di seguito indicati:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

Relativamente al rischio Terremoto il Gruppo si avvale di uno dei principali modelli a livello mondiale nella valutazione analitica di tale rischio. Lo strumento è articolato in tre moduli:

- *Hazard*, che valuta l'incertezza legata alla possibilità di accadimento dell'evento Terremoto in una determinata zona (frequenza) e l'incertezza relativa alla sua magnitudo (intensità). In tale modulo vengono modellate le seguenti variabili aleatorie:
 - Localizzazione (incertezza legata alla determinazione del possibile ipocentro dell'evento);

- Frequenza (periodo di ritorno degli eventi);
- Intensità (severità dell'evento in termini di energia sprigionata).
- *Vulnerability*, che valuta la vulnerabilità sismica di diverse tipologie di beni assicurabili, a fronte di un evento sismico di una data intensità. La valutazione si basa su specifici parametri quali la tipologia dell'edificio (residenziale, commerciale ...), la qualità della costruzione, il numero dei piani dell'edificio, il tipo di attività presente.
- *Financial*, che identifica la perdita economica per la compagnia di assicurazione (funzione di franchigie, massimali, coperture riassicurative etc.)

Nel corso del 2017 lo strumento ha supportato il Gruppo, oltre che nel calcolo del capitale di rischio, anche nei processi di Assunzione e Tariffazione e nella definizione della strategia riassicurativa.

Con riferimento agli altri Rischi Catastrofali, le valutazioni sono state effettuate utilizzando il metodo degli scenari standardizzati proposto da EIOPA, nel quale vengono presi in considerazione i seguenti eventi:

- catastrofi naturali, quali terremoto, alluvione e grandine;
- catastrofi causate dall'uomo, quali ad esempio incendi di elevate dimensioni, atti di terrorismo;
- rischi legati al comparto "salute", come ad esempio il rischio di una pandemia.

Il Risk Management ha proseguito la collaborazione con l'Area Tecnica Danni per la definizione delle tariffe in ottica *risk adjusted* che assicuri, oltre ad una corretta copertura dei costi attesi, una redditività del capitale assorbito coerente con il profilo di rischio e gli obiettivi di performance del Gruppo.

Rischi Operativi

Il *Framework* di *Operational Risk Management*

Al fine di garantire una completa analisi dei rischi aziendali, il Gruppo UnipolSai si è dotato di una "Politica di gestione del rischio operativo", oggetto di aggiornamento su base annuale, e ha elaborato un *framework* per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo. Con questo termine si intende "*il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni*". Sulla base del *framework* di *Operational Risk Management* vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi, con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell'ambito della struttura di *governance* del Gruppo, il monitoraggio dei Rischi Operativi è affidato alla funzione Rischi Operativi all'interno della funzione Risk Management. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell'ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo e l'adeguato controllo dei rischi.

L'attività di identificazione del Rischio Operativo consiste nella raccolta del maggior numero di informazioni possibili sull'evento di rischio, sulle sue possibili cause ed effetti con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dell'esposizione specifica delle diverse aree aziendali. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei controlli e di individuare le soluzioni migliori di gestione delle eventuali situazioni di criticità.

I dati raccolti si riferiscono a:

- eventi interni ed esterni effettivamente accaduti, che hanno come conseguenza un impatto economico negativo. L'attività di raccolta di queste informazioni è denominata *Loss Data Collection*;
- eventi interni potenziali, che possono accadere nel contesto di un processo e che vengono valutati usando la metodologia del *Risk Self Assessment* basata anche sull'*expert judgement*. I dati raccolti in questo contesto comprendono la stima dell'impatto economico medio e massimo dell'evento di rischio e la stima della frequenza attesa di accadimento dell'evento considerata su base annuale.

Il modello organizzativo per il governo e il controllo dei rischi operativi prevede la presenza di una rete di analisti all'interno di alcune Direzioni di UnipolSai Assicurazioni SpA e delle principali Società del Gruppo che, avendo seguito

uno specifico iter formativo sul processo di gestione del rischio operativo, coadiuvano la Funzione Risk Management nell'identificazione del rischio operativo e nel monitoraggio del presidio di tale rischio nel loro ambito di competenza. La valutazione dei rischi operativi viene condotta annualmente sulle principali Società del Gruppo.

Rischio di non conformità alle norme

Con riguardo al rischio di non conformità alle norme, il processo di gestione del rischio di non conformità nel Gruppo è un processo trasversale costituito da presidi organizzativi ed operativi messi in atto da risorse appartenenti alle diverse funzioni aziendali. Il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire tale rischio è attribuito alla Funzione Compliance, che opera attraverso un approccio risk-based.

Rischi strategici, emergenti e rischio reputazionale

Con riguardo al rischio strategico, rischi emergenti e rischio reputazionale, nell'ambito dell'apposita struttura presente all'interno della Funzione Risk Management, è stato creato a livello di Gruppo un Osservatorio dedicato, denominato "Osservatorio Reputational & Emerging Risk", che ha quali elementi cardine il coinvolgimento di un Tavolo Tecnico interfunzionale e di tutte le principali Direzioni di Business, l'utilizzo di un modello predittivo e di metodologie basate sui *futures studies* per garantire una visione *forward looking* di medio-lungo periodo volta ad anticipare i rischi e le opportunità futuri e un approccio olistico volto a cogliere e governare le interconnessioni, sia nella lettura del contesto esterno per una visione integrata dei diversi macro trend emergenti (sociali, tecnologici, politici e ambientali), sia nella risposta interna per una vista unitaria delle diverse aree aziendali e delle diverse fasi della catena del valore.

La finalità dell'Osservatorio è quella di garantire un efficace presidio dei rischi emergenti e del rischio reputazionale, verificando il costante allineamento tra le aspettative degli *stakeholder* e le risposte del Gruppo e anticipando i fenomeni più significativi per cogliere nuove opportunità di business e prevenire potenziali rischi emergenti.

Con specifico riferimento al rischio reputazionale, all'interno della cornice dell'Osservatorio, è stato sviluppato un framework di Reputation Management a livello di Gruppo, che opera nella duplice modalità di costruzione e di protezione del capitale reputazionale, attraverso due cantieri di lavoro che si avvalgono di competenze e strutture aziendali dedicate in un percorso di costante allineamento reciproco, sotto la guida congiunta delle funzioni "Corporate Communication e Media Relation" e "Risk Management", con l'obiettivo di integrare stabilmente tale asset nei processi di pianificazione strategica.

Gestione del Capitale

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le finalità di carattere generale perseguite dalla "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi" sono le seguenti:

- definire ex ante gli obiettivi di ritorno sul capitale allocato, coerentemente con gli obiettivi di redditività e in linea con la propensione al rischio;
- mantenere una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando i target di crescita e la propensione al rischio;
- delineare il processo di gestione del capitale per la definizione di procedure atte a garantire che:
 - gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente;
 - i termini e le condizioni di ciascun elemento dei fondi propri siano chiari ed inequivocabili;

- definire ex ante un flusso di dividendi sostenibile, in linea con gli utili generati, con la liquidità disponibile e con la propensione al rischio, individuando e documentando le eventuali situazioni nelle quali si prevede il rinvio o l'annullamento di distribuzioni a carico di un elemento dei fondi propri;
- delineare il processo di distribuzione dei dividendi per la definizione di procedure atte a garantire una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando che i target di crescita e gli obiettivi di redditività siano in linea con la propensione al rischio;
- definire i ruoli, le responsabilità ed il reporting in materia di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi è suddiviso in cinque fasi, in stretta relazione con gli altri processi aziendali:

- misurazione a consuntivo del capitale disponibile e del capitale richiesto;
- formulazione del Piano di gestione del capitale a medio termine;
- monitoraggio e reporting;
- azioni manageriali sul capitale, ivi comprese le eventuali misure di contingenza;
- distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Bologna, 22 marzo 2018

Il Consiglio di Amministrazione





04

**PROSPETTI ALLEGATI
ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE**

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
				100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
94,69%		94,69%		100,00%
50,00%		50,00%		100,00%
63,85%		100,00%		100,00%
	36,15% UnipolSai Finance Spa			
98,81%		100,00%		100,00%
	1,19% Pronto Assistance Spa			
	99,57% Nuove Iniziative Toscane - Società a Responsabilità Limitata	99,57%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UnipolSai Nederland Bv	100,00%		100,00%
	100,00% Popolare Vita Spa	50,00%		100,00%
98,23%		99,71%		100,00%
	0,20% UniSalute Spa			
	0,20% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
	0,90% Pronto Assistance Spa			
	0,11% Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,02% Bim Vita Spa			
	0,02% UnipolRe Dac			
	0,02% Pronto Assistance Servizi Scarl			
	0,02% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,02% Auto Presto & Bene Spa			
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	70,00% Auto Presto & Bene Spa	70,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
95,34%		99,75%		100,00%
	0,25% UniSalute Spa			
	3,00% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
	0,31% Pronto Assistance Spa			
	0,10% UnipolSai Servizi Consortili Società Consortile a Responsabilità Limitata			
	0,25% Apb Car Service Srl			
	0,15% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,25% Auto Presto & Bene Spa			
	0,25% Alfaevolution Technology Spa			

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale		Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Metodo (1)	Attività (2)
SAI MERCATI Mobiliari Spa in Liquidazione	086	Italia	Milano			G	11
Sogeint Societa' a Responsabilita' Limitata	086	Italia	San Donato Milanese (MI)			G	11
Tikal R.E. Fund	086	Italia				G	10
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086	Italia	Firenze			G	11
Incontra Assicurazioni Spa	086	Italia	Milano			G	1
Popolare Vita Spa	086	Italia	Novara			G	1
Societa' Edilizia Immobiliare Sarda - S.E.I.S. Societa' per Azioni	086	Italia	Milano			G	10
Ddor Novi Sad	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)			G	3
Auto Presto & Bene Spa	086	Italia	Torino			G	11
Gruppo UNA Spa	086	Italia	Milano			G	11
Athens R.E. Fund	086	Italia				G	10
Ddor Re	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)			G	6
Italresidence Srl	086	Italia	Milano			G	11
UnipolSai Finance Spa	086	Italia	Bologna			G	9
Midi Srl	086	Italia	Bologna			G	10
Alfaevolution Technology Spa	086	Italia	Bologna			G	11
Leithà Srl	086	Italia	Bologna			G	11
UniAssiTeam Srl	086	Italia	Bologna			G	11
Fondo Opportunity	086	Italia				G	10
UniSalute Spa	086	Italia	Bologna			G	1
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086	Italia	Bologna			G	1
Unisalute Servizi Srl	086	Italia	Bologna			G	11
Ambra Property Srl	086	Italia	Bologna			G	11

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
95,00%		95,00%		100,00%
	100,00% Casa di Cura Villa Donatello - Spa	100,00%		100,00%
51,00%		51,00%		100,00%
50,00%		50,00%		100,00%
51,67%		51,67%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
64,72%		87,70%		100,00%
	24,19% Tikal R.E. Fund			
	100,00% UnipolRe Dac	100,00%		100,00%
	0,00% Ddor Novi Sad			
	100,00% Gruppo UNA Spa	100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	65,00% UnipolSai Finance Spa	65,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
98,53%		98,53%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UniSalute Spa	98,53%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Valori in milioni di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Popolare Vita Spa	50,00%	50,00%	28,1	217,9
The Lawrence Life Assurance Company Dac	50,00%	0,00%		

Dati sintetici economico-finanziari

Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
8.786,9	8.623,7	7.770,2	523,7	439,6	58,9	76,0	635,2
1.742,9	1.673,7	1.264,5	380,5	72,0	0,6		50,8

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Attività (1)	Tipo (2)
UnipolSai Investimenti Sgr Spa	086 Italia	Torino			8	b
Fin.Priv. Srl	086 Italia	Milano			11	b
Uci - Ufficio Centrale Italiano	086 Italia	Milano			11	b
Funivie del Piccolo San Bernardo Spa	086 Italia	La Thuile (AO)			11	b
Borsetto Srl	086 Italia	Torino			10	b
Garibaldi Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Servizi Immobiliari Martinelli Spa	086 Italia	Cinisello Balsamo (MI)			10	b
Penta Domus Spa	086 Italia	Torino			10	b
Ddor Auto - Limited Liability Company	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)			3	a
Ddor Garant	289 Serbia	Belgrado (Serbia)			11	b
Butterfly Am Sarl	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Ital H&R Srl	086 Italia	Bologna			11	a
Isola Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Assicoop Toscana Spa	086 Italia	Siena			11	b
Pegaso Finanziaria Spa	086 Italia	Bologna			9	b
Fondazione Unipolis	086 Italia	Bologna			11	a
Assicoop Grosseto Spa in Liquidazione	086 Italia	Grosseto			11	b
Unipol Banca Spa	086 Italia	Bologna			7	b
Assicoop Bologna Metropolitana Spa	086 Italia	Bologna			11	b
Hotel Villaggio Citta' del Mare Spa in Liquidazione	086 Italia	Modena			11	b
Assicoop Modena & Ferrara Spa	086 Italia	Modena			11	b
Assicoop Romagna Futura Srl	086 Italia	Ravenna			11	b
Assicoop Emilia Nord Srl	086 Italia	Parma			11	b
Golf Club Poggio dei Medici Spa Societa' Dilettantistica Sportiva	086 Italia	San Piero (FI)			11	b

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta		% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio (mil/euro)
49,00%			49,00%		11,6
28,57%			28,57%		39,0
37,76%			37,85%		0,2
	0,09%	Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,00%	Incontra Assicurazioni Spa			
	0,00%	Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
23,55%			23,55%		2,4
44,93%			44,93%		0,6
32,00%			32,00%		3,7
20,00%			20,00%		0,2
24,66%			24,66%		
	100,00%	Ddor Novi Sad	100,00%		0,0
	32,46%	Ddor Novi Sad	40,00%		0,6
	7,54%	Ddor Re			
28,57%			28,57%		
100,00%			100,00%		0,1
29,56%			29,56%		
	46,77%	UnipolSai Finance Spa	46,77%		1,3
	45,00%	UnipolSai Finance Spa	45,00%		5,2
100,00%			100,00%		0,3
	50,00%	UnipolSai Finance Spa	50,00%		0,8
42,25%			42,25%		709,2
	49,19%	UnipolSai Finance Spa	49,19%		8,5
49,00%			49,00%		
	43,75%	UnipolSai Finance Spa	43,75%		6,8
	50,00%	UnipolSai Finance Spa	50,00%		6,3
	50,00%	UnipolSai Finance Spa	50,00%		6,2
	40,32%	Gruppo UNA Spa	40,32%		0,8

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>				
1 ATTIVITA' IMMATERIALI	457,6	440,6	222,1	250,3
2 ATTIVITA' MATERIALI	868,2	748,7	33,4	34,0
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	796,0	781,2	49,9	67,6
4 INVESTIMENTI	15.474,2	15.624,1	33.093,3	45.146,6
4.1 Investimenti immobiliari	1.672,6	1.849,3	3,8	6,7
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	543,3	366,3	259,7	160,0
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	53,5	192,2	486,1	700,1
4.4 Finanziamenti e crediti	1.820,2	2.026,0	2.747,5	3.128,3
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.244,4	11.069,2	24.798,3	32.086,6
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	140,2	121,1	4.797,9	9.064,9
5 CREDITI DIVERSI	2.153,0	2.396,0	455,0	643,3
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	834,8	1.014,1	10.555,4	131,3
6.1 Costi di acquisizione differiti	30,5	32,5	54,6	57,9
6.2 Altre attività	804,3	981,5	10.500,9	73,4
7 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	379,3	183,7	846,0	353,6
TOTALE ATTIVITA'	20.963,0	21.188,2	45.255,2	46.626,9
1 PATRIMONIO NETTO				
2 ACCANTONAMENTI	352,6	400,0	16,7	20,9
3 RISERVE TECNICHE	15.219,6	15.036,2	30.537,5	40.780,3
4 PASSIVITA' FINANZIARIE	1.510,5	1.664,5	1.854,7	2.727,1
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	42,4	152,7	1.129,8	1.987,4
4.2 Altre passività finanziarie	1.468,1	1.511,8	724,8	739,7
5 DEBITI	766,8	635,0	85,1	171,9
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	699,9	696,5	10.224,6	295,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
11,5	12,1	0,2	0,2			691,3	703,2
205,9	154,5	611,8	658,7			1.719,3	1.595,9
						846,0	848,8
34,3	36,0	563,9	521,4	(80,9)	(113,2)	49.084,8	61.214,9
33,1	33,2	561,9	498,7			2.271,4	2.387,8
0,8	1,0					803,8	527,3
						539,6	892,3
0,3	1,4	2,0	7,0	(80,9)	(113,2)	4.489,1	5.049,6
0,0	0,2	0,0	15,8			36.042,7	43.171,7
0,1	0,2					4.938,2	9.186,1
88,0	85,4	15,9	38,2	(49,1)	(48,4)	2.662,8	3.114,4
14,5	28,3	42,4	47,0	(104,5)	(110,1)	11.342,7	1.110,5
						85,0	90,4
14,5	28,3	42,4	47,0	(104,5)	(110,1)	11.257,6	1.020,1
71,4	64,0	106,9	59,3			1.403,6	660,6
425,7	380,2	1.341,1	1.324,8	(234,5)	(271,7)	67.750,4	69.248,4
						6.193,7	6.534,7
8,0	15,9	5,0	5,6			382,3	442,4
						45.757,0	55.816,4
51,0	44,6	327,9	357,7	(81,0)	(113,1)	3.663,0	4.680,7
						1.172,3	2.140,1
51,0	44,6	327,9	357,7	(81,0)	(113,1)	2.490,7	2.540,6
68,7	77,8	37,0	31,2	(42,3)	(51,0)	915,3	864,9
12,9	13,8	12,9	11,2	(111,2)	(107,6)	10.839,1	909,2
						67.750,4	69.248,4

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>				
1.1 Premi netti	6.955,9	6.871,5	3.446,3	4.686,3
1.1.1 Premi lordi di competenza	7.380,7	7.304,2	3.452,7	4.694,6
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(424,8)	(432,7)	(6,4)	(8,3)
1.2 Commissioni attive	6,6	6,2	28,6	26,0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(29,7)	(74,1)	164,0	115,7
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	5,7	6,0	1,9	11,0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	796,0	820,3	1.290,7	1.349,7
1.6 Altri ricavi	333,5	275,4	43,8	53,2
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.068,0	7.905,2	4.975,4	6.241,9
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(4.666,0)	(4.558,4)	(4.170,0)	(5.416,0)
2.1.1 Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	(4.859,7)	(4.770,0)	(4.173,5)	(5.421,3)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	193,7	211,5	3,5	5,3
2.2 Commissioni passive	(6,8)	(6,3)	(10,9)	(8,5)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(93,2)	(1,8)	(21,2)	(0,7)
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(228,4)	(392,1)	(155,7)	(97,1)
2.5 Spese di gestione	(2.026,6)	(2.038,8)	(234,0)	(270,3)
2.6 Altri costi	(545,8)	(543,2)	(97,6)	(92,1)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(7.566,7)	(7.540,6)	(4.689,5)	(5.884,7)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	501,3	364,6	285,9	357,2

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
						10.402,2	11.557,7
						10.833,4	11.998,8
						(431,2)	(441,0)
						35,2	32,2
0,0	0,0		3,0			134,3	44,7
1,0	0,3					8,6	17,3
0,8	0,9	25,0	37,4	(8,9)	(29,8)	2.103,6	2.178,5
193,6	142,6	36,1	7,2	(66,2)	(52,1)	540,9	426,3
195,5	143,8	61,1	47,6	(75,2)	(81,9)	13.224,8	14.256,6
						(8.836,0)	(9.974,5)
						(9.033,2)	(10.191,3)
						197,2	216,8
(0,0)	(0,1)	(0,0)	(0,0)			(17,7)	(15,0)
(0,0)	(0,2)		(0,4)			(114,5)	(3,0)
(1,5)	(8,5)	(27,2)	(36,8)	0,5	2,1	(412,4)	(532,4)
(58,6)	(54,4)	(25,5)	(12,0)	13,6	16,0	(2.331,0)	(2.359,4)
(138,3)	(99,4)	(32,4)	(20,7)	61,1	63,8	(752,9)	(691,6)
(198,4)	(162,5)	(85,2)	(69,9)	75,2	81,9	(12.464,6)	(13.575,8)
(2,9)	(18,7)	(24,0)	(22,3)			760,2	680,8

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	2.271,4		2.271,4
Altri immobili	1.482,9		1.482,9
Altre attività materiali	236,4		236,4
Altre attività immateriali	363,5		363,5

Dettaglio delle attività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					9,1	38,2
Titoli di capitale al fair value					893,4	605,0
<i>di cui titoli quotati</i>					696,2	436,7
Titoli di debito	539,6	892,3	3.712,8	4.172,3	32.927,3	41.109,7
<i>di cui titoli quotati</i>	507,6	748,3			32.462,4	40.536,4
Quote di OICR					2.212,9	1.418,8
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti			19,1	20,6		
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi						
Altri finanziamenti e crediti			757,2	856,7		
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari						
Totale	539,6	892,3	4.489,1	5.049,6	36.042,7	43.171,7

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
0,0				9,1	38,2
25,7	12,7	185,6	226,0	1.104,7	843,7
25,7	12,7	185,6	226,0	907,5	675,4
128,7	137,9	2.997,3	4.525,3	40.305,7	50.837,5
77,1	90,1	2.994,8	4.395,0	36.041,9	45.769,9
14,1	28,3	935,0	3.596,8	3.162,0	5.043,9
				19,1	20,6
		487,5	454,1	487,5	454,1
				757,2	856,7
60,5	126,4	2,8		63,3	126,4
101,0	0,8			101,0	0,8
			77,9		77,9
330,0	306,1	4.608,2	8.880,0	46.009,6	58.299,8

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione*

<i>Valori in milioni di euro</i>	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Attività in bilancio	4.218,8	4.611,9	3.804,3	4.255,3	8.023,1	8.867,2
Attività infragruppo**						
Totale Attività	4.218,8	4.611,9	3.804,3	4.255,3	8.023,1	8.867,2
Passività finanziarie in bilancio	1.308,6	1.235,3	483,6	466,5	1.792,2	1.701,8
Riserve tecniche in bilancio	2.911,9	3.379,1	3.320,8	3.788,8	6.232,7	7.167,9
Passività infragruppo**						
Totale Passività	4.220,5	4.614,4	3.804,3	4.255,3	8.024,9	8.869,7

* Inclusi i valori di Popolare Vita e The Lawrence Life (nello Stato Patrimoniale tali valori sono contabilizzati tra le Attività e/o Passività in dismissione)

** Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in milioni di euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve danni	761,1	746,0	34,9	35,2	796,0	781,2
Riserva premi	214,5	186,0	1,8	1,0	216,3	187,0
Riserva sinistri	546,6	560,1	33,1	34,2	579,7	594,2
Altre riserve						
Riserve vita	44,2	60,6	5,7	7,1	49,9	67,6
Riserva per somme da pagare	1,1	1,8	0,5	0,1	1,6	1,9
Riserve matematiche	43,2	58,7	5,2	7,0	48,3	65,7
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	805,3	806,6	40,6	42,2	846,0	848,8

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in milioni di euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve danni	14.998,2	14.855,9	221,4	180,3	15.219,6	15.036,2
Riserva premi	2.896,5	2.696,3	23,2	12,2	2.919,8	2.708,5
Riserva sinistri	12.049,6	12.142,0	197,9	168,1	12.247,5	12.310,1
Altre riserve	52,0	17,6	0,3	0,0	52,3	17,6
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	30.526,6	40.766,6	10,8	13,7	30.537,5	40.780,3
Riserva per somme da pagare	332,8	377,8	2,1	1,5	334,9	379,3
Riserve matematiche	24.462,4	30.610,3	8,7	12,2	24.471,2	30.622,5
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.715,9	7.167,9			3.715,9	7.167,9
Altre riserve	2.015,5	2.610,6			2.015,5	2.610,6
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	<i>1.912,6</i>	<i>2.502,4</i>			<i>1.912,6</i>	<i>2.502,4</i>
Totale Riserve Tecniche	45.524,9	55.622,5	232,2	193,9	45.757,0	55.816,4

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					2.028,1	2.027,3	2.028,1	2.027,3
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			895,5	1.716,0			895,5	1.716,0
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>			419,8	1.248,3			419,8	1.248,3
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>			475,7	467,6			475,7	467,6
<i>Da altri contratti</i>								
Depositi ricevuti da riassicuratori					161,7	220,7	161,7	220,7
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					296,0	287,8	296,0	287,8
Derivati non di copertura	24,7	151,7		12,9			24,7	164,5
Derivati di copertura	252,1	259,6					252,1	259,6
Passività finanziarie diverse					4,9	4,8	4,9	4,8
Totale	276,8	411,3	895,5	1.728,8	2.490,7	2.540,6	3.663,0	4.680,7

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Valori in milioni di euro	31/12/2017			31/12/2016		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	7.380,7	(424,8)	6.955,9	7.304,2	(432,7)	6.871,5
a Premi contabilizzati	7.456,0	(450,9)	7.005,0	7.265,3	(431,0)	6.834,3
b Variazione della riserva premi	(75,3)	26,1	(49,1)	38,8	(1,7)	37,2
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(4.859,7)	193,7	(4.666,0)	(4.770,0)	211,5	(4.558,4)
a Importi pagati	(5.472,0)	207,9	(5.264,0)	(5.551,1)	223,1	(5.328,0)
b Variazione della riserva sinistri	488,0	6,4	494,4	665,8	(4,2)	661,6
c Variazione dei recuperi	129,0	(20,6)	108,4	114,1	(7,4)	106,7
d Variazione delle altre riserve tecniche	(4,8)		(4,8)	1,2		1,2
Gestione Vita						
PREMI NETTI	3.452,7	(6,4)	3.446,3	4.694,6	(8,3)	4.686,3
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(4.173,5)	3,5	(4.170,0)	(5.421,3)	5,3	(5.416,0)
a Somme pagate	(5.018,0)	10,9	(5.007,1)	(4.991,0)	19,7	(4.971,3)
b Variazione della riserva per somme da pagare	(7,8)	0,2	(7,6)	397,1	(3,1)	394,0
c Variazione delle riserve matematiche	(2,9)	(7,6)	(10,5)	(1.166,4)	(11,2)	(1.177,7)
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	869,7		869,7	368,3		368,3
e Variazione delle altre riserve tecniche	(14,6)		(14,6)	(29,3)		(29,3)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

<i>Valori in milioni di euro</i>	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	1.556,4	352,0	(339,6)	514,5	(211,2)
a Derivante da investimenti immobiliari		79,0	(32,9)	13,8	(2,0)
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		7,6	(114,4)	1,0	
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	33,5		(0,0)		
d Derivante da finanziamenti e crediti	150,3		(0,0)	1,9	(1,1)
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.295,7	99,1	(1,8)	426,4	(133,8)
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	3,4	88,0	(109,3)	26,1	(40,6)
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	73,5	78,2	(81,1)	45,3	(33,7)
Risultato di crediti diversi	2,8				
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	0,8		(0,0)		
Risultato delle passività finanziarie	(80,8)		(1,0)		
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate					
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
c Derivante da altre passività finanziarie	(80,8)		(1,0)		
Risultato dei debiti	(3,0)		(0,1)		
Totale	1.476,2	352,0	(340,8)	514,5	(211,2)

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2017	Totale proventi e oneri 31/12/2016
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
1.872,1	241,7	0,0	(160,0)	(116,8)	(35,1)	1.836,9	1.809,5
57,9			(36,5)	(14,5)	(51,0)	6,9	(52,7)
(105,8)				(0,0)	(0,0)	(105,9)	14,2
33,5						33,5	43,8
151,0		0,0		(12,3)	(12,2)	138,8	199,3
1.685,6				(90,1)	(90,1)	1.595,6	1.527,9
(32,3)	68,8		(53,9)		14,9	(17,4)	(82,2)
82,2	172,9		(69,6)		103,3	185,5	159,2
2,8						2,8	2,5
0,8						0,8	0,9
(81,8)	0,2		(36,2)		(36,0)	(117,8)	(105,9)
							2,2
	0,0		(33,8)		(33,7)	(33,7)	(34,4)
(81,8)	0,2		(2,5)		(2,3)	(84,1)	(73,6)
(3,1)						(3,1)	(1,9)
1.790,8	241,9	0,0	(196,3)	(116,8)	(71,1)	1.719,7	1.705,0

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	(1.745,1)	(1.722,5)	(112,0)	(135,6)
a Provvigioni di acquisizione	(1.251,9)	(1.247,5)	(65,2)	(91,4)
b Altre spese di acquisizione	(336,0)	(312,7)	(42,1)	(43,7)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	(5,7)	(4,2)	2,5	7,6
d Provvigioni di incasso	(151,5)	(158,0)	(7,2)	(8,2)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dagli assicuratori	148,3	126,1	0,4	0,4
Spese di gestione degli investimenti	(75,0)	(81,9)	(42,2)	(44,3)
Altre spese di amministrazione	(354,7)	(360,5)	(80,3)	(90,8)
Totale	(2.026,6)	(2.038,8)	(234,0)	(270,3)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	6,4	(10,5)		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	7,7	(4,9)		
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(1,2)	(5,6)		
Altri elementi				
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	303,9	146,7	(144,9)	(339,0)
Riserva per differenze di cambio nette	1,7	(0,8)		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	302,0	186,4	(144,9)	(339,0)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	0,2	(38,9)		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	310,4	136,2	(144,9)	(339,0)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
	(0,0)	6,4	(10,5)	0,2	2,8	(0,7)	(7,1)
	(0,0)	7,7	(4,9)			18,4	10,7
		(1,2)	(5,6)	0,2	2,8	(19,0)	(17,8)
						0,0	0,0
0,0	0,0	159,1	(192,3)	(70,0)	84,7	936,7	777,6
	0,0	1,7	(0,8)			4,8	3,1
0,0		157,2	(152,6)	(69,9)	68,7	940,1	782,9
		0,2	(38,9)	(0,1)	16,0	(8,2)	(8,4)
0,0	0,0	165,5	(202,8)	(69,8)	87,4	936,0	770,5

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		34.737,3	41.891,7	382,0	495,1	923,3	784,9	36.042,7	43.171,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	112,6	125,4	157,0	147,9	60,4	32,8	330,0	306,1
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	4.594,3	8.735,7	11,5	10,2	2,4	134,2	4.608,2	8.880,0
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		39.444,2	50.752,8	550,6	653,2	986,1	951,9	40.981,0	52.357,9
Passività finanziarie a fair value rilevato a CE	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	17,3	6,3	252,8	312,6	6,7	92,4	276,8	411,3
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					895,5	1.728,8	895,5	1.728,8
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		17,3	6,3	252,8	312,6	902,2	1.821,3	1.172,3	2.140,1
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

Valori in milioni di euro

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
Esistenza iniziale	784,9	32,8	134,2				92,4	1.728,8
Acquisti/Emissioni	294,5	14,2						
Vendite/Riacquisti	(71,7)	(1,1)	(1,4)					
Rimborsi	(20,3)	(0,0)					(1,1)	
Utile o perdita rilevati a conto economico		13,0	(1,4)				(84,6)	
di cui utili/perdite da valutazione		13,0	(1,4)				(84,6)	
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	(41,2)							
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli	(20,6)							
Altre variazioni	(2,3)	1,6	(128,9)					(833,4)
Esistenza finale	923,3	60,4	2,4				6,7	895,5

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		Fair value							
	31/12/2017	31/12/2016	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	539,6	892,3	605,8	876,2	32,8	148,1			638,6	1.024,3
Finanziamenti e crediti	4.489,1	5.049,6			3.231,8	3.934,6	1.368,8	1.254,1	4.600,7	5.188,6
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	803,8	527,3					803,8	527,3	803,8	527,3
Investimenti immobiliari	2.271,4	2.387,8					2.389,0	2.478,2	2.389,0	2.478,2
Attività materiali	1.719,3	1.595,9					1.861,6	1.686,8	1.861,6	1.686,8
Totale attività	9.823,1	10.453,0	605,8	876,2	3.264,7	4.082,6	6.423,2	5.946,4	10.293,6	10.905,2
Passività										
Altre passività finanziarie	2.490,7	2.540,6	1.390,3	1.268,4			1.189,0	1.159,5	2.579,3	2.427,9



05

**ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999**



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Presidente all'uopo delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control Objectives for IT and related technology)*, riconosciuti a livello internazionale come gli standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 22 marzo 2018

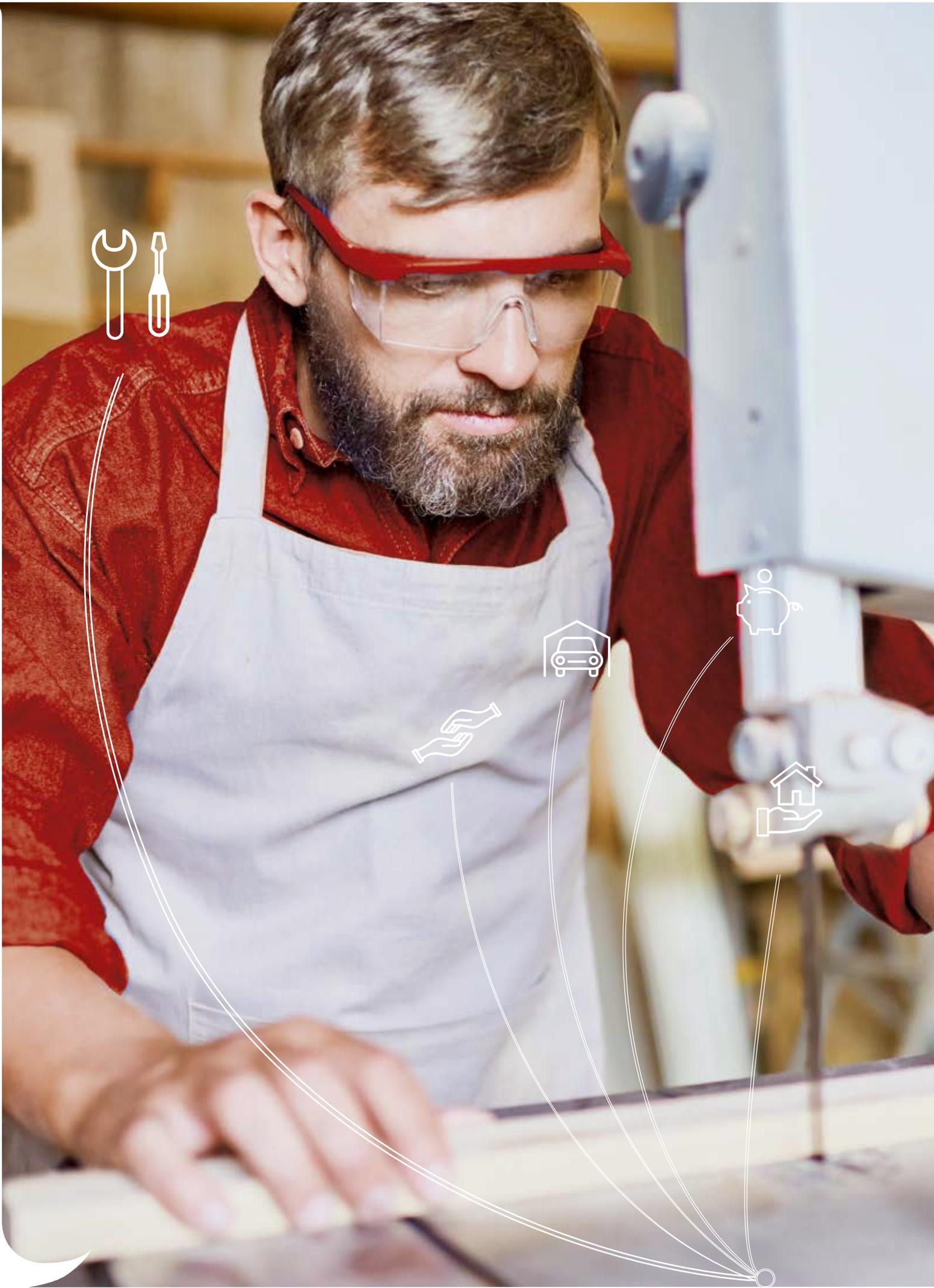
Il Presidente
Carlo Cimbri



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina





A close-up photograph of a person's hand resting on a wooden surface, likely a workbench. The hand is positioned in the lower-left corner of the frame. The background is blurred, showing a workshop environment with wooden shelves and various tools. The lighting is soft and natural, highlighting the texture of the wood and the skin of the hand.

06

PROSPETTO
DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO A FRONTE DEI SERVIZI FORNITI
DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione (art. 149 -*duodecies* Regolamento Emittenti)

Valori in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	2.340
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	609
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	40
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	54
Totale UnipolSai			3.043
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	647
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	254
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers d.o.o.	Società controllate	77
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	15
Totale società controllate			992
Totale generale			4.035

(*) i compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile né le spese riaddebitate

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. e P.IVA 00818570012
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



Unipol
GRUPPO

unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna